

OUTOKUMPU S.p.A.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

approvato dal CdA del 19/07/2017

N° Revisione	Data	Modifiche
Revisione 00	21/10/2010	Prima emissione.
Revisione 01	26/09/2012	Parte Speciale - Inserito Cap. XVII Reati Ambientali.
Revisione 02	22/04/2013	Parte speciale- Cap.IV (reati societari): inseriti reati in materia di corruzione tra privati; Cap XVIII: nuovo per reati in materia di impiego di cittadini di Paesi terzi non in regola con i permessi.
Revisione 03	20/05/2016	Parte generale – aggiornamento complessivo. Parte speciale – Cap. III (reati contro la Pubblica Amministrazione): fattispecie aggiornate alle modifiche apportate dalla l. 27 maggio 2015 n. 69. Parte speciale – Cap. IV (reati societari): inserite le nuove fattispecie di false comunicazioni sociali (l. 27 maggio 2015 n. 69). Parte speciale – Cap. XI (riciclaggio, ricettazione): inserita la fattispecie di autoriciclaggio (l. 15 dicembre 2014 n. 186). Parte speciale – Cap. XII (reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro): aggiornamento complessivo. Parte speciale – Cap. XVII: inserite le nuove fattispecie introdotte nell'art. 25-undecies ad opera della L. 68/2015 e aggiornato il Protocollo.
Revisione 04	19/07/2017	Parte Generale, aggiornamento organizzazione.

Revisione 04/ Luglio 2017

Questo documento è pubblicato in Intranet nella versione controllata. E' responsabilità dell'utilizzatore che una copia stampata sia quella vigente.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

SOMMARIO

PARTE GENERALE	6
CAPITOLO I – OUTOKUMPU	7
1. IL GRUPPO	7
2. OUTOKUMPU S.P.A. – LA STORIA	9
3. OUTOKUMPU S.P.A. - IL PROCESSO PRODUTTIVO	13
4. OUTOKUMPU S.P.A. ED IL DLGS 231/01	15
5. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO - D. LGS. N. 231/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE	17
CAPITOLO II – MODELLO DI OUTOKUMPU S.P.A.	21
1. MODELLO ADOTTATO DA OUTOKUMPU S.P.A.	21
2. FINALITÀ DEL MODELLO	22
3. COSTRUZIONE DEL MODELLO E RELATIVA STRUTTURA	23
CAPITOLO III – ORGANISMO DI VIGILANZA	25
1. COSTITUZIONE, NOMINA E COMPOSIZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	25
2. POTERI E COMPITI	29
3. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE NEI CONFRONTI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	31
4. RAPPORTI DELL'OdV VERSO GLI ORGANI SOCIETARI	35
5. AUTONOMIA OPERATIVA E FINANZIARIA	36
CAPITOLO IV – FORMAZIONE E DIVULGAZIONE DEL MODELLO	37
1. FORMAZIONE E DIVULGAZIONE DEL MODELLO	37
2. INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI DIPENDENTI	37
3. INFORMAZIONE AI CONSULENTI, FORNITORI, COLLABORATORI E PARTNERS COMMERCIALI	38
CAPITOLO V – SISTEMA DISCIPLINARE	39
1. FUNZIONE DEL SISTEMA DISCIPLINARE	39
2. SISTEMA SANZIONATORIO NEI CONFRONTI DEI DIPENDENTI	39
3. SISTEMA SANZIONATORIO NEI CONFRONTI DEGLI AMMINISTRATORI	41
4. SISTEMA SANZIONATORIO NEI CONFRONTI DEI SINDACI	41
5. SISTEMA SANZIONATORIO NEI CONFRONTI DEI CONSULENTI, FORNITORI E PARTNERS COMMERCIALI	42

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

PARTE SPECIALE	43
CAPITOLO I – I DESTINATARI	44
CAPITOLO II – REGOLE GENERALI	45
CAPITOLO III – REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	46
1. TIPOLOGIA DEI REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	46
2. DEFINIZIONE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, PUBBLICI UFFICIALI E DI SOGGETTI INCARICATI DI UN PUBBLICO SERVIZIO	54
3. ATTIVITÀ SENSIBILI	55
4. PROCEDURE SPECIFICHE	56
5. I CONTROLLI DELL'ODV	59
CAPITOLO IV – REATI SOCIETARI	60
1. TIPOLOGIA DEI REATI SOCIETARI	60
2. ATTIVITÀ SENSIBILI	71
3. PROCEDURE SPECIFICHE	72
4. I CONTROLLI DELL'ODV	77
CAPITOLO V – DELITTI CONTRO LA FEDE PUBBLICA	78
1. TIPOLOGIA DEI REATI CONTRO LA FEDE PUBBLICA	78
2. ATTIVITÀ SENSIBILI	82
3. PROCEDURE SPECIFICHE	82
4. I CONTROLLI DELL'ODV	83
CAPITOLO VI – MARKET ABUSE	84
1. TIPOLOGIA DEI REATI IN MATERIA DI MARKET ABUSE	84
2. ATTIVITÀ A RISCHIO	86
CAPITOLO VII – DELITTI CONTRO LA PERSONA	87
1. TIPOLOGIA DEI REATI CONTRO LA PERSONA	87
2. ATTIVITÀ A RISCHIO	91
3. PROCEDURE SPECIFICHE	92
4. I CONTROLLI DELL'ODV	93

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

CAPITOLO VIII – REATI CON FINALITA' DI TERRORISMO 94

1. TIPOLOGIA DEI REATI CON FINALITÀ DI TERRORISMO	94
2. ATTIVITÀ SENSIBILI	100
3. PROCEDURE SPECIFICHE	100
4. I CONTROLLI DELL'ODV	101

CAPITOLO IX– REATI INFORMATICI 103

1. TIPOLOGIA DEI REATI INFORMATICI	103
2. ATTIVITÀ SENSIBILI	114
3. PROCEDURE SPECIFICHE	114
4. I CONTROLLI DELL'ODV	115

CAPITOLO X – REATI TRANSNAZIONALI 117

1. TIPOLOGIA DEI REATI TRANSNAZIONALI	117
2. ATTIVITÀ SENSIBILI	122
3. PROCEDURE SPECIFICHE	122
4. I CONTROLLI DELL'ODV	123

CAPITOLO XI – RICICLAGGIO, RICETTAZIONE, IMPIEGO DI DENARO, BENI E UTILITA' DI PROVENIENZA ILLECITA E AUTORICICLAGGIO 124

1. TIPOLOGIA DEI REATI DI RICICLAGGIO E RICETTAZIONE.	124
2. ATTIVITÀ SENSIBILI	127
3. PROCEDURE SPECIFICHE	128
4. I CONTROLLI DELL'ODV	130

CAPITOLO XII – REATI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO 132

1. TIPOLOGIA DEI REATI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	132
2. IL SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA IN OUTOKUMPU	134
3. MAPPATURA DEI RISCHI	135
4. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI	138
5. ORGANIZZAZIONE	139
6. I CONTROLLI DELL'ODV	150

CAPITOLO XIII – DELITTI CONTRO L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO 152

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

1. TIPOLOGIA DEI DELITTI CONTRO L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO	152
2. ATTIVITÀ SENSIBILI	155
3. PROCEDURE SPECIFICHE	156
4. I CONTROLLI DELL'ODV	156

CAPITOLO XIV – REATI DI OSTACOLO ALLA GIUSTIZIA 158

1. TIPOLOGIA DEI REATI DI OSTACOLO ALLA GIUSTIZIA	158
2. ATTIVITÀ SENSIBILI	158
3. PROCEDURE SPECIFICHE	158
4. I CONTROLLI DELL'ODV	159

CAPITOLO XV– REATI DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA 160

1. TIPOLOGIA DEI REATI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA	160
2. ATTIVITÀ SENSIBILI	165
3. PROCEDURE SPECIFICHE	166
4. I CONTROLLI DELL'ODV	168

CAPITOLO XVI– REATI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE 169

1. TIPOLOGIA DEI REATI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE	169
2. ATTIVITÀ SENSIBILI	175

CAPITOLO XVII - REATI AMBIENTALI 176

1. TIPOLOGIA DEI REATI AMBIENTALI.	176
2. MAPPATURA DEI RISCHI: ATTIVITÀ SENSIBILI E FUNZIONI COINVOLTE	179
3. PROCEDURE SPECIFICHE	183
4. I CONTROLLI DELL'ODV	184

CAP. XVIII – IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO E' IRREGOLARE 188

1. TIPOLOGIA DEL REATO	188
2. ATTIVITÀ SENSIBILI	188
3. FUNZIONI COINVOLTE	189
4. PROCEDURE SPECIFICHE	189
5. I CONTROLLI DELL'ODV	190

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

PARTE GENERALE

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

CAPITOLO I – OUTOKUMPU

1. Il Gruppo

Il Gruppo Outokumpu è una multinazionale Finlandese leader mondiale nella produzione e nella commercializzazione di acciai inossidabili. E' presente con uffici commerciali o centri di servizio in tutti i continenti ed impiega personale in 30 paesi del mondo: dagli USA alla Cina, dalla Germania all'Australia. Attualmente detiene una quota di mercato pari al 30% in Europa, al 24% nei paesi NAFTA ed al 8% a livello globale.

Il Gruppo Outokumpu produce un'ampia gamma di acciai inossidabili (austenitici, ferritici, duplex) potendo contare su varie acciaierie specializzate: le acciaierie più importanti sono Tornio (Finlandia), Avesta, NYBY, Degerfors (Svezia), Nirosta (Germania), Calvert (USA), Sheffield (GB). Ha una capacità produttiva di 3.1 milioni di tonnellate di laminato a freddo.

Per quanto riguarda la tipologia di clienti, il Gruppo Outokumpu fornisce sia ad utilizzatori finali sia a commercianti, leaders delle più importanti aree industriali: automobilistiche, chimiche petrolchimiche, industria pesante, costruzioni, beni di consumo.

La società capogruppo Outokumpu OYJ è quotata presso la borsa di Helsinki.

Le attività del Gruppo sono attualmente organizzate per Business Areas:

BA Europe: area che comprende le attività di produzione e vendita di nastri e lamiere in Europa, Africa, Asia ed Australia.

BA America: area che comprende le attività di produzione e vendita di nastri e lamiere in Nord e Sud America.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

BA LP- Long Product: area specializzata nella produzione di prodotti lunghi, barre, billette ecc..

Le aree HR, Finance, IT sono organizzate funzionalmente e pertanto i lavoratori di queste aree rispondono funzionalmente ai responsabili a livello di Gruppo.

Il Gruppo Outokumpu è da sempre impegnato in una politica di responsabilità aziendale e di miglioramento continuo in particolare per quanto riguarda ambiente, salute, sicurezza, qualità ed efficienza energetica.

Tutte le attività sono condotte allineandosi ad alti standard etici che sono riassunti nel Codice di Condotta emanato dal Gruppo a cui devono conformarsi non solo i dipendenti ma tutti coloro che a vario titolo collaborano con il Gruppo Outokumpu: amministratori, agenti, clienti, fornitori ecc.

I principi etici del Gruppo Outokumpu sono:

- “posto di lavoro sicuro e salutare: è responsabilità dell’intera forza lavoro promuovere il benessere mentale e aumentare la salute e sicurezza sul lavoro.”
- “diritti e dignità umana: tutti gli esseri umani devono essere trattati equamente e con rispetto, indipendentemente da origine etnica, nazionalità, religione, idee politiche, orientamento sessuale o di età. Outokumpu onora la dignità, promuove la diversità umana e condanna ogni tipo di intolleranza e discriminazione.”
- “il nostro pianeta per il futuro: Outokumpu si impegna, nell’ambito delle proprie attività allo sviluppo economico sostenibile, sociale ed ecologico. Outokumpu per le proprie decisioni aziendali prende in considerazione gli aspetti ambientali e sostiene l’allargamento della cooperazione internazionale per ridurre le emissioni e migliorare la protezione dell’ambiente a livello globale.”

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

- “buone pratiche aziendali: Outokumpu osserva le leggi e le altre normative dei Paesi in cui opera e rispetta gli accordi e gli impegni sottoscritti. Outokumpu condanna la corruzione e la concussione e osserva strettamente la legislazione relativa alla concorrenza. Outokumpu riconosce la sua responsabilità aziendale verso le comunità e le nazioni nell’ambito delle quali opera e rispetto all’intera comunità mondiale.”

Per un maggior approfondimento si rimanda alla lettura del Codice di Condotta del Gruppo Outokumpu.

Ispirata ai suddetti principi, i principali siti del Gruppo Outokumpu hanno acquisito molte certificazioni in materia di ambiente, energia, salute, sicurezza e qualità, tra cui: ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001, (disponibili sul sito web Outokumpu.com).

Nel 2014 il Gruppo Outokumpu, al fine di assicurare standard di condotta uguali nelle sue operazioni nel mondo e sviluppare le *best practices*, ha deciso di adottare un Modello di Gestione Integrato Comune a tutti i Centri di Servizio europei. Pertanto il Sistema di Gestione già presente localmente in Italia è stato assorbito dal Sistema Comune integrandosi e fondendosi, migliorando sensibilmente la qualità delle operazioni attraverso il recepimento di nuove *best practices*.

2. Outokumpu S.p.A. – la storia

Outokumpu S.p.A. è la società italiana dell’omonimo Gruppo: la sua attività consiste nel commercializzare quanto prodotto dal Gruppo nelle acciaierie situate in Finlandia,

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

Svezia, Inghilterra e Germania. L'azienda è operante sul mercato italiano sin dal 1926 quando l'Ing. Lerici divenne agente per l'Italia delle acciaierie Avesta Jernverks AB.

Nel 1963 diventa filiale assumendo il nome di Avesta S.p.A. Acciai Inossidabili. Dal Dicembre 1992, dopo la fusione del gruppo Avesta AB svedese con il gruppo inglese British Steel Stainless, l'azienda assume la denominazione di Avesta Sheffield S.p.A. in sintonia con la nuova denominazione del gruppo, Avesta Sheffield.

Alla fine del 1997, l'azienda si trasferisce in Solbiate Olona (VA) e apre un proprio Centro Servizi che è in grado di eseguire lavorazioni quali il taglio e spianatura di nastri, slittatura, bandellatura, satinatura ed altri servizi.

Nel 1998 viene aggiunto un centro di Taglio al Plasma grazie al quale la società può soddisfare le richieste di anelli, dischi, piatti, piastre e sagomati a disegno secondo le necessità del cliente. Nel gennaio 2001 il gruppo Avesta Sheffield AB giunge alla fusione con il gruppo Finlandese Outokumpu, assumendo la denominazione di AvestaPolarit Stainless. Di conseguenza viene cambiata anche la ragione sociale della filiale italiana che diviene AvestaPolarit S.p.A. L'Azienda opera in accordo alla politica della Qualità dettata dal Gruppo la cui strategia è volta ad offrire alla propria clientela prodotti e servizi qualificati, supporto tecnico e di assistenza pre e post vendita nell'intento di migliorare costantemente la qualità dei servizi offerti. I reparti di produzione sono dotati di impianti tecnologicamente all'avanguardia.

Nell'ottobre 2002 la società genovese Commerciale Acciai S.p.A., già agente generale per il Gruppo Outokumpu in Italia, viene acquistata dal Gruppo AvestaPolarit Stainless Oyj Abd e viene incorporata in AvestaPolarit formando un'unica organizzazione in Italia.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

Si ampliano così le possibilità di migliorare i servizi offerti avendo a disposizione ulteriori siti commerciali, di produzione e magazzini.

Dal 12 gennaio 2004, per armonizzarsi con il resto del Gruppo che ha cambiato la denominazione in Outokumpu in pari data, l'organizzazione cambia la ragione sociale in Outokumpu S.p.A. e la Sede amministrativa viene spostata da Solbiate Olona a Genova.

Nel 2006 vengono potenziati i Centri di Servizio dotandoli di ulteriori macchinari all'avanguardia in grado di soddisfare tutte le esigenze della clientela nella lavorazione e fornitura dei prodotti piani e del taglio al plasma.

In particolare sono acquisite nuove macchine segatrici di lamiere da bramma ed una nuova linea di finitura superficiale Scotch Brite Coil to Coil.

Nel 2008 il gruppo Outokumpu acquisisce il gruppo italiano SoGePar, società di servizi che svolgeva le attività di lavorazione e vendita di prodotti in acciaio inossidabile, organizzata in due divisioni:

- la divisione Stainless Steel Service - 3S che svolgeva attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti laminati piani in acciaio inox (coils, lamiere, dischi, nastri, bandelle).
- la divisione Metalsteel, che svolgeva l'attività di stoccaggio e vendita di prodotti lunghi in acciaio inossidabile.

La Società italiana del Gruppo SoGePar, Sogepar S.p.A., viene incorporata in Outokumpu S.p.A. a partire dal 01.01.2009.

Negli anni successivi, il Gruppo Outokumpu adotta per l'area italiana una politica di accentramento delle attività nel Centro Servizio di Castelleone, dove viene realizzato anche un nuovo reparto di Taglio al Plasma dotato di impianti di produzione

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

tecnologicamente all'avanguardia, e di conseguenza vengono chiusi alcuni uffici commerciali, centri servizi e magazzini.

Nel 2012 il Gruppo annuncia l'acquisizione a livello mondiale di Inoxum (divisione Acciai inossidabili del Gruppo Thyssen Krupp) che diventa effettiva da Gennaio 2013, dopo l'approvazione dell'Unione Europea. Il processo di riorganizzazione ed integrazione a livello Mondiale è lungo e comporta vari cambiamenti nell'organizzazione del Gruppo: per quanto riguarda l'Italia, non essendoci società italiane acquisite da Innoxum, la struttura giuridica di Outokumpu S.p.A. non cambia.

Dal punto di vista della localizzazione sul territorio italiano e dei processi svolti nei vari siti, Outokumpu S.p.A. attualmente ha

- Direzione e sede amministrativa a Genova,
- Centro Servizi (taglio Coils e taglio Plasma) a Castelleone (CR),
- Uffici commerciali con magazzino a Vascon di Carbonera (TV),
- Uffici a Gallarate (VA).

Attualmente occupa **212** dipendenti; in dettaglio, alla data dell'approvazione del CdA, il personale è così composto:

	DIRIGENTI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
Genova	4	27	0	31
Castelleone	2	66	92	160
Vascon di Carbonera	0	13	4	17
Gallarate	1	3	0	4
TOTALE	7	109	96	212

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

3. Outokumpu S.p.A. - Il processo produttivo

Outokumpu S.p.A. svolge le seguenti principali attività: lavorazione e commercializzazione di laminati piani in acciaio inossidabile, commercializzazione di laminati piani e prodotti lunghi (barre e vergelle) in acciaio inossidabile.

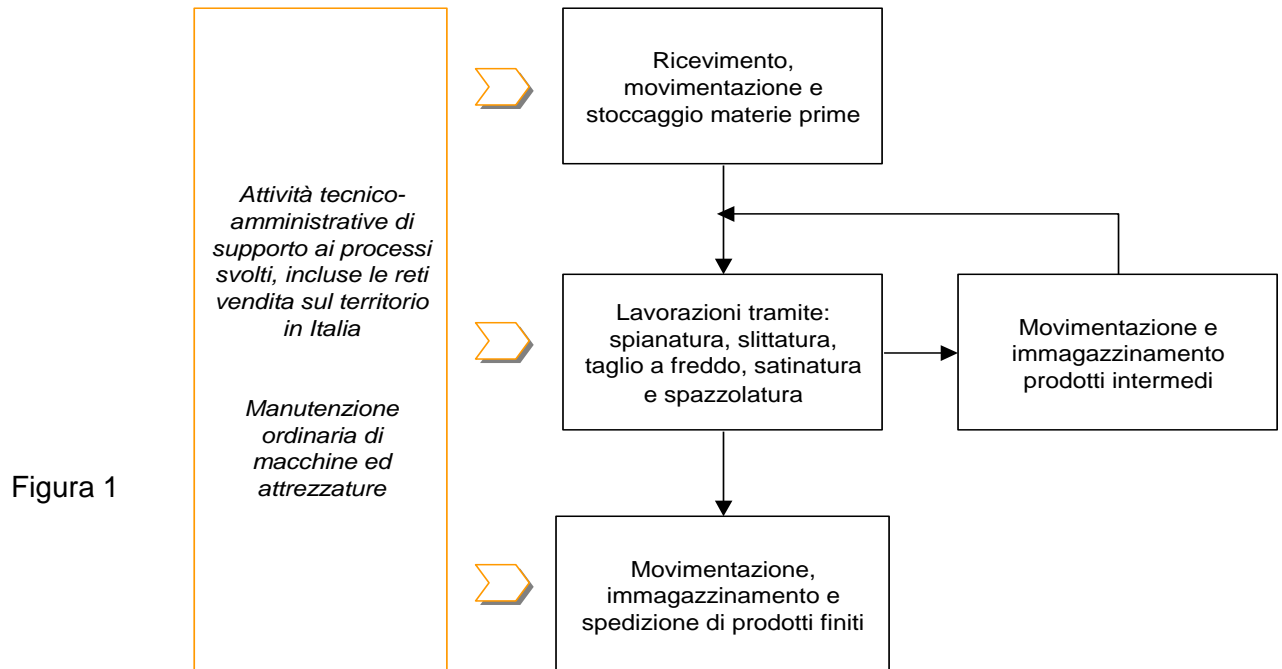
A supporto di tali attività principali, effettua manutenzione ordinaria di macchine e di attrezzature, svolge attività tecnico-amministrative e logistiche. Le attività sono così ripartite nei siti italiani:

	Castelleone	Genova	Vascon di Carbonera	Gallarate
Attività d'ufficio	x	x	x	x
Lavorazione: spianatura, slittatura, taglio a freddo, satinatura e spazzolatura, taglio plasma	x			
Manutenzione	x			
Magazzino e logistica	x		x	

In particolare, l'attività di lavorazione svolta presso il Centro Servizi di Castelleone comprende le fasi illustrate nella Figura 1, mentre il magazzino di Vascon di Carbonera effettua solo il ricevimento, lo stoccaggio e la preparazione del materiale per la spedizione.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.



Coerentemente con le Politiche del Gruppo, Outokumpu S.p.A ha conseguito la prima certificazione del proprio Sistema di Gestione Qualità nel 1993, secondo la ISO 29002 allora in vigore. In seguito, il sistema di gestione è stato nel tempo aggiornato, mantenendolo sempre conforme e certificato secondo le vari edizioni della ISO 9001, passando attraverso l'edizione del 2000 fino ad arrivare all'edizione 2008. Nel 2009, il Sistema di Gestione Qualità è stato integrato con il sistema di Gestione Sicurezza e il sistema integrato è stato certificato secondo le BS OHSAS 18001:2007 (e ISO 9001:2008). Successivamente anche il sistema di Gestione Ambientale è stato integrato nel sistema in vigore e nel 2011 è stata ottenuta la certificazione secondo la norma ISO 14001:2004.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

Gli Enti terzi certificatori sono nel tempo cambiati: dal DNV, al RINA fino ad arrivare al TUV Nord che, per decisione di Casamadre, è diventato l'Ente certificatore del Gruppo.

A Febbraio 2014 il Gruppo ha reso operativo il progetto di armonizzare i vari sistemi di gestione locali in un unico Sistema di Gestione Integrato comune a tutti i Centri di servizio Outokumpu (SSC Integrated Management System), con lo scopo di creare sinergie e mettere a fattore comune le best practises locali.

Nel corso del 2014 Outokumpu S.p.A. ha pianificato le attività ed eseguiti i cambiamenti necessari per adeguare il sistema in vigore localmente alle direttive/procedure comuni del nuovo sistema. A Luglio 2014, a seguito dell'audit effettuato dal TUV Nord, il sistema è stato certificato secondo gli standard internazionali ISO 9001:2008, BS OHSAS 18001:2007 e ISO 14001:2004. Nel 2016, in accordo alle direttive del Gruppo, sono state pianificate ed implementate le attività necessarie per adeguare il sistema ai requisiti delle nuove edizioni 2015 degli standard ISO 9001 e ISO 14001. La ricertificazione secondo i nuovi standards è prevista nel 2017.

4. Outokumpu S.p.A. ed il Dlgs 231/01

Outokumpu S.p.A. recepisce integralmente la politica aziendale del Gruppo e supporta ogni azione volta ad elevare gli standard etici delle sue attività.

Proprio in questa logica, il Consiglio d'Amministrazione aziendale, accogliendo le indicazioni ricevute nel corso di un Audit di Gruppo del 21.08.2009, ha deliberato a fine 2009, di dotarsi degli strumenti indicati dal DLGS 231/2001 al fine della prevenzione dei reati elencati nel decreto e della responsabilità amministrativa dell'ente.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

Non trascurabile in detta decisione è stata la presa di consapevolezza che le sanzioni previste in caso di riconoscimento di una responsabilità amministrativa dell'azienda in caso di commissione di reati, costituivano un forte rischio per le attività economiche aziendali. Infatti, le sanzioni previste dal Decreto sono:

- a) sanzioni pecuniarie,
- b) sanzioni interdittive,
- c) confisca,
- d) pubblicazione della sentenza,

ed in particolare, le tipologie di sanzioni interdittive, peraltro applicabili solo ad alcuni reati del Decreto, sono:

- interdizione dall'esercizio delle attività;
- sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito;
- divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio;
- esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi e sussidi, nonché la revoca di quelli eventualmente già concessi;
- divieto di pubblicizzare beni o servizi.

Nello specifico contesto aziendale di Outokumpu, una temporanea interdizione dalle attività, misura che può essere decisa giudizialmente anche solo in via cautelativa, potrebbe arrecare danni economici difficilmente recuperabili nel breve periodo.

Pertanto, concordemente a quanto previsto dal Dlgs 231/01 l'azienda si è quindi dotata:

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

- di un Modello Organizzativo che nel corso degli anni è stato più volte rivisto per recepire le novità legislative che hanno inserito nuovi reati presupposto nella lista del decreto;
- di un Organismo di Vigilanza ai sensi del DLGS 231/01.

5. Quadro normativo di riferimento - D. Lgs. n. 231/2001 e successive modifiche

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante la *“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’articolo 11 della Legge 29 settembre 2000, n. 300”* ha introdotto nell’ordinamento giuridico italiano un particolare regime di responsabilità amministrativa a carico delle società (1).

Questo regime di responsabilità amministrativa va ad aggiungersi alla responsabilità della persona fisica che ha materialmente commesso determinati fatti illeciti e che mira a coinvolgere, nella punizione degli stessi, gli Enti nel cui interesse o vantaggio i reati in questione sono stati compiuti.

Un simile ampliamento della responsabilità a carico degli Enti mira ad estendere la punizione degli illeciti penali individuati nel Decreto, agli Enti che abbiano tratto vantaggio o nel cui interesse siano stati commessi i reati stessi.

(1) La normativa in esame ha lo scopo di adeguare la normativa italiana, in materia di responsabilità delle persone giuridiche, alle Convenzioni internazionali sottoscritte da tempo dall'Italia, in particolare la Convenzione di Bruxelles del 26 luglio 1995 sulla tutela degli interessi finanziari della Comunità Europea, la Convenzione di Bruxelles del 26 maggio 1997 sulla lotta alla corruzione di funzionari pubblici sia della Comunità Europea che degli Stati membri e la Convenzione OCSE del 17 dicembre 1997 sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche e internazionali.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

La responsabilità prevista dal Decreto si configura anche in relazione a reati commessi all'estero, purché per gli stessi non proceda lo Stato nel luogo in cui è stato commesso il reato.

I reati presupposto possono essere attualmente classificati come:

- a) reati contro la Pubblica Amministrazione;
- b) reati societari;
- c) delitti contro la fede pubblica;
- d) market abuse;
- e) delitti contro la persona;
- f) reati con finalità di terrorismo;
- g) reati informatici;
- h) reati transnazionali;
- i) reati in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- l) reati di criminalità organizzata;
- m) reati contro l'industria e il commercio;
- n) reati in materia di violazione del diritto d'autore
- o) reati ambientali;
- p) impiego di stranieri il cui soggiorno è irregolare;
- q) corruzione tra privati;
- r) autoriciclaggio

D'altra parte, l'art. 6 del Dlgs 231/01 stabilisce che la società non è sanzionabile sotto il profilo amministrativo se prova che l'Organo Dirigente ha adottato ed efficacemente

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

attuato, prima della commissione del fatto, “*Modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi*”.

La medesima norma prevede, inoltre, l'istituzione di un organo di controllo interno all'ente con il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza dei predetti modelli, nonché di curarne l'aggiornamento.

Detti Modelli di organizzazione, gestione e controllo, ex art. 6, commi 2 e 3, del D. Lgs. 231/2001, devono rispondere alle seguenti esigenze:

- individuare le attività nel cui ambito possano essere commessi i reati previsti dal Decreto;
- prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire;
- individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione di tali reati;
- prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei Modelli;
- introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

Ove il reato venga commesso da soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da soggetti che esercitano, anche di fatto, la gestione ed il controllo dello stesso, l'ente non risponde se prova che:

- l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, un Modello idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi;

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

- il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curare il suo aggiornamento, è stato affidato ad un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo;
- i soggetti hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente il Modello;
- non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo di controllo in ordine al Modello.

Nel caso in cui, invece, il reato venga commesso da soggetti sottoposti alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati, l'ente è responsabile se la commissione del reato è stata resa possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione e vigilanza.

Detta inosservanza è, in ogni caso, esclusa qualora l'ente, prima della commissione del reato, abbia adottato ed efficacemente attuato un Modello idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi. Il Modello deve prevedere misure idonee a garantire lo svolgimento dell'attività nel rispetto della legge, scoprire ed eliminare tempestivamente situazioni di rischio.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

CAPITOLO II – MODELLO DI OUTOKUMPU S.P.A.**1. Modello adottato da OUTOKUMPU S.p.A.**

OUTOKUMPU S.p.A. è sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di legalità, correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali ed è consapevole dell'importanza di dotarsi di un sistema di controllo interno idoneo a prevenire la commissione di reati da parte dei propri amministratori, dipendenti, collaboratori, rappresentanti e partners commerciali.

A tal fine, sebbene l'adozione del Modello sia prevista dalla legge come facoltativa e non obbligatoria, OUTOKUMPU S.p.A. ritiene che l'adozione e l'efficace attuazione del Modello stesso non solo consentano di beneficiare dell'esimente previsto dal D. Lgs. 231/2001, ma migliorino la propria Corporate Governance, limitando il rischio di commissione dei reati all'interno della società medesima.

Quando il CdA di Outokumpu S.p.A. ha deciso nel 2009 di dotarsi degli strumenti indicati dal DLGS 231/2001 al fine della prevenzione dei reati elencati nel decreto e della responsabilità amministrativa dell'ente, l'Azienda aveva già in essere un proprio sistema di gestione che regolava le buone pratiche aziendali, certificato ai sensi delle normative ISO 9001 – ISO 14001 e BS OHSAS 18001. Con questa delibera i vertici di Outokumpu S.p.a. si spingevano oltre, stabilendo quindi di dare il via ad un processo aziendale che avrebbe comportato la revisione delle norme e degli usi aziendali in una chiave di lettura attenta alla prevenzione dei reati.

Il processo è stato lungo e complesso vista la varietà delle attività in essere ed è comunque un processo che è in continuo svolgimento al fine di migliorare costantemente il modus operandi.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

Brevemente, le fasi di questo processo possono essere così sintetizzate:

- mappatura di tutte le attività svolte in azienda nell'ottica di capire quali fossero i rischi di commissione di reati e di quale entità;
- valutazione del rischio di commissione dei reati;
- valutazione degli strumenti (procedure ed istruzioni) già in essere per la prevenzione dei reati;
- pianificazione delle azioni correttive da porre in essere laddove viene valutata un'area di rischio non gestito;
- revisione delle procedure e delle istruzioni aziendali;
- formazione ed informazione del personale;
- implementazione di un sistema sanzionatorio.

2. Finalità del Modello

Attraverso l'adozione del Modello, OUTOKUMPU S.p.A. si propone di perseguire le seguenti principali finalità:

- ribadire che la commissione di reati è fortemente condannata da OUTOKUMPU S.p.A., in quanto la stessa (anche nel caso in cui la società fosse apparentemente in condizione di trarre vantaggio) è comunque contraria, oltre che alle disposizioni di legge, anche ai principi etici ai quali OUTOKUMPU S.p.A. intende attenersi nell'esercizio dell'attività aziendale;
- rendere consapevoli tutti i Destinatari del Modello dell'esigenza di un puntuale rispetto del Modello stesso, alla cui violazione conseguono severe sanzioni disciplinari;

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

- informare tutti i destinatari del Modello in ordine alle gravose conseguenze che potrebbero derivare alla società (e dunque indirettamente ai tutti i portatori di interesse) dall'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed interdittive previste dal Decreto e della possibilità che esse siano disposte anche in via cautelare;
- consentire alla società un costante controllo ed un'attenta vigilanza sulle attività, in modo da poter intervenire tempestivamente ove si manifestino profili di rischio ed eventualmente applicare le misure disciplinari previste dallo stesso Modello.

Outokumpu S.P.A. nell'elaborare il proprio modello si è ispirata alle linee guida di Confindustria, essendone associata, recependone i relativi aggiornamenti.

3. Costruzione del Modello e relativa struttura

Il Modello di organizzazione e gestione rappresenta lo strumento normativamente richiesto per dare attuazione alla strategia di prevenzione dei reati previsti dal Decreto, nell'interesse ed a vantaggio della società stessa.

I principi contenuti nel presente Modello devono condurre, da un lato, a determinare una piena consapevolezza nel potenziale autore del reato circa il fatto che rischia di commettere un illecito; dall'altro, grazie ad un monitoraggio costante dell'attività, a consentire a OUTOKUMPU S.p.A. di prevenire o di reagire tempestivamente per impedirne la commissione.

Scopo del Modello è pertanto la predisposizione di un sistema strutturato ed organico di prevenzione, dissuasione e controllo finalizzato alla riduzione del rischio di commissione dei reati mediante l'individuazione delle attività sensibili e, dove necessario, la loro conseguente proceduralizzazione.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

Per permettere una costruzione personalizzata del Modello, si è proceduto ad una vera e propria mappatura aziendale delle attività e dei processi ritenuti suscettibili di sfociare nei reati tipizzati dal decreto, individuando la probabilità di accadimento e la gravità dell'illecito. L'attività è avvenuta nel concreto intervistando i Responsabili di reparto e gli operatori, osservando lo svolgimento delle attività da vicino, tenendo presente dinamiche già esistenti o possibili ed esigenze imposte dall'attività. Per intraprendere un'indagine sui rischi-reato connessi a determinate attività, viene data la precedenza alla raccolta di informazioni ritenute essenziali come:

- tipologia dell'impresa,
- quadro normativo applicabile alla società,
- esistenza di contributi pubblici e normativa ad essi applicabile,
- livello di centralizzazione dei poteri,
- indagine sul contenuto, forma e verificabilità delle deleghe e delle procure,
- separazione di funzioni tra coloro che hanno poteri di spesa e coloro che effettuano il controllo sulle medesime,
- adozione di codici di comportamento o di specifiche direttive,
- job descriptions,
- procedure esistenti o prassi consolidate.

Il presente Modello è costituito da una parte generale e da una speciale. Nella parte generale si introduce l'attività svolta, i fini e le modalità del lavoro futuro, mentre nella parte speciale si fa esplicito riferimento ai reati contemplati dal D.Lgs 231/2001 e la loro verificabilità nella realtà di OUTOKUMPU S.p.A..

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

CAPITOLO III – ORGANISMO DI VIGILANZA**1. Costituzione, nomina e composizione dell'Organismo di Vigilanza**

Ai sensi del Decreto 231/01, i requisiti fondamentali richiesti per l'Organismo di vigilanza sono:

a) autonomia: l'Organismo di Vigilanza è dotato di autonomia decisionale. L'Organismo è autonomo nei confronti della Società, ovvero non è coinvolto in alcun modo in attività operative, né è partecipe di attività di gestione. Inoltre l'Organismo ha la possibilità di svolgere il proprio ruolo senza condizionamenti diretti o indiretti da parte dei soggetti controllati. Le attività poste in essere dall'Organismo di Vigilanza non possono essere sindacate da alcun altro organo o struttura aziendale.

L'Organismo è inoltre autonomo nel senso regolamentare, ovvero ha la possibilità di determinare le proprie regole comportamentali e procedurali nell'ambito dei poteri e delle funzioni determinate dal Consiglio di Amministrazione.

b) indipendenza: è condizione necessaria la non soggezione ad alcun legame di sudditanza nei confronti della Società. L'indipendenza si ottiene per il tramite di una corretta ed adeguata collocazione: l'OdV dipende direttamente ed unicamente solo dal CdA.

c) professionalità: l'Organismo di Vigilanza deve essere professionalmente capace ed affidabile. Devono essere pertanto garantite, nel suo complesso a livello collegiale le competenze tecnico-professionali adeguate alle funzioni che è chiamato a svolgere; sono presupposte competenze di natura giuridica, aziendale, organizzativa e di auditing. Tali caratteristiche unite all'indipendenza, garantiscono l'obiettività di giudizio.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

d) continuità d'azione: al fine di dare la garanzia di efficace e costante attuazione del Modello, l'Organismo di Vigilanza, nelle soluzioni operative adottate, garantisce una continuità d'azione, idonea ad assolvere con efficacia e efficienza i propri compiti istituzionali.

In rispetto di tali norme, l'Organismo di Vigilanza (di seguito OdV) di Outokumpu S.p.A è un organo collegiale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, e dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo. Il consiglio di Amministrazione, in fase di prima nomina dell'OdV, ha posto particolare attenzione sulla sua composizione e sulla scelta dei membri.

L'OdV è composto da tre membri: si è deciso innanzitutto che i membri fossero più di uno per dare più forza all'Organismo ed in numero dispari per facilitare la capacità decisionale in caso di divergenze tra i membri stessi. Al suo interno l'OdV assume le proprie decisioni secondo il principio di maggioranza. Si ritiene che il numero di 3 membri sia coerente con le dimensioni dell'azienda.

Al fine di assicurare l'indipendenza dell'Organismo, i membri sono stati scelti fra professionisti esterni all'azienda, dotati di specifiche e comprovate competenze ed esperienze in materia aziendale ed in attività di auditing e che siano non economicamente dipendenti dall'azienda. In fase di prima nomina sono stati scelti due avvocati, uno esperto in diritto del lavoro ed uno nel diritto civile, ed un ex dirigente aziendale con una lunga esperienza in materia di sicurezza sul lavoro, gestione aziendale e auditor di terza parte. Per scelta aziendale non sono stati inseriti esperti in materia fiscale in quanto l'Azienda è già assoggettata a sorveglianza da parte del Collegio Sindacale e di una società di revisione esterna.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

Al fine poi di coniugare un organo indipendente esterno all'azienda e dotato di propria autonomia con l'esigenza di operare con continuità d'azione, Outokumpu S.p.A. ha istituito anche il ruolo di Segretario dell'OdV, ruolo ricoperto da personale aziendale (ad oggi due Responsabili aziendali) avente posizione tale da favorire lo scambio di informazioni tra ODV e azienda e l'implementazione dei suggerimenti forniti da OdV.

I membri dell'OdV rimangono in carica per due anni con possibilità di rinnovo.

Il Consiglio di Amministrazione nomina i membri dell'OdV ed assegna loro il compenso annuo ed il budget di spesa annua che potrà essere utilizzato dall'OdV a propria discrezione nell'esecuzione dei compiti affidati, per le spese di consulenza esterne, trasferte, attività operativa, servizi richiesti ad enti esterni e per il loro aggiornamento.

Nessuno dei membri dell'OdV può ricoprire incarichi di gestione, esecutivi o di controllo che creino situazioni di conflitto di interesse.

I singoli membri dell'Organismo di Vigilanza devono rivestire personalmente i requisiti d'indipendenza, onorabilità e moralità.

Sono cause d'ineleggibilità e/o decadenza dei membri dell'OdV i seguenti casi:

- di una delle circostanze descritte dall'art. 2382 c.c.;
- di una delle situazioni in cui può essere compromessa l'autonomia e l'indipendenza del singolo componente;
- avvio di indagini nei confronti di un membro su reati menzionati dal D. Lgs. 231/2001;
- sentenza di condanna o patteggiamento, anche non definitiva, per aver compiuto uno dei reati sanzionati dal Decreto, o sanzione interdittiva dalla titolarità di cariche pubbliche o da uffici direttivi di persone giuridiche;

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

- allorché un componente sia coniuge, parente o affine entro il secondo grado, ovvero socio in affari, di qualunque soggetto sottoposto al suo controllo, nonché abbia interessi in comune o in contrasto con lo stesso;
- allorché un componente venga dichiarato interdetto, inabilitato o fallito;
- allorché un componente venga condannato, con sentenza irrevocabile ai sensi dell'art. 648 c.p.p.:
 - I. per fatti connessi allo svolgimento del suo incarico;
 - II. per fatti che incidano significativamente sulla sua moralità professionale;
 - III. per fatti che comportino l'interdizione dai pubblici uffici, dagli uffici direttivi delle imprese e delle persone giuridiche, da una professione o da un'arte, nonché per fatti che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione; o in ogni caso per avere commesso uno dei reati presupposti di cui al Decreto Legislativo 231/2001.

I membri dell'Organismo di Vigilanza cessano il proprio ruolo per rinuncia, sopravvenuta incapacità, morte o revoca.

I membri dell'Organismo di Vigilanza possono essere revocati:

- in caso di inadempienze reiterate ai compiti, ovvero inattività ingiustificata;
- in caso di intervenuta irrogazione, nei confronti della Società, di sanzioni interdittive, a causa dell'inattività del o dei componenti;
- in caso di inadempienze nel riferire violazioni del Modello da parte dei soggetti obbligati e nella verifica dell'idoneità ed efficace attuazione del Modello al fine di proporre eventuali modifiche;

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

- qualora subentri, dopo la nomina, una delle cause di ineleggibilità di cui sopra.

La revoca è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, con immediata segnalazione al Collegio Sindacale.

In caso di rinuncia, sopravvenuta incapacità o morte di un membro effettivo dell'Organismo di Vigilanza, i rimanenti membri dell'Organismo di Vigilanza ne daranno comunicazione tempestiva al Consiglio di Amministrazione, il quale prenderà senza indugio le decisioni del caso.

In caso di revoca di uno o più componenti OdV, il Consiglio d'Amministrazione darà comunicazione tempestiva agli altri componenti.

2. Poteri e compiti

L'OdV è dotato di un suo regolamento interno contenente la descrizione delle modalità di esecuzione dei compiti ad esso affidati.

Le riunioni hanno luogo almeno ogni tre mesi, e la convocazione è inviata per conoscenza al Presidente del CdA ed al Presidente del Collegio Sindacale, a cura del segretario dell'OdV. Le riunioni dell'OdV vengono verbalizzate su apposito registro vidimato. A tale registro vengono allegati i documenti rilevanti emessi dall'OdV stesso, ad esempio action plan annuali/semestrali e relazioni semestrali al CdA.

I compiti dell'OdV sono:

- vigilanza sull'effettività del modello organizzativo, cioè sulla coerenza tra i comportamenti concreti e il modello istituito;
- esame dell'adeguatezza del modello, ossia della sua reale capacità di prevenire i comportamenti vietati;

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

- cura del necessario aggiornamento in senso dinamico del modello, se le analisi operative rendono necessario fare correzioni ed adeguamenti;
- vigilanza sullo svolgimento della formazione.

La funzione dell'OdV si deve manifestare nell'attività di verifica e monitoraggio, in quella di informazione, segnalazione e proposizione al management.

In ragione dei compiti affidati, il Consiglio di Amministrazione è in ogni caso l'unico organo aziendale chiamato a svolgere un'attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'intervento dell'OdV, in quanto all'organo amministrativo compete comunque la responsabilità ultima del funzionamento e dell'efficacia del Modello.

L'OdV ha, come previsto dalla legge, autonomi poteri di iniziativa e controllo al fine di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello, ma non ha poteri coercitivi o di intervento modificativi della struttura; questi poteri sono demandati agli organi societari o alle funzioni aziendali competenti.

Per svolgere le attività ispettive che gli competono l'OdV ha accesso, nei limiti posti dalla normativa sulla Privacy (D. Lgs. 196/03) e dallo Statuto dei Lavoratori, a tutta la documentazione aziendale che ritiene rilevante nonché agli strumenti informatici relativi alle attività classificate o classificabili come a rischio di reato.

L'OdV può avvalersi non solo dell'ausilio di tutte le strutture della Società, ma, sotto la sua diretta sorveglianza e responsabilità, di consulenti esterni con specifiche competenze professionali in materia, per l'esecuzione delle operazioni tecniche necessarie alla funzione di controllo.

Tali consulenti dovranno sempre riferire i risultati del proprio operato all'OdV.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

L'autonomia e l'indipendenza che necessariamente devono connotare le attività dell'OdV sono garantite dal CdA che tutela l'OdV stesso al fine di garantire l'efficacia del Modello e di evitare che l'attività di controllo possa ingenerare forme di ritorsione a danno dei membri dell'OdV.

3. Obblighi di informazione nei confronti dell'Organismo di Vigilanza

L'OdV deve essere informato, mediante apposite segnalazioni, da parte dei dipendenti, dei collaboratori, degli organi sociali, dei consulenti, dei fornitori e dei partners commerciali in merito ad eventi che potrebbero ingenerare responsabilità di OUTOKUMPU S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 231/2001. A titolo esemplificativo e non esaustivo, possono essere eventi rilevanti:

- Violazioni del Modello e delle procedure vigenti.
- Difficoltà applicative delle procedure e dei protocolli o dubbi sulla corretta applicazione degli stessi.
- Condotte anomale e/o atipiche che, pur non costituendo violazioni, si discostano significativamente dalle procedure aziendali.
- Attività societarie prive in tutto o in parte di apposita e/o adeguata regolamentazione.
- Malfunzionamenti o inadeguatezze nella regolamentazione esistente.
- Provvedimenti e/o notizie provenienti dalle autorità giudiziarie da cui si evinca lo svolgimento di attività di indagine per i reati di cui al Decreto.
- Segnalazioni inoltrate alla società dai dirigenti e/o dai dipendenti in caso di avvio di procedimento giudiziario a loro carico per i reati previsti dal Decreto.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

- Rapporti predisposti dalle Funzioni aziendali nell'ambito della loro attività di controllo, dai quali possono emergere fatti, atti, eventi od omissioni con profili di criticità rispetto alle norme del Decreto o al Codice Etico.
- Notizie relative all'effettiva attuazione o mancata attuazione del Modello, a tutti i livelli aziendali, evidenziando i procedimenti disciplinari svolti e le eventuali sanzioni irrogate.
- Eventuali violazioni della normativa e delle procedure vigenti in materia di riciclaggio nonché di comunicare eventuali difficoltà applicative delle citate procedure e dei protocolli o dubbi sulla corretta applicazione degli stessi.

Al fine di assicurare il flusso informativo all'OdV è stata emessa apposita procedura PR 01.25 Gestione informazioni ad OdV.

I segnalanti in buona fede devono essere garantiti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione ed in ogni caso sarà assicurata la massima riservatezza sull'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti di OUTOKUMPU S.p.A. o delle persone accusate con colpa grave e/o in mala fede.

I canali con cui un dipendente OUTOKUMPU S.p.A. può segnalare una violazione, o presunta tale, sono due:

- il primo consiste nel riferire al proprio diretto superiore,
- il secondo, utilizzabile anche nel caso in cui la segnalazione al superiore non dia esito o coinvolga proprio tale soggetto o rappresenti un fattore di disagio per il segnalante, consiste nel riferire direttamente all'OdV.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

Tutti i soggetti che non sono dipendenti di OUTOKUMPU S.p.A., come consulenti, fornitori e partners commerciali, ricadono nel secondo metodo di segnalazione, effettuando pertanto la loro segnalazione direttamente all'OdV.

Le segnalazioni possono giungere all'OdV tramite posta elettronica o posta: per i dipendenti al fine di facilitare la comunicazione possono utilizzare l'apposito modulo predisposto.

L'OdV valuta le segnalazioni ricevute, intraprende eventuali azioni ispettive ed informa del risultato le funzioni coinvolte; gli eventuali provvedimenti conseguenti il controllo sono applicati dalle relative funzioni coinvolte in conformità a quanto previsto dal Sistema Sanzionatorio. L'archiviazione viene motivata per iscritto dall'OdV.

L'OdV può anche prendere in considerazione le segnalazioni anonime ove ne ravvisi l'utilità.

Oltre alle segnalazioni relative a violazioni di carattere generale sopra descritte, i dipendenti devono obbligatoriamente ed immediatamente trasmettere all'OdV le informazioni concernenti:

- i provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria, o da qualsiasi altra autorità, dai quali si evinca lo svolgimento di indagini per i reati, anche nei confronti di ignoti qualora tali indagini coinvolgano OUTOKUMPU S.p.A. o suoi dipendenti, collaboratori, organi societari, fornitori, consulenti e partners commerciali;
- le richieste di assistenza legale inoltrate dai dipendenti in caso di avvio di procedimento giudiziario per i reati rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001;

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

- i rapporti preparati dai responsabili di altre funzioni aziendali di OUTOKUMPU S.p.A. nell'ambito della loro attività di controllo e dai quali potrebbero emergere fatti, atti, eventi od omissioni con profili di criticità rispetto all'osservanza delle norme del D.Lgs. 231/2001;
- le notizie relative ai procedimenti sanzionatori svolti e alle eventuali misure irrogate ovvero dei provvedimenti di archiviazione di tali procedimenti con le relative motivazioni, qualora esse siano legate alla commissione di reati o violazione delle regole di comportamento o procedurali del Modello;
- le conclusioni degli audits disposti da funzioni di controllo interno o da commissioni interne da cui derivano responsabilità per la commissione di reati di cui al D. Lgs 231/2001;
- le comunicazioni di inizio dei procedimenti da parte dell'autorità giudiziaria;
- le richieste di assistenza legale proposte da soci o amministratori per la commissione di reati rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- le comunicazioni in ordine alla variazione della struttura organizzativa, variazioni delle deleghe e dei poteri;
- i verbali delle riunioni del CdA;
- le variazioni delle aree di rischio;
- la realizzazione di operazioni considerate a rischio in base alla normativa di riferimento.

Inoltre, dalle funzioni aziendali competenti, deve essere costantemente informato:

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

- sugli aspetti dell'attività aziendale che possono esporre OUTOKUMPU S.p.A. al rischio di commissione di uno dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001,
- sulle operazioni straordinarie intraprese da OUTOKUMPU S.p.A..

Gli obblighi di segnalazione riguardanti i non dipendenti di OUTOKUMPU S.p.A., quali i consulenti, i fornitori, i partners commerciali, così come le relative sanzioni in caso di non rispetto del Modello, sono comunicati tramite posta raccomandata con ricevuta di ritorno o di posta elettronica certificata e nel caso di contratti scritti tramite l'apposizione di apposite clausole.

4. Rapporti dell'OdV verso gli organi societari

I rapporti dell'OdV hanno sempre ad oggetto:

- l'attività svolta dall'ufficio dell'OdV,
- l'attuazione del Modello,
- le eventuali criticità emerse sia in termini di comportamenti o eventi interni ad OUTOKUMPU S.p.A., sia in termini di efficacia del Modello.

L'OdV predispone:

- ogni sei mesi, un rapporto scritto per il CdA ed il Collegio Sindacale sull'attività svolta nel periodo di riferimento, sui controlli effettuati e l'esito degli stessi nonché circa l'eventuale aggiornamento della mappatura delle attività sensibili e degli altri temi di maggiore rilevanza;
- una volta l'anno, il piano annuale di attività previste per l'anno e la richiesta di budget.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

Qualora l'OdV rilevi criticità riferibili a qualcuno degli organi sopraindicati (CdA o Collegio Sindacale) la corrispondente segnalazione è da destinarsi prontamente all'altro organo.

Quando, ad esempio, emergono profili di responsabilità collegati alla violazione del Modello, cui consegua la commissione di specifici reati ad opera degli amministratori, l'OdV deve prontamente rivolgersi al Collegio Sindacale, il quale dovrà invitare il CdA a riunirsi ed in caso di omissione o di ritardo provvederà ai sensi dell'art. 2406 C.C..

Gli incontri con gli organi cui l'OdV riferisce devono essere verbalizzati e copia dei verbali devono essere custoditi dall'OdV.

5. Autonomia operativa e finanziaria

Per garantire l'autonomia nello svolgimento delle funzioni assegnate dall'OdV, nel Modello di organizzazione la società ha previsto che:

- le attività dell'OdV non devono essere preventivamente autorizzate da alcun organo;
- l'OdV ha accesso a tutte le informazioni relative alla società anche quelle su supporto informatico, e può chiedere direttamente informazioni a tutto il personale nei limiti posti dalla normativa sulla Privacy e dallo Statuto dei Lavoratori;
- la mancata collaborazione con l'OdV costituisce un illecito disciplinare;
- l'OdV ha facoltà di disporre in autonomia e senza alcun preventivo consenso delle risorse finanziarie stanziare dal Consiglio di Amministrazione al fine di svolgere l'attività assegnata.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

CAPITOLO IV – FORMAZIONE E DIVULGAZIONE DEL MODELLO

1. Formazione e divulgazione del Modello

La Società si attiva per informare tutti i Destinatari in ordine al contenuto del Modello e a darne adeguata diffusione.

Il modello viene messo a disposizione in forma elettronica ad ogni dipendente, dotato di indirizzo e-mail, nello share point aziendale ed una copia cartacea è resa disponibile presso l'ufficio risorse umane di competenza a tutti i dipendenti senza indirizzo e-mail.

Ai soggetti esterni (rappresentanti, consulenti, partners commerciali) viene fornita apposita informativa sulle politiche e le procedure adottate dalla Società sulla base del Modello: **il Modello è inoltre disponibile sul sito internet aziendale.**

Eventuali comportamenti in contrasto con le linee di condotta indicate dal presente Modello tali da comportare il rischio di commissione di un reato sanzionato dal Decreto, potranno determinare, grazie all'attivazione di opportune clausole contrattuali, la risoluzione del rapporto in essere.

2. Informazione e formazione dei dipendenti

Ai fini dell'efficacia del presente Modello, è obiettivo di OUTOKUMPU S.p.A. garantire una corretta conoscenza e divulgazione ai dipendenti delle regole di condotta ivi contenute. Tale obiettivo riguarda tutte le risorse aziendali sia quelle già presenti in azienda che quelle da inserire.

L'attività di formazione finalizzata a diffondere la conoscenza della normativa di cui al D. Lgs. 231/2001 è differenziata in funzione della qualifica dei destinatari, del livello di

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

rischio dell'area in cui operano, dell'avere o meno funzioni di rappresentanza della società.

Le attività di formazione sono gestite e registrate secondo quanto definito nelle procedure interne.

3. Informazione ai consulenti, fornitori, collaboratori e partners commerciali

OUTOKUMPU S.P.A. deve garantire che venga data adeguata informativa del modello e delle regole di condotta ivi contenute, mediante posta raccomandata con ricevuta di ritorno o posta elettronica certificata.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

CAPITOLO V – SISTEMA DISCIPLINARE

1. Funzione del sistema disciplinare

Viene predisposto un sistema di sanzioni da applicarsi in caso di violazione delle regole di condotta introdotte dal Modello, garantendo così maggior efficacia all'attività di controllo esercitata dall'OdV con lo scopo di assicurare l'effettività del Modello stesso.

L'adozione del sistema disciplinare costituisce, ai sensi del Decreto, un requisito essenziale del Modello ai fini del beneficio dell'esimente della responsabilità dell'Ente.

Il Sistema Disciplinare:

- è diversamente strutturato a seconda dei soggetti a cui si rivolge, dipendenti o soggetti esterni all'azienda;
- individua in maniera puntuale, a seconda dei soggetti a cui si rivolge, le sanzioni da applicarsi;
- prevede una procedura di accertamento per le violazioni, nonché un'apposita procedura di irrogazioni per le sanzioni, diverse a seconda dei soggetti a cui si rivolge (dipendenti, partener, consulenti)

L'applicazione delle sanzioni disciplinari prescinde dall'esito di eventuali procedimenti penali a carico dell'autore delle infrazioni. Il Sistema Disciplinare è reso pubblico e diffuso mediante affissione.

2. Sistema sanzionatorio nei confronti dei dipendenti

La violazione da parte dei dipendenti di disposizioni contenute nel presente Modello, o nei documenti ad esso collegati, costituisce illecito disciplinare che, conformemente a quanto stabilito dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro e dalle norme di Legge in

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

materia, dà luogo all'avvio di un procedimento disciplinare. Nel caso di verificata responsabilità del dipendente, viene emesso un provvedimento disciplinare avente contenuto ed effetti sanzionatori.

Il procedimento ed i provvedimenti disciplinari di cui sopra sono regolati dall'art. 7 legge n. 300/1970 (Statuto dei Lavoratori) e dal Contratto Collettivo applicato in azienda.

Conformemente a detta normativa, le sanzioni applicabili si distinguono in:

- rimprovero verbale;
- rimprovero scritto;
- multa;
- sospensione dal servizio e dalla retribuzione;
- licenziamento disciplinare.

La scelta circa il tipo e l'entità della sanzione da applicarsi di volta in volta sono valutati e determinati avendo riguardo ad elementi quali l'intenzionalità del comportamento, il grado di negligenza e/o imprudenza e/o imperizia dimostrate, la rilevanza degli obblighi violati e/o del danno e/o del grado di pericolo cagionato all'azienda, la sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti, il concorso nell'illecito di più dipendenti in accordo tra loro nel rispetto del generale principio di gradualità e di proporzionalità.

L'accertamento degli illeciti disciplinari, i conseguenti procedimenti e provvedimenti sanzionatori restano di competenza di Outokumpu S.p.A, sebbene ne debba essere data pronta comunicazione all'OdV.

Quanto sino ad ora esposto, con riguardo a tutti i dipendenti, vale ancor più per il personale inquadrato come dirigente, nel rispetto delle norme contrattuali specifiche di questa categoria .

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

L'eventuale richiesta di risarcimento dei danni derivanti dai comportamenti illeciti di cui sopra verrà commisurata al livello di responsabilità ed autonomia dell'autore dell'illecito, ossia al livello di rischio a cui l'Organizzazione può ragionevolmente ritenersi esposta, ex D. Lgs. n. 231/2001, a seguito della condotta come sopra contestata e sanzionata.

3. Sistema sanzionatorio nei confronti degli amministratori

Qualora l'OdV verificasse la violazione del presente Modello da parte di un membro del Consiglio d'Amministrazione ne informerà prontamente il Collegio Sindacale, il quale dovrà invitare il CdA a riunirsi senza ritardo ed in caso di omissione o di ritardo provvederà ai sensi dell'art. 2406 C.C.. Il CdA è quindi incaricato di procedere alle necessarie deliberazioni, con astensione del soggetto coinvolto, che dispongano gli accertamenti ritenuti necessari ed opportuni e che assumano, sentito il Collegio Sindacale, i provvedimenti relativi, ivi inclusa la revoca, in via cautelare, dei poteri delegati nonché la convocazione dell'assemblea dei Soci per disporre l'eventuale sostituzione dell'amministratore coinvolto.

4. Sistema sanzionatorio nei confronti dei sindaci

Qualora l'OdV verificasse la violazione del presente Modello da parte di un membro del Collegio Sindacale ne informerà il CdA che prenderà gli opportuni provvedimenti, in conformità alla vigente normativa.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

5. Sistema sanzionatorio nei confronti dei consulenti, fornitori e partners commerciali

Qualora si riscontrassero condotte contrastanti con le disposizioni del presente Modello poste in essere da detti soggetti , gli stessi saranno destinatari di censure scritte e/o, nei casi di maggiore gravità, sulla base delle disposizioni di legge applicabili o di apposite clausole contrattuali di risoluzione, si ricorrerà allo scioglimento del contratto con conseguenziale richiesta risarcitoria.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

PARTE SPECIALE

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

CAPITOLO I – I DESTINATARI

Le indicazioni contenute nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 sono rivolte a tutti coloro che agiscono nell'interesse di OUTOKUMPU S.p.A. come Dipendenti, Sindaci, Amministratori, consulenti e partners commerciali nonché collaboratori, terzi ed in generale tutti coloro che hanno a che fare, nelle attività che svolgono presso o per la società, con attività considerate a rischio per la commissione dei reati sotto menzionati.

L'obiettivo è l'adozione di comportamenti conformi a quanto detto nel presente Modello per poter impedire il compimento dei reati contemplati nel Decreto.

Chiunque venisse a conoscenza di comportamenti che non rispettano le prescrizioni descritte nel presente documento, dovrà darne tempestiva informazione all'Organismo di Vigilanza, secondo quanto disposto nella Parte Generale di questo Modello.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

CAPITOLO II – REGOLE GENERALI

Per tutte le fattispecie di reato sotto descritte e nell'espletamento di tutte le operazioni attinenti alla gestione aziendale, gli Organi Sociali di OUTOKUMPU S.p.A., i dipendenti, i consulenti, i partners commerciali, etc, nella misura necessaria alle funzioni da loro svolte, devono in generale conoscere e rispettare:

- la normativa italiana e straniera applicabile;
- il sistema di deleghe e procure esistente;
- i valori e i principi sanciti dal Codice Etico di OUTOKUMPU S.p.A.;
- la struttura gerarchica di OUTOKUMPU S.p.A.;
- le procedure aziendali, le istruzioni e tutti gli altri documenti facenti parte del Sistema di Gestione Integrato;
- le comunicazioni organizzative.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

CAPITOLO III – REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**1. Tipologia dei reati contro la Pubblica Amministrazione**

Nell'elencazione dei reati contro la Pubblica Amministrazione si fa essenzialmente riferimento agli Art. 24, 24-bis, 25 del Decreto.

Art. 316-bis c.p. - Malversazione a danno dello Stato -

“Chiunque, estraneo alla Pubblica Amministrazione, avendo ottenuto dallo Stato o da altro ente pubblico o dalle Comunità europee contributi, sovvenzioni o finanziamenti destinati a favorire iniziative dirette alla realizzazione di opere o allo svolgimento di attività di pubblico interesse, non li destina alle predette finalità, è punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni”.

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui, dopo aver ricevuto finanziamenti o contributi dallo Stato Italiano o dall'Unione Europea, non si proceda all'utilizzo delle somme ricevute per gli scopi cui erano destinate; aver distratto, anche parzialmente, la somma ottenuta senza che rilevi se l'attività programmata ha avuto o meno esecuzione. Il reato può configurarsi anche per finanziamenti già ottenuti e che non vengono destinati alle finalità per cui sono stati concessi.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 316-ter c.p. - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato -

“Salvo che il fatto non costituisca il reato previsto dall'articolo 640-bis chiunque, mediante l'utilizzo o la presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi o attestanti cose non vere, ovvero mediante l'omissione di informazioni dovute, consegue

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

indebitamente, per sé o per altri, contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato, da altri enti pubblici o dalla Comunità Europea è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni.

Quando la somma indebitamente percepita è pari o inferiore a € 3.999,96 si applica soltanto la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro da € 5.164,00 a € 25.822,00. Tale sanzione non può comunque superare il triplo del beneficio conseguito”.

Tale ipotesi si realizza nel momento in cui, omettendo dichiarazioni dovute, si ottengono senza averne diritto contributi, finanziamenti o altre erogazioni della stessa natura, concessi dallo Stato, Enti Pubblici, o Unione Europea. Il reato si realizza al momento dell'ottenimento della somma, per questo caso non rilevano le successive condotte. Va sottolineato che la fattispecie si configura solo nei casi in cui non trovi applicazione il reato di truffa ai danni dello Stato.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 640-bis c.p. - Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche -

“La pena è della reclusione da uno a sei anni e si procede d'ufficio se il fatto di cui all'art. 640 riguarda contributi, finanziamenti, mutui agevolati ovvero altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o della Comunità Europea”.

La fattispecie si realizza, quando si pongano in essere artifici o raggiri per ottenere finanziamenti pubblici.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.**Art. 640 c.p. - Truffa aggravata -**

“Chiunque, con artifici o raggiri, inducendo taluno in errore, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da multa da € 51,00 a € 1.032,00.

La pena è della reclusione da uno a cinque anni e della multa da € 309,00 a € 1.549,00:

- 1) se il fatto, è commesso a danno dello Stato o di un altro ente pubblico o col pretesto di far esonerare taluno dal servizio militare;*
- 2) se il fatto è commesso ingenerando nella persona offesa il timore di un pericolo immaginario o l'erroneo convincimento di dovere eseguire un ordine dell'Autorità.*

Il delitto è punibile a querela della persona offesa, salvo che ricorra taluna delle circostanze previste dal capoverso precedente o un'altra circostanza aggravante”.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.**Art 640-ter c.p. - Frode informatica -**

“Chiunque, alterando in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenendo senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico ad esso pertinenti, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da € 51,00 a € 1.032,00.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

La pena è della reclusione da uno a cinque anni e della multa da € 309,00 a € 1.549,00 se ricorre una delle circostanze previste dal numero 1 del secondo comma dell'art. 640, ovvero se il fatto è commesso con abuso della qualità di operatore del sistema.

Il delitto è punibile a querela della persona offesa, salvo che ricorra taluna delle circostanze di cui al secondo comma o un'altra circostanza aggravante”.

Il caso si realizza nel momento in cui alterando un sistema informatico o telematico, ovvero manipolando i dati in esso contenuti, si ottenga un ingiusto profitto arrecando danni a terzi.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 317 c.p. - Concussione -

“Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o ad un terzo, denaro od altra utilità, è punito con la reclusione da sei a dodici anni”

La situazione in esame si concretizza quando un Pubblico Ufficiale o un incaricato di un Pubblico Servizio, abusando della propria posizione, costringe taluno a procurare a se o altri, denaro/ utilità non dovutagli.

Tale ipotesi di reato non è configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Artt. 318 e 321 c.p. - Corruzione per l'esercizio della funzione -

“Il pubblico ufficiale, che, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, indebitamente riceve, per sé o per un terzo, in denaro od altra utilità, una retribuzione

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

che non gli è dovuta, o ne accetta la promessa, è punito con la reclusione da uno a cinque anni.

Il caso riguarda l'ipotesi in cui il Pubblico Ufficiale indebitamente riceve, per se o altri, denaro o altri vantaggi per l'esercizio delle sue funzioni o poteri.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Artt. 319, 319-bis e 321 c.p. - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio -

“Il pubblico ufficiale che, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità, o ne accetta la promessa, è punito con la reclusione da sei a dieci anni”.

Il caso riguarda l'ipotesi in cui il Pubblico Ufficiale riceve per se o altri, denaro o altri vantaggi per compiere, omettere o ritardare atti del proprio ufficio.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 319 ter c.p. -Corruzione in atti giudiziari -

“Se i fatti indicati negli articoli 318 e 319 sono commessi per favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo, si applica la pena della reclusione da sei ai dodici anni.

Se dal fatto deriva l'ingiusta condanna di taluno alla reclusione non superiore a cinque anni, la pena è della reclusione da sei a quattordici anni; se deriva l'ingiusta condanna alla reclusione superiore a cinque anni o all'ergastolo, la pena è della reclusione da otto a venti anni”.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

Il reato si verifica nel caso in cui la Società sia parte in un procedimento giudiziario, ed al fine di ottenere un vantaggio nello stesso corrompe un Pubblico Ufficiale.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 319 quater c.p. - Induzione indebita a dare o promettere utilità -

“Salvo che il fatto costituisca piu' grave reato, il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, abusando della sua qualita' o dei suoi poteri, induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilita' e' punito con la reclusione da sei anni a dieci anni e sei mesi.

Nei casi previsti dal primo comma, chi da' o promette denaro o altra utilita' e' punito con la reclusione fino a tre anni”

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Artt. 320 c.p. - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio -

“Le disposizioni degli articoli 318 e 319 si applicano anche all'incaricato di un pubblico servizio. In ogni caso, le pene sono ridotte in misura non superiore ad un terzo”.

L'articolo estende i casi di applicazione dei due precedenti articoli, il soggetto potrebbe essere anche una persona incaricata di pubblico servizio.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art, 322 c.p. - Istigazione alla corruzione -

“Chiunque offre o promette denaro od altra utilità non dovuti ad un pubblico ufficiale o ad un incaricato di un pubblico servizio, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri,

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

soggiace, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata, alla pena stabilita nel comma 1 dell'articolo 318, ridotta di un terzo.

Se l'offerta o la promessa è fatta per indurre un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio ad omettere o a ritardare un atto del suo ufficio, ovvero a fare un atto contrario ai suoi doveri, il colpevole soggiace, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata, alla pena stabilita nell'articolo 319, ridotta di un terzo.

La pena di cui al primo comma si applica al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio che sollecita una promessa o dazione di denaro o altra utilità per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri.

La pena di cui al comma secondo si applica al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio che sollecita una promessa o dazione di denaro od altra utilità da parte di un privato per le finalità indicate dall'articolo 319”.

Il caso concreto prevede la presenza di un comportamento finalizzato alla corruzione, ma l'assenza di accettazione da parte del soggetto pubblico.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 322-bis c.p. - Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri -

“Le disposizioni degli articoli 319 quater secondo comma, 314, 316, da 317 a 320 e 322 terzo e quarto comma, si applicano anche:

- 1) ai membri della Commissione delle Comunità europee, del Parlamento Europeo, della Corte di Giustizia e della Corte dei Conti delle Comunità europee;*

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

- 2) ai funzionari e agli agenti assunti per contratto a norma dello statuto dei funzionari delle Comunità europee o del regime applicabile agli agenti della Comunità europea;*
- 3) alle persone comandate dagli Stati membri o da qualsiasi ente pubblico o privato presso le Comunità europee, che esercitino funzioni corrispondenti a quelle dei funzionari o agenti delle Comunità europee;*
- 4) ai membri e agli addetti a enti costituiti sulla base dei Trattati che istituiscono la Comunità europea;*
- 5) a coloro che, nell'ambito di altri Stati membri dell'Unione Europea, svolgono funzioni o attività corrispondenti a quelle dei pubblici ufficiali e degli incaricati di un pubblico servizio.*

Le disposizioni degli artt. 321 e 322, primo e secondo comma, si applicano anche se il denaro o altra utilità è dato, offerto o promesso:

- 1) alle persone indicate nel primo comma del presente articolo;*
- 2) a persone che esercitano funzioni o attività corrispondenti a quelle dei pubblici ufficiali e degli incaricati di un pubblico servizio nell'ambito di altri Stati esteri o organizzazioni pubbliche internazionali, qualora il fatto sia commesso per procurare a sé o ad altri un indebito vantaggio in operazioni economiche internazionali.*

Le persone indicate nel primo comma sono assimilate ai pubblici ufficiali, qualora esercitino funzioni corrispondenti, e agli incaricati di un pubblico servizio negli altri casi”.

Il reato estende le disposizioni di cui agli artt. 314, 316, 317 a 320 e 322 terzo e quarto comma, c. p., ai soggetti specificati in detto articolo.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

2. Definizione di Pubblica Amministrazione, pubblici ufficiali e di soggetti

incaricati di un pubblico servizio

Nell'ordinamento italiano la Pubblica amministrazione (PA) è un insieme di enti e soggetti pubblici (comuni, provincia, regione, stato, ministeri, etc.) talora privati (organismi di diritto pubblico, concessionari, amministrazioni aggiudicatrici, S.p.A. miste), e tutte le altre figure che svolgono in qualche modo la funzione amministrativa nell'interesse della collettività e quindi nell'interesse pubblico, alla luce del principio di sussidiarietà.

La nozione di pubblico ufficiale prende spunto dall'art. 357c.p.: *“Agli effetti della legge penale, sono pubblici ufficiali coloro i quali esercitano una pubblica funzione legislativa, giurisdizionale o amministrativa. Agli stessi effetti è pubblica la funzione amministrativa disciplinata da norme di diritto pubblico e da atti autoritativi, e caratterizzata dalla formazione e dalla manifestazione della volontà della pubblica amministrazione e dal suo svolgersi per mezzo di poteri autoritativi e certificativi”.*

Lo status di Pubblico Ufficiale è tradizionalmente legato al ruolo formale ricoperto da una persona all'interno dell'Amministrazione Pubblica. La legge 181/1992 ha ulteriormente ampliato il concetto di funzione pubblica viene detto che: “è pubblico ufficiale chi concorre in modo sussidiario o accessorio all'attuazione dei fini della PA con azioni che non possono essere isolate dalla funzione pubblica”². Sono pubblici ufficiali coloro che:

- concorrono a formare la volontà di una pubblica amministrazione;
- sono muniti di poteri:
 - decisionali

² Cass. Pen., Sez. VI, 85/172191

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

- di certificazione;
- di attestazione;
- di coazione³;
- di collaborazione, anche saltuaria⁴.

Per incaricato di pubblico servizio si intende chi, pur non essendo propriamente un pubblico ufficiale con le funzioni proprie di tale status, svolge comunque un servizio di pubblica utilità presso organismi pubblici in genere.

3. Attività sensibili

Con riferimento ai reati contro la PA sopra evidenziati, le principali attività sensibili che OUTOKUMPU S.p.A. ha rilevato al suo interno sono:

- pagamento contributi e rapporti con gli enti previdenziali;
- dichiarazione dei redditi;
- rapporti con Istat per statistiche periodiche;
- gestione di finanziamenti pubblici per l'attività di formazione;
- gestione dei rapporti con la GDF in caso di visite e ispezioni;
- rapporti con Carabinieri in caso di denuncia di furti;
- assunzione di personale appartenente a categorie protette;
- gestione dei contenziosi del lavoro;
- denuncia infortuni;

³ Cass. Pen. Sez. VI 81/148796

⁴ Cass. Pen. Sez. VI n. 84/166013

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

- pagamenti bollo e assicurazioni mezzi aziendali;
- partecipazione a convegni indetti da soggetti pubblici;
- selezione ed assunzione del personale;
- gestione dei rapporti con soggetti pubblici per l'ottenimento di licenze e autorizzazioni per l'esercizio delle attività aziendali;
- gestione dei contatti con soggetti pubblici per verifiche e ispezioni relative alla gestione ambientale;
- gestione dei rapporti con i soggetti pubblici per gli aspetti di salute, sicurezza e igiene sul lavoro;
- rapporti informali (pubbliche relazioni) con la PA;
- richieste ed affidamento incarico per consulenze;
- gestione delle sponsorizzazioni;

4. Procedure specifiche

E' fatto espresso divieto a carico degli Organi Sociali di OUTOKUMPU S.p.A., dei dipendenti, dei consulenti, dei partner etc. di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che integrino le fattispecie di reato rientranti tra quelle considerate dal D. Lgs. 231/2001; sono altresì proibite le violazioni ai principi ed alle procedure aziendali.

E' fatto espresso obbligo a carico dei soggetti sopra indicati di:

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

- tenere un comportamento corretto e trasparente, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività in cui è coinvolta la PA;
- osservare rigorosamente tutte le norme poste dalla legge;
- assicurare il corretto svolgimento di tutti i processi in cui ci si interfaccia con la PA;
- predisporre l'apposita documentazione richiesta dalla procedura quadro per i rapporti con la PA.

Nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto divieto in particolare di:

- compiere azioni o tentare comportamenti che possano, anche solo, essere interpretati come pratiche di corruzione, favori illegittimi, o che possano portare privilegio per sé e/o altri;
- assicurare favori di qualsiasi genere a soggetti incaricati di svolgere un pubblico servizio anche per interposta persona, tali da influenzare il libero svolgimento della loro attività;
- effettuare spese di rappresentanza in violazione delle procedure di Gruppo e Locali;
- esibire documenti, o divulgare informazioni riservate;
- ammettere, per collaboratori esterni, compensi che non siano correlati al tipo di incarico da loro svolto su base contrattuale;
- danneggiare il funzionamento di reti informatiche, o di dati contenuti all'interno al fine di ottenere un ingiusto vantaggio;

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

- offrire dono o gratuite prestazioni al di fuori di quanto previsto dalle procedure aziendali. In particolare non devono essere offerti ai rappresentanti della PA, o a loro familiari, qualsivoglia regalo, dono o gratuita prestazione che possa apparire connessa con il rapporto di lavoro con OUTOKUMPU S.p.A. o mirata ad influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsivoglia vantaggio per OUTOKUMPU S.p.A. Gli eventuali omaggi consentiti devono sempre essere di esiguo valore in accordo con le procedure di Gruppo e locali;
- accordare vantaggi di qualsiasi natura, come promesse di assunzione, in favore di rappresentanti della PA o eventuali parenti che possano determinare le stesse conseguenze del punto precedente;
- eseguire prestazioni e riconoscere compensi in favore di soggetti che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto contrattuale costituito con gli stessi;
- esibire documenti che contengano informazioni mendaci o false;
- tenere una condotta ingannevole che possa indurre la PA in errore;
- prescindere da informazioni dovute.

In caso di tentata concussione di un dipendente o collaboratore di OUTOKUMPU S.p.A. da parte di un pubblico ufficiale o persona incaricata di pubblico servizio, ci si deve attenere alle seguenti prescrizioni:

- la condotta non deve dare seguito alla richiesta;
- avvisare tempestivamente il superiore gerarchico e l'OdV secondo quanto definito nella Parte Generale di questo Modello.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

Al fine di poter dare una concreta attuazione a quanto sopra esposto, la Società si è dotata di un Sistema di Gestione Integrato in cui sono previste procedure ed istruzioni aziendali che regolino i seguenti processi:

PR 01.13 Gestione rapporti con la PA;

PR 01.06 Omaggi Aziendali;

IST 02.03 Nota spese;

IST 01.41 Linee guida per la selezione del personale;

PR 02.17 Redazione del reporting mensile, del bilancio d'esercizio e distribuzione dell'utile;

IST 01.19 Inventari.

5. I controlli dell'OdV

Fermo restando il potere discrezionale dell'OdV di attivarsi con specifici controlli a seguito delle segnalazioni ricevute, l'OdV effettua periodicamente dei controlli a campione sulle attività potenzialmente a rischio di reati al fine di verificare la corretta esplicazione delle stesse in relazione alle regole di cui al presente Modello e, in particolare, alle procedure interne in essere; a tal fine, all'OdV e a coloro che operano in nome e per conto dell'OdV stesso, viene garantito libero accesso a tutta la documentazione aziendale rilevante.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

CAPITOLO IV – REATI SOCIETARI**1. Tipologia dei reati societari**

La presente sezione si riferisce ai reati societari. Si descrivono brevemente qui di seguito le singole fattispecie contemplate nel D. Lgs. 231/2001 all'art. 25 ter:

Art 2621 c.c. - False comunicazioni sociali -

“Fuori dai casi previsti dall'art. 2622, gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, i quali, al fine di conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto, nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali dirette ai soci o al pubblico, previste dalla legge, consapevolmente espongono fatti materiali rilevanti non rispondenti al vero ovvero omettono fatti materiali rilevanti la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società o del gruppo al quale la stessa appartiene, in modo concretamente idoneo ad indurre altri in errore, sono puniti con la pena della reclusione da uno a cinque anni.

La stessa pena si applica anche se le falsità o le omissioni riguardano beni posseduti o amministrati dalla società per conto di terzi”.

La legge 27 maggio 2015 n. 69 ha integralmente riformulato la disciplina delle false comunicazioni sociali tramite la sostituzione degli artt. 2621 e 2622 c.c. e l'introduzione di due norme (artt. 2621 bis e 2621 ter c.c.) contenenti una cornice di pena più mite per i fatti di “lieve entità” e una causa di non punibilità per la loro “particolare tenuità”.

In particolare, il reato di cui all'art. 2621 c.c. trova applicazione per le società non quotate che non fanno appello al pubblico risparmio e si realizza allorché nei bilanci,

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali dirette ai soci o al pubblico, previste dalla legge, si espongono fatti materiali rilevanti non rispondenti al vero oppure si omettono fatti materiali rilevanti la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società o del gruppo al quale la società appartiene.

La condotta deve essere concretamente idonea ad indurre altri in errore e deve essere rivolta a conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto.

Sebbene il legislatore abbia circoscritto la condotta tipica all'esposizione o all'omissione di "fatti materiali" non rispondenti al vero - eliminando l'inciso "ancorché oggetto di valutazioni" di cui alla previgente normativa – il falso nelle valutazioni estimative (secondo la più recente giurisprudenza) può ancora ritenersi penalmente rilevante.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 2621 bis - Fatti di lieve entità -

“Salvo che costituiscano più grave reato, si applica la pena da sei mesi a tre anni di reclusione se i fatti di cui all'articolo 2621 sono di lieve entità, tenuto conto della natura e delle dimensioni della società e delle modalità o degli effetti della condotta.

Salvo che costituiscano più grave reato, si applica la stessa pena di cui al comma precedente quando i fatti di cui all'articolo 2621 riguardano società che non superano i limiti indicati dal secondo comma dell'articolo 1 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.

In tale caso, il delitto è procedibile a querela della società, dei soci, dei creditori o degli altri destinatari della comunicazione sociale”.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

In tale caso, il delitto è procedibile a querela della società, dei soci, dei creditori o degli altri destinatari della comunicazione sociale”.

La norma configura due distinte ipotesi delittuose per i fatti di false comunicazioni sociali di lieve entità. Il primo comma fa riferimento a parametri quali la natura, le dimensioni, nonché le modalità e gli effetti della condotta. La fattispecie di cui al secondo comma, invece, trova applicazione nell'ambito delle società che non superano i limiti indicati dall'art. 1, co. 2, della legge fallimentare.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 2621 ter - Non punibilità per particolare tenuità -

“Ai fini della non punibilità per particolare tenuità del fatto, di cui all'articolo 131-bis del codice penale, il giudice valuta, in modo prevalente, l'entità dell'eventuale danno cagionato alla società, ai soci o ai creditori conseguente ai fatti di cui agli articoli 2621 e 2621 bis”.

Tale causa di non punibilità non sembra possa escludere la responsabilità dell'ente in quanto, ai sensi dell'art. 8 d.lgs. n. 231/2001, la responsabilità della società sussiste anche quanto il reato si estingue per una causa diversa dall'amnistia.

Art 2622 c.c. - False comunicazioni sociali delle società quotate -

“Gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori di società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di altro Paese dell'Unione europea, i quali, al fine di conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto, nei bilanci,

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali dirette ai soci o al pubblico consapevolmente espongono fatti materiali non rispondenti al vero ovvero omettono fatti materiali rilevanti la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società o del gruppo al quale la stessa appartiene, in modo concretamente idoneo ad indurre altri in errore, sono puniti con la pena della reclusione da tre a otto anni.

Alle società indicate nel comma precedente sono equiparate:

- 1) le società emittenti strumenti finanziari per i quali è stata presentata una richiesta di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di altro Paese dell'Unione europea;*
- 2) le società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in un sistema multilaterale di negoziazione italiano;*
- 3) le società che controllano società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di altro Paese dell'Unione europea;*
- 4) le società che fanno appello al pubblico risparmio o che comunque lo gestiscono.*

Le disposizioni di cui ai commi precedenti si applicano anche se le falsità o le omissioni riguardano beni posseduti o amministrati dalla società per conto di terzi”.

Tale ipotesi di reato non è configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 2625 c.c. - Impedito controllo -

“Gli amministratori che, occultando documenti o con altri idonei artifici, impediscono o comunque ostacolano lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione legalmente attribuite ai soci, ad altri organi sociali o alle società di revisione, sono puniti con la

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

sanzione amministrativa pecuniaria fino a € 10.329,00. Se la condotta ha cagionato un danno ai soci, si applica la reclusione fino a un anno e si procede a querela della persona offesa”.

Il reato consiste nell'impedire od ostacolare, mediante occultamento di documenti od altri idonei artifici, lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione legalmente attribuite ai soci, ad altri organi sociali, ovvero alla società di revisione.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 2626 c.c. - Indebita restituzione dei conferimenti -

“Gli amministratori che, fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale, restituiscono, anche simultaneamente, i conferimenti ai soci o li liberano dall'obbligo di eseguirli, sono puniti con la reclusione fino a un anno”.

Il caso concreto prevede fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale, la restituzione, anche simulata, dei conferimenti ai soci o la liberazione degli stessi dall'obbligo di eseguirli.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 2627 c.c. - Illegale ripartizione degli utili e delle riserve -

“Salvo che il fatto non costituisca più grave reato, gli amministratori che ripartiscono utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva, ovvero che ripartiscono riserve, anche non costituite con utili, che non possono per legge essere distribuite, sono puniti con l'arresto fino ad un anno. La restituzione degli utili o la

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

ricostituzione delle riserve prima del termine previsto per l'approvazione del bilancio estingue il reato”.

Il reato è configurato in capo agli Amministratori che ripartiscono utili, o acconti sugli utili non effettivamente conseguiti o, per legge, destinati a riserva, che non possono essere distribuiti per legge.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 2628 c.c. - Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante -

“Gli amministratori che, fuori dei casi consentiti dalla legge, acquistano o sottoscrivono azioni o quote sociali, cagionando una lesione all'integrità del capitale sociale o delle riserve non distribuibili per legge, sono puniti con la reclusione fino ad un anno. La stessa pena si applica agli amministratori che, fuori dei casi consentiti dalla legge, acquistano o sottoscrivono azioni o quote emesse dalla società controllante, cagionando una lesione del capitale sociale o delle riserve non distribuibili per legge. Se il capitale sociale o le riserve sono ricostituiti prima del termine previsto per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio in relazione al quale è stata posta in essere la condotta, il reato è estinto”.

Tale reato consiste nell'acquisto o nella sottoscrizione da parte degli amministratori, di azioni o quote sociali o della società controllante che cagioni una lesione all'integrità del capitale sociale o delle riserve non distribuibili per legge.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

Art 2629 c.c. - Operazioni in pregiudizio dei creditori -

“Gli amministratori che, in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori, effettuano riduzione del capitale sociale o fusioni con altra società o scissioni, cagionando danno ai creditori, sono puniti, a querela della persona offesa, con la reclusione da sei mesi a tre anni. Il risarcimento del danno ai creditori prima del giudizio estingue il reato”.

La fattispecie si realizza con l'effettuazione, in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori, di riduzioni del capitale sociale o fusioni con altra società o scissioni, che cagionino danno ai creditori. Si fa presente che il risarcimento del danno ai creditori prima del giudizio estingue il reato.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 2629 bis c.c. - Omessa comunicazione del conflitto d'interesse -

“L'amministratore o il componente del consiglio di gestione di una società con titoli quotati in mercati regolamentati italiani o di altro Stato dell'Unione Europea o diffusi tra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'articolo 116 del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modificazioni, ovvero di un soggetto sottoposto a vigilanza ai sensi del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 58 del 1998, della legge 12 agosto 1982, n. 576, o del decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124, che viola gli obblighi previsti dall'articolo 2391, primo comma, è punito con la reclusione da uno a tre anni, se dalla violazione siano derivati danni alla società o a terzi”.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

Il reato si compie nel momento in cui l'amministratore, o il componente del consiglio di gestione, viola gli obblighi previsti di comunicazione della propria posizione che crea conflitto con le decisioni aziendali da prendere.

Tale ipotesi di reato non è configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 2632 c.c. - Formazione fittizia del capitale -

“Gli amministratori e i soci conferenti che, anche in parte, formano o aumentano fittiziamente il capitale della società mediante attribuzione di azioni o quote sociali per somma inferiore al loro valore nominale, sottoscrizione reciproca di azioni o quote, sopravvalutazione rilevante dei conferimenti di beni in natura o di crediti ovvero del patrimonio della società nel caso di trasformazione, sono puniti con la reclusione fino ad un anno”.

La fattispecie regolata, mira a tutelare l'integrità del capitale sociale, ed è rivolta agli Amministratori ed ai soci. ***Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.***

Art. 2633 c.c. - Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori -

“I liquidatori che, ripartendo i beni sociali tra i soci prima del pagamento dei creditori sociali o dell'accantonamento delle somme necessario a soddisfarli, cagionano danno ai creditori, sono puniti, a querela della persona offesa, con la reclusione da sei mesi a tre anni.

Il risarcimento del danno ai creditori prima del giudizio estingue il reato”.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

Il caso concreto vuole che i liquidatori arrechino un danno ai creditori sociali a causa della ripartizione dei beni avvenuta tra i soci prima di aver soddisfatto i creditori sociali stessi o di aver accantonato le somme necessarie per soddisfarli.

Il risarcimento del danno ai creditori prima del giudizio estingue il reato.

Tale ipotesi di reato non è configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 2635 CC. - Corruzione tra privati -

“Salvo che il fatto costituisca piu' grave reato, gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, che, a seguito della dazione o della promessa di denaro o altra utilita', per se' o per altri, compiono od omettono atti, in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedelta', cagionando nocumento alla societa', sono puniti con la reclusione da uno a tre anni.

Si applica la pena della reclusione fino a un anno e sei mesi se il fatto e' commesso da chi e' sottoposto alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti indicati al primo comma.

Chi da' o promette denaro o altra utilita' alle persone indicate nel primo e nel secondo comma e' punito con le pene ivi previste.

Le pene stabilite nei commi precedenti sono raddoppiate se si tratta di societa' con titoli quotati in mercati regolamentati italiani o di altri Stati dell'Unione europea o diffusi tra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'articolo 116 del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modificazioni.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

Si procede a querela della persona offesa, salvo che dal fatto derivi una distorsione della concorrenza nella acquisizione di beni o servizi.”

Nel caso concreto si richiede che venga dato o promesso denaro o altra utilità ad amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, sindaci e liquidatori o a persone comunque soggette al controllo o alla vigilanza di questi per il compimento di atti contrari ai loro doveri, che provochino nocumento della società.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 2636 c.c. - Illecita influenza sull'assemblea -

“Chiunque, con atti simulati o fraudolenti, determina la maggioranza in assemblea, allo scopo di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni”.

Tramite atti simulati e/o fraudolenti si determina la maggioranza assembleare per recare a se o ad altri un ingiusto profitto.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 2637 c.c. - Aggiotaggio -

“Chiunque diffonde notizie false, ovvero pone in essere operazioni simulate o altri artifici concretamente idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari non quotati o per i quali non è stata presentata una richiesta di ammissione alle negoziazioni in un mercato regolamentato, ovvero ad incidere in modo significativo

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

sull'affidamento che il pubblico ripone nella stabilità patrimoniale di banche o di gruppi bancari, è punito con la pena della reclusione da uno a cinque anni”.

Il reato consiste nel diffondere notizie false, ovvero porre in essere operazioni simulate o altri artifici (anche con atti di per sé leciti ma compiuti in un contesto fraudolento), concretamente idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo degli strumenti finanziari non quotati o per i quali non è stata presentata una richiesta di ammissione alle negoziazioni in un mercato regolamentato.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 2638 c.c. - Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle Autorità pubbliche di vigilanza -

“Gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori di società o enti e gli altri soggetti sottoposti per legge alle autorità pubbliche di vigilanza, o tenuti ad obblighi nei loro confronti, i quali nelle comunicazioni alle predette autorità previste in base alla legge, al fine di ostacolare l'esercizio delle funzioni di vigilanza, espongono fatti materiali non rispondenti al vero, ancorché oggetto di valutazioni, sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria dei sottoposti alla vigilanza ovvero, allo stesso fine, occultano con altri mezzi fraudolenti, in tutto o in parte fatti che avrebbero dovuto comunicare, concernenti la situazione medesima, sono puniti con la reclusione da uno a quattro anni. La punibilità è estesa anche al caso in cui le informazioni riguardino beni posseduti o amministrati dalla società per conto di terzi.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

Sono puniti con la stessa pena gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori di società, o enti e gli altri soggetti sottoposti per legge alle autorità pubbliche di vigilanza o tenuti ad obblighi nei loro confronti, i quali, in qualsiasi forma, anche omettendo le comunicazioni dovute alle predette autorità, consapevolmente ne ostacolano le funzioni. La pena è raddoppiata se si tratta di società con titoli quotati in mercati regolamentati italiani o di altri Stati dell'Unione europea o diffusi tra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'articolo 116 del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58”.

La fattispecie di cui al primo comma consiste nell'esposizione di fatti materiali non rispondenti al vero, ancorché oggetto di valutazione, o nell'occultamento di fatti che avrebbero dovuto essere comunicati all'autorità pubblica di vigilanza inerenti la situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società.

Il secondo comma, invece, punisce qualsiasi condotta che comporti l'effettivo ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

2. Attività sensibili

Con riferimento ai reati sopra evidenziati, le principali attività sensibili che OUTOKUMPU S.P.A. ha rilevato al suo interno sono:

- redazione del bilancio;
- emissione di comunicati stampa;
- rapporti con i soci, con la società di revisione e con il collegio sindacale;
- comunicazioni, verbalizzazione e svolgimento delle assemblee;

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

- operazioni sugli utili e sul capitale;
- vendite dirette e da stock;
- attività di marketing;
- assunzione di personale;
- rapporti bancari;
- altri rapporti commerciali;
- rapporti con enti certificatori.

La catalogazione di dettaglio dei reati oggetto della presente Parte Speciale è contenuta nel foglio **Classificazione reati 231 societari** del documento **Outokumpu_Mappatura specifica dei reati 231_SOCIETARI**. Il documento specifica nel dettaglio, nel foglio **Rischi Reati 231 Societari** quali reati siano effettivamente configurabili in OUTOKUMPU S.p.A., riportando, per ciascuno di essi, oltre alla descrizione della fattispecie, esempi delle possibili modalità attuative, oltre ad alcune annotazioni concernenti i rischi allo stato attuale dell'organizzazione. La Mappatura sarà verificata e revisionata ad ogni cambiamento significativo dell'organizzazione o al verificarsi di violazioni delle norme o delle procedure aziendali.

3. Procedure specifiche

E' fatto espresso divieto a carico degli Organi Sociali di OUTOKUMPU S.p.A., dei dipendenti, dei consulenti, dei partner commerciali, etc di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che integrino fattispecie di reato

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

rientranti tra quelle considerate dal D. Lgs. 231/2001; sono altresì proibite le violazioni ai principi ed alle procedure aziendali.

E' fatto espresso obbligo a carico dei soggetti sopra indicati di:

- tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività finalizzate alla formazione dei bilanci e delle altre comunicazioni sociali, al fine di fornire ai soci ed ai terzi un'informazione veritiera e corretta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Organizzazione;
- osservare rigorosamente tutte le norme poste dalla legge a tutela dell'integrità ed effettività del capitale sociale, al fine di non ledere le garanzie dei creditori e dei terzi in genere;
- assicurare il regolare funzionamento dell'Organizzazione e degli Organi Sociali, garantendo ed agevolando ogni forma di controllo interno sulla gestione sociale previsto dalla legge nonché la libera e corretta formazione della volontà assembleare;
- formalizzare ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti nelle attività considerate sensibili;
- formalizzare le regole che impongono l'obbligo alla massima trasparenza e collaborazione con la società di revisione;
- tenere un comportamento corretto e trasparente, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività finalizzate alla commercializzazione dei prodotti oggetto del business e in tutte le attività di marketing connesse;

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

- rispettare i principi di integrità, correttezza, buona fede, obiettività, attenendosi alle norme di legge e alle procedure aziendali interne, in tutte le attività finalizzate all'assunzione di personale dipendente, collaboratori e consulenti;
- tenere un comportamento corretto e trasparente, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne, in tutte le relazioni con gli istituti bancari, ed in particolare modo finalizzate alla concessione di linee di fido;
- tenere un comportamento corretto e trasparente, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne, in tutte le relazioni con gli enti certificatori.

Nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto divieto in particolare di:

- rappresentare o trasmettere per l'elaborazione e la rappresentazione in bilanci relazioni e prospetti o altre comunicazioni sociali, dati falsi e lacunosi o comunque non rispondenti alla realtà sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria dell'Organizzazione;
- omettere dati ed informazioni imposte dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Organizzazione;
- effettuare operazioni sull'utile non previste dalle leggi in vigore;
- porre in essere comportamenti che impediscano materialmente, mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti, o che, in altro modo, ostacolino lo svolgimento dell'attività di controllo e di revisione da parte del Collegio Sindacale o della società di revisione;

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

- determinare o influenzare l'assunzione delle deliberazioni dell'assemblea, ponendo in essere degli atti simulati o fraudolenti finalizzati ad alterare il regolare procedimento di formazione della volontà assembleare;
- esporre nelle predette comunicazioni e trasmissioni fatti non rispondenti al vero, ovvero occultare fatti rilevanti relativi alle condizioni economiche, patrimoniali o finanziarie della società; porre in essere qualsiasi comportamento che sia di ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza anche in sede di ispezione da parte delle autorità pubbliche di vigilanza;
- usare a fini privati le informazioni di cui si dispone per ragioni d'ufficio,
- compiere azioni o tentare comportamenti che possano, anche solo, essere interpretati come pratiche di corruzione, favori illegittimi, o che possano portare privilegio per sé e/o altri;
- effettuare spese di rappresentanza oltre i limiti stabiliti dalle procedure e/o arbitrarie che prescindano dagli obiettivi della Società;
- offrire doni o gratuite prestazioni al di fuori di quanto previsto dalla prassi aziendale. In particolare non devono essere offerti regali od altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia. In tutti i casi i regali offerti devono essere documentati in modo adeguato per consentire le verifiche da parte dell'OdV.
- accordare vantaggi di qualsiasi natura, come promesse di assunzione, anche ad eventuali parenti che possano determinare le stesse conseguenze del punto precedente;

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

- eseguire prestazioni e riconoscere compensi in favore di soggetti che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto contrattuale costituito con gli stessi.

Al fine di poter dare una concreta attuazione a quanto sopra esposto, la Società si è dotata di un Sistema di Gestione Integrato in cui sono previste procedure ed istruzioni aziendali che regolino i seguenti processi:

- PR 02.17 Redazione del reporting mensile, del bilancio di esercizio e distribuzione dell'utile;
- IST 01.19 Inventari;
- PR 02.19 Rapporti con i soci, amministratori, sindaci e revisori;
- IST 02.10 Gestione cassa e assegni;
- IST 02.03 Nota spese;
- PR 02.20 Gestione dei pagamenti;
- PR 02.18 Rapporti con istituti di credito;
- IST 01.06 Acquisto materiali vari e servizi;
- PR 02.02 Approvvigionamento prodotti piani;
- IST 01.18 Gestione dei reclami da clienti;
- IST 01.41 Linee guida per la selezione del personale;
- IST 02.01 fidi - regole generale e IST 02.08 fidi – modalità operative;
- IST 01.11 Investimenti;
- PR 02.14 Gestione contratti Stock&Processing;
- PR 02.05 Gestione vendite Stock&Processing;

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

- PR 02.16 vendite dirette;
- PR 02.06 Vendite dirette – QP e LP;
- PR 01.06 omaggi aziendali;
- Condizioni generali di vendita del Gruppo Outokumpu in vigore;
- IST 02.04 Listini vendita prodotti piani;
- IST 01.01 e PR 01.02 Controllo documenti esterni;
- IST 01.48 Comunicazioni interne ed esterne;
- PR 01.13 Gestione rapporti con la PA;
- IST 01.17 Gestione anagrafica fornitori
- IST 02.16 Gestione anagrafica clienti.

La Società garantisce inoltre la tracciabilità dei processi di definizione del budget e di consuntivazione, effettuando registrazioni e controlli di gestione, nonché dei poteri di spesa attribuiti ai diversi livelli.

4. I controlli dell'OdV

Fermo restando il potere discrezionale dell'OdV di attivarsi con specifici controlli a seguito delle segnalazioni ricevute, l'OdV effettua periodicamente dei controlli a campione sulle attività potenzialmente a rischio di reati diretti a verificare la corretta esplicazione delle stesse in relazione alle regole di cui al presente Modello e, in particolare, alle procedure interne in essere; a tal fine, all'OdV e a coloro che operano in nome e per conto dell'OdV stesso, viene garantito libero accesso a tutta la documentazione aziendale rilevante.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

CAPITOLO V – DELITTI CONTRO LA FEDE PUBBLICA**1. Tipologia dei reati contro la fede pubblica**

La presente sezione si riferisce ai reati contro la fede pubblica. Si elencano brevemente qui di seguito le singole fattispecie contemplate nel D. Lgs. 231/2001:

Art. 453 c.p. - Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate -

“E' punito con la reclusione da tre a dodici anni e con la multa da € 516,00 a € 3.098,00:

- 1) chiunque contraffaccia monete nazionali o straniere, aventi corso legale nello Stato o fuori;*
- 2) chiunque altera in qualsiasi modo monete genuine, col dare ad esse l'apparenza di un valore superiore;*
- 3) chiunque, non essendo concorso nella contraffazione o nell'alterazione, ma di concerto con chi l'ha eseguita ovvero con un intermediario, introduce nel territorio dello Stato o detiene o spende o mette altrimenti in circolazione monete contraffatte o alterate;*
- 4) chiunque, al fine di metterle in circolazione, acquista o comunque riceve da chi le ha falsificate, ovvero da un intermediario, monete contraffatte o alterate”.*

Il reato si verifica, quando, chiunque contraffaccia, altera, introduce o mette in circolazione moneta nazionale falsa.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 454 c.p. - Alterazione di monete -

Revisione 04/ Luglio 2017

Pag. 78 di 190

Questo documento è pubblicato in Intranet nella versione controllata. E' responsabilità dell'utilizzatore che una copia stampata sia quella vigente

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

“Chiunque altera monete della qualità indicata nell’articolo precedente, scemandone in qualsiasi modo il valore, ovvero, rispetto alle monete in tal modo alterate, commette alcuno dei fatti indicati nei numeri 3 e 4 del detto articolo, è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da € 103,00 a € 516,00”.

Il reato si verifica quando chiunque altera moneta nazionale.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 455 c.p. - Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate -

“Chiunque, fuori dei casi previsti dai due articoli precedenti, introduce nel territorio dello Stato, acquista o detiene monete contraffatte o alterate, al fine di metterle in circolazione, ovvero le spende o le mette altrimenti in circolazione, soggiace alle pene stabilite nei detti articoli, ridotte da un terzo alla metà”.

Il reato si verifica, quando, chiunque introduce o spende moneta nazionale contraffatta.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 457 c.p. - Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede -

“Chiunque spende o mette altrimenti in circolazione monete contraffatte o alterate, da lui ricevute in buona fede, è punito con la reclusione fino a sei mesi o con la multa fino a 1.032,00”.

Il reato si verifica, quando, chiunque mette in circolazione o spende in buona fede moneta nazionale contraffatta.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

Art. 459 c.p. - Falsificazione dei valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati -.

“Le disposizioni degli articoli 453, 455 e 457 si applicano anche alla contraffazione o alterazione di valori di bollo e alla introduzione nel territorio dello Stato, o all'acquisto, detenzione e messa in circolazione di valori di bollo contraffatti; ma le pene sono ridotte di un terzo. Agli effetti della legge penale, s'intendono per valori di bollo la carta bollata, le marche da bollo, i francobolli e gli altri valori equiparati a questi da leggi speciali”.

Il reato si verifica con il compimento su "valori di bollo" quindi rientrano in questa categoria: la carta bollata, le marche da bollo, i francobolli e gli altri valori equiparati a questi da leggi speciali, di operazioni di falsificazione.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 460 c.p. - Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo -

“Chiunque contraffaccia la carta filigranata che si adopera per la fabbricazione delle carte di pubblico credito o dei valori di bollo, ovvero acquista, detiene o aliena tale carta contraffatta, è punito, se il fatto, non costituisce un più grave reato, con la reclusione da due a sei anni e con la multa da € 309,00 a € 1.032,00”.

Il reato si verifica compiendo operazioni di contraffazione su carta filigranata per poter produrre carte di credito e/o valori di bollo.

Tale ipotesi di reato non è applicabile ad OUTOKUMPU S.p.A.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

Art. 461 c.p. - Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata -

“Chiunque fabbrica, acquista, detiene o aliena filigrane o strumenti destinati esclusivamente alla contraffazione o alterazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata è punito, se il fatto non costituisce più grave reato, con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da € 103,00 a € 516,00”.

Il reato si verifica con il semplice possesso di filigrane o altri strumenti utili per le operazioni di falsificazione.

Tale ipotesi di reato non è configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 464 c.p. - Uso di valori di bollo contraffatti o alterati -

“Chiunque, non essendo concorso nella contraffazione o nell'alterazione, fa uso di valori di bollo contraffatto alterati è punito con la reclusione fino a tre anni e con la multa fino a € 516,00. Se i valori sono stati ricevuti in buona fede, si applica la pena stabilita nell'articolo 457, ridotta di un terzo”.

Il reato si configura con l'utilizzo di valori di bollo contraffatti o alterati.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 473 c.p. - Contraffazione, alterazione e uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti modelli e disegni -

Chiunque, potendo conoscere dell'esistenza del titolo di proprietà industriale, contraffà o altera marchi o segni distintivi, nazionali o esteri, di pro-dotti industriali, ovvero chiunque,

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

senza essere concorso nella contraffazione o alterazione, fa uso di tali marchi o segni contraffatti o alterati.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 474 c.p. - Contraffazione, alterazione e uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti modelli e disegni -

Fuori dei casi di concorso nei reati previsti dall'articolo 473, chiunque introduce nel territorio dello Stato, al fine di trarne profitto, prodotti industriali con marchi o altri segni distintivi, nazionali o esteri, contraffatti o alterati.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

2. Attività sensibili

Con riferimento ai reati sopra evidenziati, le principali attività sensibili che OUTOKUMPU S.p.A. ha rilevato al suo interno sono:

- gestione della piccola cassa di sede e di stabilimento;
- commercio di prodotti dotati di marchio.

3. Procedure specifiche

E' fatto espresso divieto a carico degli Organi Sociali di OUTOKUMPU S.p.A., dei dipendenti, dei consulenti, dei partner, etc di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che integrino fattispecie di reato rientranti tra quelle considerate dal D. Lgs. 231/2001; sono altresì proibite le violazioni ai principi ed alle procedure aziendali.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

E' fatto espresso obbligo a carico dei soggetti sopra indicati di:

- rispettare i principi e le procedure previste da OUTOKUMPU S.p.A..

Nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto divieto in particolare di:

- acquisire, ove sia individuabile e/o individuata, moneta falsa o sospetta per pagamenti.

Al fine di poter dare una concreta attuazione a quanto sopra esposto, la Società si è dotata di un Sistema di Gestione Integrato in cui sono previste procedure ed istruzioni aziendali che regolino i seguenti processi:

IST 02.10 Gestione cassa e assegni.

4. I controlli dell'OdV

Fermo restando il potere discrezionale dell'OdV di attivarsi con specifici controlli a seguito delle segnalazioni ricevute, l'OdV effettua periodicamente dei controlli a campione sulle attività potenzialmente a rischio di reati diretti a verificare la corretta esplicazione delle stesse in relazione alle regole di cui al presente Modello e, in particolare, alle procedure interne in essere; a tal fine, all'OdV e a coloro che operano in nome e per conto dell'OdV stesso, viene garantito libero accesso a tutta la documentazione aziendale rilevante.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

CAPITOLO VI- MARKET ABUSE**1. Tipologia dei reati in materia di market abuse**

In base alla nuova disciplina la Società potrà essere ritenuta responsabile, qualora siano commessi nel suo interesse anche non esclusivo, detti reati da:

- a) coloro che esercitano funzioni di rappresentanza, amministrazione, direzione della Società;
- b) coloro che esercitano la gestione e il controllo della Società.

L'art. 25-sexies del Decreto ha ampliato le categorie dei reati includendovi anche l'abuso di informazioni privilegiate e di manipolazione del mercato.

Art 138 – Legge del 18 aprile 2005, n. 62 - Abuso di informazioni privilegiate -

“E’ punito con la reclusione da due a dodici anni e con la multa da euro ventimila a euro tre milioni chiunque, essendo in possesso di informazioni privilegiate in ragione della sua qualità di membro di organi di amministrazione, direzione o controllo dell'emittente, della partecipazione al capitale dell'emittente, ovvero dell'esercizio di un'attività lavorativa, di una professione o di una funzione, anche pubblica, o di un ufficio:

- 1) *acquista, vende o compie altre operazioni, direttamente o indirettamente, per conto proprio o per conto di terzi, su strumenti finanziari utilizzando le informazioni medesime;*
- 2) *comunica tali informazioni ad altri, al di fuori del normale esercizio del lavoro, della professione, della funzione o dell'ufficio;*
- 3) *raccomanda o induce altri, sulla base di esse, al compimento di taluna delle operazioni indicate nella lettera.*

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

La stessa pena di cui al comma 1 si applica a chiunque essendo in possesso di informazioni privilegiate a motivo della preparazione o esecuzione di attività delittuose compie taluna delle azioni di cui al medesimo comma 1.

Il giudice può aumentare la multa fino al triplo o fino al maggiore importo di dieci volte il prodotto o il profitto conseguito dal reato quando, per la rilevante offensività del fatto, per le qualità personali del colpevole o per l'entità del prodotto o del profitto conseguito dal reato, essa appare inadeguata anche se applicata nel massimo.

Ai fini del presente articolo per strumenti finanziari si intendono anche gli strumenti finanziari di cui all'articolo 1, comma 2, il cui valore dipende da uno strumento finanziario di cui all'articolo 180, comma 1, lettera a)".

Il reato si riferisce a chiunque, essendo entrato direttamente o meno, a conoscenza di informazioni in ragione della sua posizione all'interno dell'organizzazione societaria, compie per conto proprio o terzi qualsiasi operazione su strumenti finanziari utilizzando le informazioni medesime; o comunica tali informazioni agli altri al di fuori del normale svolgimento del suo incarico; racconta o induce gli altri ha tenere un determinato comportamento sulla base delle informazioni da lui conosciute.

Tale ipotesi di reato non è configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art 185 – Legge del 18 aprile 2005, n. 62 - Manipolazione del mercato -

“Chiunque diffonde notizie false o pone in essere operazioni simulate o altri artifici concretamente idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari, è punito con la reclusione da due a dodici anni e con la multa da € 20.000 a € 5.000.000.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

Il giudice può aumentare la multa fino al triplo o fino al maggiore importo di dieci volte il prodotto o il profitto conseguito dal reato quando, per la rilevante offensività del fatto, per le qualità personali del colpevole o per l'entità del prodotto o del profitto conseguito dal reato, essa appare inadeguata anche se applicata nel massimo”.

Tale fattispecie si riferisce a chiunque divulga informazioni false o pone in essere comportamenti simulati che possono alterare il valore di strumenti finanziari o far dubitare sulla solidità di gruppi bancari.

Tale ipotesi di reato non è configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

2. Attività a rischio

Con riferimento a tale tipologia di reato non sono state riscontrate particolari attività sensibili in OUTOKUMPU S.p.A. e, pertanto, non sono state adottate particolari procedure specifiche, oltre ai principi e ai valori stabiliti nel Codice Etico e nel presente Modello.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

CAPITOLO VII – DELITTI CONTRO LA PERSONA**1. Tipologia dei reati contro la persona****Art. 583-bis c.p. - Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili -**

“In relazione alla commissione dei delitti di cui all'articolo 583-bis del codice penale si applicano all'ente, nella cui struttura è commesso il delitto, la sanzione pecuniaria da 300 a 700 € e le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, per una durata non inferiore ad un anno. Nel caso in cui si tratti di un ente privato accreditato è altresì revocato l'accreditamento. Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei delitti indicati al comma 1, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3”.

Il reato si configura in capo a chiunque, in assenza di esigenze terapeutiche, provoca, al fine di menomare le funzioni sessuali, lesioni agli organi genitali femminili, da cui derivi una malattia nel corpo o nella mente.

Tale ipotesi di reato non è configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 600 c.p. - Riduzione o mantenimento in schiavitù -

“Chiunque esercita su una persona poteri corrispondenti a quelli del diritto di proprietà ovvero chiunque riduce o mantiene una persona in uno stato di soggezione continuativa, costringendola a prestazioni lavorative o sessuali ovvero all'accattonaggio o comunque a prestazioni che comportino lo sfruttamento, è punito con la reclusione da otto a venti anni. La riduzione o il mantenimento nello stato di soggezione ha luogo quando la condotta è attuata mediante violenza, minaccia, inganno, abuso di autorità o

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

approfittamento di una situazione di inferiorità fisica o psichica o di una situazione di necessità. O mediante la promessa o la dazione di somme di denaro o di altri vantaggi a chi ha autorità sulla persona. La pena è aumentata da un terzo alla metà se i fatti di cui al primo comma sono commessi in danno di minore degli anni diciotto o sono diretti allo sfruttamento della prostituzione o al fine di sottoporre la persona offesa al prelievo di organi”.

Il reato si configura quando una persona esercita su un individuo un diritto di proprietà.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 600- bis c.p. - Prostituzione minorile -

“Chiunque induce alla prostituzione una persona di età inferiore agli anni diciotto ovvero ne favorisce o sfrutta la prostituzione è punito con la reclusione da sei a dodici anni e con la multa da € 15.493,00 a € 154.937,00. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque compie atti sessuali con un minore di età compresa fra i quattordici ed i sedici anni, in cambio di denaro o di altra utilità economica, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni o con la multa non inferiore a € 5.164,00. La pena è ridotta di un terzo se colui che commette il fatto è persona minore degli anni diciotto”.

Il reato si verifica, quando gli abusi sono esercitati su soggetti di età inferiore ad anni diciotto.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 600-ter c.p. - Pornografia minorile -

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

“Chiunque sfrutta minori degli anni diciotto al fine di realizzare esibizioni pornografiche o di produrre materiale pornografico è punito con la reclusione da sei a dodici anni e con la multa da € 25.822,00 a € 258.228,00 alla stessa pena soggiace chi fa commercio del materiale pornografico di cui al primo comma. Chiunque, al di fuori delle ipotesi di cui al primo e al secondo comma, con qualsiasi mezzo, anche per via telematica, distribuisce, divulga o pubblicizza il materiale pornografico di cui al primo comma, ovvero distribuisce o divulga notizie o informazioni finalizzate all'adescamento o allo sfruttamento sessuale di minori degli anni diciotto, è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da lire cinque milioni a lire cento milioni. Chiunque, consapevolmente cede ad altri, anche a titolo gratuito, materiale pornografico prodotto mediante lo sfruttamento sessuale dei minori degli anni diciotto, è punito con la reclusione fino a tre anni o con la multa da € 1.549,00 a € 5.164,00”.

Il reato si verifica con lo sfruttamento di individui di età inferiore ad anni diciotto per produrre materiale pornografico.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 600-quater c.p. - Detenzione di materiale pornografico -

“Chiunque, al di fuori delle ipotesi previste nell'articolo 600-ter, consapevolmente si procura o dispone di materiale pornografico prodotto mediante lo sfruttamento sessuale dei minori degli anni diciotto è punito con la reclusione fino a tre anni o con la multa non inferiore a € 1.549”.

Il reato si configura con il possesso di materiale pornografico.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

Art. 600-quater 1 c.p. - Pornografia virtuale -

“Le disposizioni di cui agli articoli 600-ter e 600-quater si applicano anche quando il materiale pornografico rappresenta immagini virtuali realizzate utilizzando immagini di minori degli anni diciotto o parti di esse”.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 600-quinquies c.p. - Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile -

“Chiunque organizza o propaganda viaggi finalizzati alla funzione di attività di prostituzione a danno di minori o comunque comprendenti tale attività è punito con la reclusione da sei a dodici anni e con la multa da € 1.549”.

Il reato si verifica, quando scopo dell'organizzazione del viaggio è svolgere attività di prostituzione.

Tale ipotesi di reato non è configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 601 c.p. -Tratta di persone -

“Chiunque commetta tratta di persona che si trova nelle condizioni di cui all'articolo 600 ovvero, al fine di commettere i delitti di cui al primo comma del medesimo articolo, la induce mediante inganno o la costringe mediante violenza, minaccia, abuso di autorità o approfittamento di una situazione di necessità, o mediante promessa o dazione di somme di denaro o di altro vantaggio alla persona che su di essa ha autorità, a fare ingresso o a soggiornare o a uscire dal territorio dello stato o a trasferirsi al suo interno,

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

è punito con la reclusione da otto a venti anni. La pena è aumentata da un terzo alla metà se i delitti di cui al presente articolo sono commessi in danno di minori degli anni diciotto o sono diretti allo sfruttamento della prostituzione o al fine di sottoporre la persona offesa al prelievo di organi”.

Il reato si configura con il reclutamento, il trasporto, il trasferimento, l'alloggio o l'accoglienza, attraverso la minaccia o il ricorso alla forza o ad altre forme di coercizione, attraverso il rapimento, la frode, l'inganno, l'abuso di autorità o di una situazione di vulnerabilità, o attraverso l'offerta o l'accettazione di pagamenti o di vantaggi per ottenere il consenso di una persona che esercita un'autorità su di un'altra ai fini di sfruttamento.

Tale ipotesi di reato non è configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 602 c.p. - Acquisto e alienazione di schiavi -

“Chiunque, fuori dei casi indicati nell'articolo 601, acquista o aliena o cede una persona che si trova in una delle condizioni di cui all'articolo 600 è punito con la reclusione da otto a venti anni”.

Il reato si verifica quando del soggetto di cui si abusa se ne fa oggetto di commercio.

Tale ipotesi di reato non è configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

2. Attività a rischio

Con riferimento ai reati sopra evidenziati, le principali attività sensibili che OUTOKUMPU S.p.A. ha rilevato al suo interno sono:

- assunzione e selezione del personale;

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

- gestione di viaggi e trasferte;
- gestione attività svolte da ditte esterne;
- accoglimento e alloggiamento delle persone;
- utilizzo internet;
- utilizzo di macchina fotografica e materiale fotografico;
- gestione di attività di stage che coinvolgono minorenni.

3. Procedure specifiche

E' fatto espresso divieto a carico degli Organi Sociali di OUTOKUMPU S.p.A., dei dipendenti, dei consulenti, dei partner etc di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che integrino fattispecie di reato rientranti tra quelle considerate dal D. Lgs. 231/2001; sono altresì proibite le violazioni ai principi ed alle procedure aziendali.

E' fatto espresso divieto ai soggetti sopra indicati di tenere una qualsivoglia condotta che possa ledere anche potenzialmente l'integrità personale di qualunque individuo che svolge la propria attività in nome o per conto della società.

E' fatto espresso obbligo a carico dei soggetti sopra indicati di:

- rispettare i principi e le procedure previste da OUTOKUMPU S.p.A.;
- rispettare le norme di legge;
- osservare i principi sanciti dal Codice Etico.

Al fine di poter dare una concreta attuazione a quanto sopra esposto, la Società si è dotata di un Sistema di Gestione Integrato in cui sono previste procedure ed

istruzioni aziendali che regolino i seguenti processi:

Revisione 04/ Luglio 2017

Pag. 92 di 190

Questo documento è pubblicato in Intranet nella versione controllata. E' responsabilità dell'utilizzatore che una copia stampata sia quella vigente

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

Al fine di dare concreta attuazione agli obblighi sopra esposti, OUTOKUMPU S.p.A. ha deciso di adottare adeguate procedure aziendali per la disciplina dei seguenti processi:

- utilizzo e detenzione di macchine fotografiche;
- IST 01.28 Gestione imprese esterne;
- IST 02.03 Nota spese;
- Travel policy di Gruppo (edizione Italiana);
- IST 01.41 linee guida per la selezione del personale;
- IST 01.45 Gestione del personale presso i siti di Outokumpu s.p.a;
- IST 01.49 Orario di lavoro CSC Castelleone.

4. I controlli dell'OdV

Fermo restando il potere discrezionale dell'OdV di attivarsi con specifici controlli a seguito delle segnalazioni ricevute, l'OdV effettua periodicamente dei controlli a campione sulle attività potenzialmente a rischio di reati diretti a verificare la corretta esplicazione delle stesse in relazione alle regole di cui al presente Modello e, in particolare, alle procedure interne in essere; a tal fine, all'OdV e a coloro che operano in nome e per conto dell'OdV stesso, viene garantito libero accesso a tutta la documentazione aziendale rilevante.

CAPITOLO VIII – REATI CON FINALITA' DI TERRORISMO

1. Tipologia dei reati con finalità di terrorismo

Art. 270-bis c.p. - Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico -

“Chiunque promuove, costituisce, organizza, dirige o finanzia associazioni che si propongono il compimento di atti di violenza con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico è punito con la reclusione da sette a quindici anni. Chiunque partecipa a tali associazioni è punito con la reclusione da cinque a dieci anni. Ai fini della legge penale, la finalità di terrorismo ricorre anche quando gli atti di violenza sono rivolti contro uno Stato estero, un'istituzione e un organismo internazionale. Nei confronti del condannato è sempre obbligatoria la confisca delle cose che servirono o furono destinate a commettere il reato e delle cose che ne sono il prezzo, il prodotto, il profitto o che ne costituiscono l'impiego”.

Il reato si verifica, quando, chiunque promuove, costituisce, organizza, dirige o finanzia associazioni che si propongono il compimento di atti di violenza con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 270-ter c.p. - Assistenza agli associati -

“Chiunque, fuori dei casi di concorso nel reato o di favoreggiamento, dà rifugio o fornisce vitto, ospitalità, mezzi di trasporto, strumenti di comunicazione a taluna delle persone che partecipano alle associazioni indicate negli articoli 270 e 270-bis è punito con la reclusione fino a quattro anni. La pena è aumentata se l'assistenza è prestata

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

continuativamente. Non è punibile chi commette il fatto in favore di un prossimo congiunto”.

Il reato configura le ipotesi di assistenza ai membri del gruppo "eversivo/terroristico" fuori dei casi di favoreggiamento personale e reale e di concorso nel reato.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 270-quater c.p. - Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale -

“Chiunque, al di fuori dei casi di cui all'articolo 270-bis, arruola una o più persone per il compimento di atti di violenza ovvero di sabotaggio di servizi pubblici essenziali, con finalità di terrorismo, anche se rivolti contro uno Stato estero, un'istituzione o un organismo internazionale, è punito con la reclusione da sette a quindici anni”.

Il reato si configura con l'arruolamento finalizzato all'addestramento di individui il cui scopo è compiere attività terroristiche.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 270-quinquies c.p. - Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale -

“Chiunque, al di fuori dei casi di cui all'articolo 270-bis, addestra o comunque fornisce istruzioni sulla preparazione o sull'uso di materiali esplosivi, di armi da fuoco o di altre armi, di sostanze chimiche o batteriologiche nocive o pericolose, nonché di ogni altra tecnica o metodo per il compimento di atti di violenza ovvero di sabotaggio di servizi pubblici essenziali, con finalità di terrorismo, anche se rivolti contro uno Stato estero,

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

un'istituzione o un organismo internazionale, è punito con la reclusione da cinque a dieci anni. La stessa pena si applica nei confronti della persona addestrata”.

Il reato si configura con l'addestramento di individui con, lo scopo di compiere atti terroristici.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 270-sexies c.p. - Condotte con finalità di terrorismo -

“Sono considerate con finalità di terrorismo le condotte che, per la loro natura o contesto, possono arrecare grave danno ad un Paese o ad un'organizzazione internazionale e sono compiute allo scopo di intimidire la popolazione o costringere i poteri pubblici o un'organizzazione internazionale a compiere o astenersi dal compiere un qualsiasi atto o destabilizzare o distruggere le strutture politiche fondamentali, costituzionali, economiche e sociali di un Paese o di un'organizzazione internazionale, nonché le altre condotte definite terroristiche o commesse con finalità di terrorismo da convenzioni o altre norme di diritto internazionale vincolanti per l'Italia”.

Il reato si configura con il porre in essere comportamenti che hanno lo scopo ultimo di compiere atti di terrorismo.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A..

Art. 280 c.p. - Attentato per finalità terroristiche o di eversione -

Chiunque, per finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico attenta alla vita od alla incolumità di una persona, è punito, nel primo caso, con la reclusione non inferiore ad anni venti e, nel secondo caso, con la reclusione non inferiore ad anni sei.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

Se dall'attentato alla incolumità di una persona deriva una lesione gravissima, si applica la pena della reclusione non inferiore ad anni diciotto; se ne deriva una lesione grave, si applica la pena della reclusione non inferiore ad anni dodici. Se i fatti previsti nei commi precedenti sono rivolti contro persone che esercitano funzioni giudiziarie o penitenziarie ovvero di sicurezza pubblica nell'esercizio o a causa delle loro funzioni, le pene sono aumentate di un terzo. Se dai fatti di cui ai commi precedenti deriva la morte della persona si applicano, nel caso di attentato alla vita, l'ergastolo e, nel caso di attentato alla incolumità, la reclusione di anni trenta. Le circostanze attenuanti, diverse da quelle previste dagli articoli 98 e 114, concorrenti con le aggravanti di cui al secondo e al quarto comma, non possono essere ritenute equivalenti o prevalenti rispetto a queste e le diminuzioni di pena si operano sulla quantità di pena risultante dall'aumento conseguente alle predette aggravanti. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque per finalità di terrorismo compie qualsiasi atto diretto a danneggiare cose mobili o immobili altrui, mediante l'uso di dispositivi esplosivi o comunque micidiali, e' punito con la reclusione da due a cinque anni. Ai fini del presente articolo, per dispositivi esplosivi o comunque micidiali si intendono le armi e le materie ad esse assimilate indicate nell'articolo 585 e idonee a causare importanti danni materiali. Se il fatto e' diretto contro la sede della Presidenza della Repubblica, delle Assemblee legislative, della Corte costituzionale, di organi del Governo o comunque di organi previsti dalla Costituzione o da leggi costituzionali, la pena e' aumentata fino alla metà. Se dal fatto deriva pericolo per l'incolumità pubblica ovvero un grave danno per l'economia nazionale, si applica la reclusione da cinque a dieci anni. Le circostanze attenuanti, diverse da quelle previste dagli articoli 98 e 114,

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

concorrenti con le aggravanti di cui al terzo e al quarto comma, non possono essere ritenute equivalenti o prevalenti rispetto a queste e le diminuzioni di pena si operano sulla quantità di pena risultante dall'aumento conseguente alle predette aggravanti”.

Il reato si verifica quando chiunque come singolo, o movimento terrorista, cerca di intimidire, colpire, danneggiare la popolazione o un singolo o beni che considera nemici o ingiusti e lo fa con modalità proprie del terrorismo, non quindi con altre forme di violenza come la guerra aperta.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 280-bis c.p. - Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi -

“Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque per finalità di terrorismo compie qualsiasi atto diretto a danneggiare cose mobili o immobili altrui, mediante l'uso di dispositivi esplosivi o comunque micidiali, è punito con la reclusione da due a cinque anni.

Ai fini del presente articolo, per dispositivi esplosivi o comunque micidiali si intendono le armi e le materie ad esse assimilate indicate nell'articolo 585 e idonee a causare importanti danni materiali.

Se il fatto è diretto contro la sede della Presidenza della Repubblica, delle Assemblee legislative, della Corte costituzionale, di organi del Governo o comunque di organi previsti dalla Costituzione o da leggi costituzionali, la pena è aumentata fino alla metà.

Se dal fatto deriva pericolo per l'incolumità pubblica ovvero un grave danno per l'economia nazionale, si applica la reclusione da cinque a dieci anni.

Le circostanze attenuanti, diverse da quelle previste dagli articoli 98 e 114, concorrenti

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

con le aggravanti di cui al terzo e al quarto comma, non possono essere ritenute equivalenti o prevalenti rispetto a queste e le diminuzioni di pena si operano sulla quantità di pena risultante dall'aumento conseguente alle predette aggravanti”.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 289-bis c.p. - Sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione -

“Chiunque per finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico sequestra una persona è punito con la reclusione da venticinque a trenta anni. Se dal sequestro deriva comunque la morte, quale conseguenza non voluta dal reo, della persona sequestrata, il colpevole è punito con la reclusione di anni trenta. Se il colpevole cagiona la morte del sequestrato si applica la pena dell'ergastolo. Il concorrente che, dissociandosi dagli altri, si adopera in modo che il soggetto passivo riacquisti la libertà è punito con la reclusione da due a otto anni; se il soggetto passivo muore, in conseguenza del sequestro, dopo la liberazione, la pena è della reclusione da otto a diciotto anni. Quando ricorre una circostanza attenuante, alla pena prevista dal secondo comma è sostituita la reclusione da venti a ventiquattro anni; alla pena prevista dal terzo comma è sostituita la reclusione da ventiquattro a trenta anni. Se concorrono più circostanze attenuanti, la pena da applicare per effetto delle diminuzioni non può essere inferiore a dieci anni, nell'ipotesi prevista dal secondo comma, ed a quindici anni, nell'ipotesi prevista dal terzo comma”.

Il reato si verifica, quando, il sequestro viene compiuto a scopo terroristico.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

Art. 302 c.p. - Istigazione a commettere uno dei delitti contro la personalità dello Stato -

Il reato si configura in caso di accoglimento d'istigazione a commettere uno dei delitti, non colposi, contro la personalità dello Stato, per i quali la legge stabilisce l'ergastolo o la reclusione.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

2. Attività sensibili

Le principali attività sensibili, con riferimento ai reati con finalità di terrorismo, che OUTOKUMPU S.p.A. ha rilevato al suo interno sono:

- acquisto di materie prime;
- acquisto di beni consumabili e servizi;
- selezione/gestione rapporti con i fornitori;
- gestione rapporti con i clienti;
- selezione/ gestione dei partners commerciali;
- qualifica dei fornitori;
- gestione vendite con controparti estere;
- realizzazione di investimenti;
- assunzione/selezione del personale.

3. Procedure specifiche

E' fatto espresso divieto a carico degli Organi Sociali di OUTOKUMPU S.p.A., dei

dipendenti, dei consulenti, dei partner, etc di porre in essere, collaborare o dare causa

Revisione 04/ Luglio 2017

Pag. 100 di 190

Questo documento è pubblicato in Intranet nella versione controllata. E' responsabilità dell'utilizzatore che una copia stampata sia quella vigente

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

alla realizzazione di comportamenti tali che integrino fattispecie di reato rientranti tra quelle considerate dal D. Lgs. 231/2001; sono altresì proibite le violazioni ai principi ed alle procedure aziendali.

E' fatto espresso obbligo a carico dei soggetti sopra indicati di:

- rispettare i principi e le procedure previste da OUTOKUMPU S.p.A. per le attività sensibili sopra indicate e previste nel Sistema di Gestione Integrato;
- rispettare le norme di legge;
- osservare i principi sanciti dal Codice Etico.

Al fine di poter dare una concreta attuazione ai divieti sopra esposti, la Società si è dotata di un Sistema di Gestione Integrato in cui sono previste procedure ed istruzioni aziendali che regolino i seguenti processi:

- IST 01.41 linee guida per la selezione del personale;
- IST 01.02 Qualifica dei fornitori;
- PR 02.02. Approvvigionamento prodotti piani;
- IST 01.06 Acquisto materiale vari e servizi;
- IST 01.17 gestione anagrafica fornitori;
- IST 02.16 gestione anagrafica clienti.

4. I controlli dell'OdV

Fermo restando il potere discrezionale dell'OdV di attivarsi con specifici controlli a seguito delle segnalazioni ricevute, l'OdV effettua periodicamente dei controlli a campione sulle attività potenzialmente a rischio di reati diretti a verificare la corretta

esplicazione delle stesse in relazione alle regole di cui al presente Modello e, in
Revisione 04/ Luglio 2017

Pag. 101 di 190

Questo documento è pubblicato in Intranet nella versione controllata. E' responsabilità dell'utilizzatore che una copia stampata sia quella vigente

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

particolare, alle procedure interne in essere; a tal fine, all'OdV e a coloro che operano in nome e per conto dell'OdV stesso, viene garantito libero accesso a tutta la documentazione aziendale rilevante.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

CAPITOLO IX- REATI INFORMATICI**1. Tipologia dei reati informatici**

Di recente introduzione all'interno del catalogo dei reati contemplati dal Decreto sono i reati informatici che sono descritti all'art. 24-bis.

Art. 476 c.p. - Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici-

“Il pubblico ufficiale, che, nell'esercizio delle sue funzioni, forma, in tutto o in parte, un atto falso o altera un atto vero”.

Tale ipotesi di reato non è configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 477 c.p. - Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in certificati o autorizzazioni amministrative -

“Il pubblico ufficiale, che, nell'esercizio delle sue funzioni, contraffà o altera certificati o autorizzazioni amministrative, ovvero, mediante contraffazione o alterazione, fa apparire adempiute le condizioni richieste per la loro validità”.

Tale ipotesi di reato non è configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 478 c.p. - Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in copie autentiche di atti pubblici o privati e in attestati del contenuto di atti -

“Il pubblico ufficiale, che, nell'esercizio delle sue funzioni, supponendo esistente un atto pubblico o privato, ne simula una copia e la rilascia in forma legale, ovvero rilascia una copia di un atto pubblico o privato diversa dall'originale”.

Tale ipotesi di reato non è configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

Art. 479 c.p. - Falsità ideologica-

“Il pubblico ufficiale, che, ricevendo o formando un atto nell'esercizio delle sue funzioni, attesta falsamente che un fatto è stato da lui compiuto o è avvenuto alla sua presenza, o attesta come da lui ricevute dichiarazioni a lui non rese, ovvero omette o altera dichiarazioni da lui ricevute, o comunque attesta falsamente fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità”.

Tale ipotesi di reato non è configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 480 c.p. - Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in certificati o in autorizzazioni amministrative-

“Il pubblico ufficiale, che, nell'esercizio delle sue funzioni, attesta falsamente, in certificati o autorizzazioni amministrative, fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità”.

Tale ipotesi di reato non è configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 481 c.p. - Falsità ideologica in certificati commessa da persone esercenti un servizio di pubblica necessità-

“Chiunque, nell'esercizio di una professione sanitaria o forense, o di un altro servizio di pubblica necessità, attesta falsamente, in un certificato, fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità”.

Tale ipotesi di reato non è configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 482 c.p. - Falsità materiale commessa dal privato -

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

“Se alcuno dei fatti preveduti dagli articoli 476, 477 e 478 è commesso da un privato, ovvero da un pubblico ufficiale fuori dell'esercizio delle sue funzioni”.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 483 c.p. - Falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico -

“Chiunque attesta falsamente al pubblico ufficiale, in un atto pubblico, fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità”.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 484 c.p. - Falsità in registri e notificazioni -

“Chiunque, essendo per legge obbligato a fare registrazioni soggette all'ispezione dell'Autorità di pubblica sicurezza, o a fare notificazioni all'Autorità stessa circa le proprie operazioni industriali, commerciali o professionali, scrive o lascia scrivere false indicazioni”.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 485 c.p. - Falsità in scrittura privata -

“Chiunque, al fine di procurare a sé o ad altri un vantaggio o di recare ad altri un danno, forma, in tutto o in parte, una scrittura privata falsa, o altera una scrittura privata vera”.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 486 c.p. - Falsità in foglio firmato in bianco. Atto privato -

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

“Chiunque, al fine di procurare a sé o ad altri un vantaggio o di recare ad altri un danno, abusando di un foglio firmato in bianco, del quale abbia il possesso per un titolo che importi l'obbligo o la facoltà di riempirlo, vi scrive o fa scrivere un atto privato produttivo di effetti giuridici, diverso da quello a cui era obbligato o autorizzato, è punito, se del foglio faccia uso o lasci che altri ne faccia uso, con la reclusione da sei mesi a tre anni.

Si considera firmato in bianco il foglio in cui il sottoscrittore abbia lasciato bianco un qualsiasi spazio destinato a essere riempito”.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 487 c.p. - Falsità in foglio firmato in bianco. Atto pubblico –

“Il pubblico ufficiale, che, abusando di un foglio firmato in bianco, del quale abbia il possesso per ragione del suo ufficio e per un titolo che importa l'obbligo o la facoltà di riempirlo”.

Tale ipotesi di reato non è configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 488 c.p. - Altre falsità in foglio firmato in bianco. Applicabilità delle disposizioni sulle falsità materiali -

“Ai casi di falsità su un foglio firmato in bianco diversi da quelli preveduti dai due articoli precedenti”.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 489 c.p. - Uso di atto falso -

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

Chiunque senza essere concorso nella falsità, fa uso di un atto falso soggiace alle pene stabilite negli articoli precedenti.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 490 c.p. - Soppressione, distruzione e occultamento di atti veri –

“Chiunque, in tutto o in parte, distrugge, sopprime o occulta un atto pubblico o una scrittura privata veri”.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 492 c.p. - Copie autentiche che tengono luogo degli originali mancanti-

“Agli effetti delle disposizioni precedenti, nella denominazione di “atti pubblici” e di “scritture private” sono compresi gli atti originali e le copie autentiche di essi, quando a norma di legge tengano luogo degli originali mancanti”.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 493 c.p. - Falsità commesse da pubblici impiegati incaricati di un servizio pubblico -

“Le disposizioni degli articoli precedenti sulle falsità commesse da pubblici ufficiali si applicano altresì agli impiegati dello Stato, o di un altro ente pubblico, incaricati di un pubblico servizio relativamente agli atti che essi redigono nell'esercizio delle loro attribuzioni”.

Tale ipotesi di reato non è configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

Art. 615-ter c.p. - Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico -

“Chiunque abusivamente si introduce in un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza ovvero vi si mantiene contro la volontà espressa o tacita di chi ha il diritto di escluderlo, è punito con la reclusione fino a tre anni. La pena è della reclusione da uno a cinque anni:

Se il fatto è commesso da un pubblico ufficiale o da un incaricato di un pubblico servizio, con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti alla funzione o al servizio, o da chi esercita anche abusivamente la professione di investigatore privato, o con abuso della qualità di operatore del sistema;

se il colpevole per commettere il fatto usa violenza sulle cose o alle persone, ovvero se è palesemente armato;

se dal fatto deriva la distruzione o il danneggiamento del sistema o l'interruzione totale o parziale del suo funzionamento, ovvero la distruzione o il danneggiamento dei dati, delle informazioni o dei programmi in esso contenuti.

Qualora i fatti di cui al comma primo e secondo riguardino sistemi informatici o telematici di interesse militare o relativi all'ordine pubblico o alla sicurezza pubblica o alla sanità o alla protezione civile o comunque di interesse pubblico, la pena è, rispettivamente, della reclusione da uno a cinque anni e da tre a otto anni. Nel caso previsto dal primo comma il delitto è punibile a querela della persona offesa; negli altri casi si procede d'ufficio”.

Il reato si verifica, quando chiunque si introduce senza autorizzazione ad un computer o ad un sistema di computer.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

Art. 615-quater c.p. - Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici -

“Chiunque, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto o di arrecare ad altri un danno, abusivamente si procura, riproduce, diffonde, comunica o consegna codici, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso ad un sistema informatico o telematico, protetto da misure di sicurezza, o comunque fornisce indicazioni o istruzioni idonee al predetto scopo, è punito con la reclusione sino ad un anno e con la multa sino a € 5.164,00. La pena è della reclusione da uno a due anni e della multa da € 5.164,00 a €10. 329,00 se ricorre taluna delle circostanze di cui ai numeri 1) e 2) del quarto comma dell'articolo 617-quater”.

Il reato si verifica con la detenzione e la diffusione di codici d'accesso a reti/ sistemi informatici ottenuti in maniera illegale.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 615-quinquies c.p. - Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico -

“Chiunque, allo scopo di danneggiare illecitamente un sistema informatico o telematico, le informazioni, i dati o i programmi in esso contenuti o ad esso pertinenti ovvero di favorire l'interruzione, totale o parziale, o l'alterazione del suo funzionamento, si procura, produce, riproduce, importa, diffonde, comunica, consegna o, comunque,

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

mette a disposizione di altri apparecchiature, dispositivi o programmi informatici, è punito con la reclusione fino a due anni e con la multa sino a € 10.329,00”.

Il reato si verifica, quando chiunque con l'utilizzo di strumenti e apparecchiature informatiche danneggia un sistema informatico o telematico.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 617-quater c.p. - Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche -

“Chiunque fraudolentemente intercetta comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico o intercorrenti tra più sistemi, ovvero le impedisce o le interrompe, è punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni. Salvo che il fatto costituisce più grave reato, la stessa pena si applica a chiunque rivela, mediante qualsiasi mezzo di informazione al pubblico, in tutto o in parte, il contenuto delle comunicazioni di cui al primo comma. I delitti di cui al comma primo e secondo sono punibili a querela della persona offesa. Tuttavia si procede d'ufficio e la pena è della reclusione da uno a cinque anni se il fatto è commesso:

- in danno di un sistema informatico o telematico utilizzato dallo Stato o da altro ente pubblico o da impresa esercente servizi pubblici o di pubblica necessità;*
- da un pubblico ufficiale o da un incaricato di un pubblico servizio, con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti alla funzione o al servizio, ovvero con abuso della qualità di operatore del sistema;*
- da chi esercita anche abusivamente la professione di investigatore privato”.*

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

Il reato si verifica con l'intercettazione illecita di comunicazioni informatiche nonché impedimento o interruzione delle stesse.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 617-quinquies c.p. - Installazione d'apparecchiature per intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche -

“Chiunque, fuori dai casi consentiti dalla legge, installa apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico ovvero intercorrenti tra più sistemi, è punito con la reclusione da uno a quattro anni. La pena è della reclusione da uno a cinque anni nei casi previsti dal quarto comma dell'articolo 617-quater”.

Il reato si verifica con l'installazione di apparecchiature aventi lo scopo di intercettare, interrompere e impedire informazioni telematiche.

Tale ipotesi di reato non risulta applicabile ad OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 635-bis c.p. - Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici -

“Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque distrugge, deteriora, cancella, altera o sopprime informazioni, dati o programmi informatici altrui è punito, a querela della persona offesa, con la reclusione da sei mesi a tre anni. Se ricorre la circostanza di cui al numero 1) con violenza alla persona o con minaccia del secondo comma dell'articolo 635 ovvero se il fatto è commesso con abuso della qualità di operatore del sistema, la pena è della reclusione da uno a quattro anni e si procede d'ufficio”.

Il reato si configura quando chiunque danneggia informazioni, dati e programmi informatici.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 635-ter c.p. - Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità -

“Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque commette un fatto diretto a distruggere, deteriorare, cancellare, alterare o sopprimere informazioni, dati o programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o ad essi pertinenti, o comunque di pubblica utilità, è punito con la reclusione da uno a quattro anni. Se dal fatto deriva la distruzione, il deterioramento, la cancellazione, l’alterazione o la soppressione delle informazioni, dei dati o dei programmi informatici, la pena è della reclusione da tre a otto anni. Se ricorre la circostanza di cui al numero 1)) con violenza alla persona o con minaccia del secondo comma dell’articolo 635 ovvero se il fatto è commesso con abuso della qualità di operatore del sistema, la pena è aumentata”.

Il reato si configura quando il danneggiamento avviene su dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 635-quater c.p. - Danneggiamento di sistemi informatici o telematici -

“Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, mediante le condotte di cui all’articolo 635-bis, ovvero attraverso l’introduzione o la trasmissione di dati, informazioni o programmi, distrugge, danneggia, rende, in tutto o in parte, inservibili sistemi informatici o telematici altrui o ne ostacola gravemente il funzionamento è punito con la reclusione da uno a cinque anni. Se ricorre la circostanza di cui al numero 1) con

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

violenza alla persona o con minaccia, del secondo comma dell'articolo 635 ovvero se il fatto è commesso con abuso della qualità di operatore del sistema, la pena è aumentata”.

Il reato si verifica, quando chiunque danneggia qualunque sistema informatico.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 635-quinquies c.p. - Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità -

“Se il fatto di cui all'articolo 635-quater è diretto a distruggere, danneggiare, rendere, in tutto o in parte, inservibili sistemi informatici o telematici di pubblica utilità o ad ostacolarne gravemente il funzionamento, la pena è della reclusione da uno a quattro anni. Se dal fatto deriva la distruzione o il danneggiamento del sistema informatico o telematico di pubblica utilità ovvero se questo è reso, in tutto o in parte, inservibile, la pena è della reclusione da tre a otto anni. Se ricorre la circostanza di cui al numero 1) con violenza alla persona o con minaccia, del secondo comma dell'articolo 635 ovvero se il fatto è commesso con abuso della qualità di operatore del sistema, la pena è aumentata”.

Il reato si verifica, quando il danneggiamento avviene su sistemi di pubblica utilità.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 640-quinquies c.p. - Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica -

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

“Il soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica, il quale, al fine di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto ovvero di arrecare ad altri danno, viola gli obblighi previsti dalla legge per il rilascio di un certificato qualificato, è punito con la reclusione fino a tre anni e con la multa da € 51,00 a € 1.032,00”.

Il reato si configura in capo al soggetto che presta servizio di certificazione di firma elettronica.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

2. Attività sensibili

Le principali attività sensibili, con riferimento ai reati informatici, che OUTOKUMPU S.p.A. ha rilevato al suo interno sono:

- utilizzo di strumenti informatici;
- gestione delle password per accesso alle reti informatiche;
- gestione del server aziendale;
- utilizzo di internet;
- gestione di banche dati;
- redazione del DPS.

3. Procedure specifiche

E' fatto espresso divieto a carico degli Organi Sociali di OUTOKUMPU S.p.A., dei dipendenti, dei consulenti, dei partner, etc di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che integrino fattispecie di reato rientranti tra

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

quelle considerate dal D. Lgs. 231/2001; sono altresì proibite le violazioni ai principi ed alle procedure aziendali.

E' fatto espresso obbligo a carico dei soggetti sopra indicati di:

- rispettare i principi e le istruzioni previste dall'azienda;
- osservare le norme vigenti in materia.

Nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto divieto in particolare di:

- falsificare documenti informatici;
- accedere abusivamente a sistemi informatici;
- diffondere codici di accesso a sistemi informatici, telematici;
- danneggiare dati o sistemi informatici di pubblica utilità o meno
- utilizzare la rete ed i dati aziendali per scopi non legati all'attività lavorativa;
- scaricare software prelevati da siti internet se non autorizzati
- partecipare a forum, chat line per motivi non professionali.

Al fine di poter dare una concreta attuazione ai divieti sopra esposti, la Società si è dotata di un Sistema di Gestione Integrato in cui sono previste procedure ed istruzioni aziendali che regolino i seguenti processi:

- PR 01.12 Manuale utente IT
- PR 01.08 Gestione richieste di modifica al sistema informatico.

4. I controlli dell'OdV

Fermo restando il potere discrezionale dell'OdV di attivarsi con specifici controlli a seguito delle segnalazioni ricevute, l'OdV effettua periodicamente dei controlli a

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

campione sulle attività potenzialmente a rischio di reati diretti a verificare la corretta esplicazione delle stesse in relazione alle regole di cui al presente Modello e, in particolare, alle procedure interne in essere; a tal fine, all'OdV e a coloro che operano in nome e per conto dell'OdV stesso, viene garantito libero accesso a tutta la documentazione aziendale rilevante.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

CAPITOLO X – REATI TRANSNAZIONALI**1. Tipologia dei reati transnazionali****Art. 10 L. 16.3.2006 n. 146; Art. 3 L. 16.3.2006 n. 146 - Definizione di reato transnazionale -**

“Ai fini della presente legge si considera reato transnazionale il reato punito con la pena della reclusione non inferiore nel massimo a quattro anni, qualora sia coinvolto un gruppo criminale organizzato, nonché:

- a) sia commesso in più di uno Stato;*
- b) ovvero sia commesso in uno Stato, ma una parte sostanziale della sua preparazione, pianificazione, direzione o controllo avvenga in un altro Stato;*
- c) ovvero sia commesso in uno Stato, ma in esso sia implicato un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato;*
- d) ovvero sia commesso in uno Stato, ma abbia effetti sostanziali in un altro Stato”.*

Art. 416 c.p. - Associazione per delinquere -

“Quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti, coloro che promuovono o costituiscono od organizzano l'associazione sono puniti, per ciò solo, con la reclusione da tre a sette anni.

Per il solo fatto di partecipare all'associazione, la pena è della reclusione da uno a cinque anni.

I capi soggiacciono alla stessa pena stabilita per i promotori.

Se gli associati scendono in armi le campagne o le pubbliche vie si applica la reclusione da cinque a quindici anni.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

La pena è aumentata se il numero degli associati è di dieci o più.

Se l'associazione è diretta a commettere taluno dei delitti di cui agli articoli 600, 601 e 602, si applica la reclusione da cinque a quindici anni nei casi previsti dal primo comma e da quattro a nove anni nei casi previsti dal secondo comma”.

Il reato si verifica, quando chiunque possiede un vincolo stabile di coesione tra più soggetti e un programma criminoso riferito a un insieme di reati.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 416-bis c.p. - Associazione di tipo mafioso -

Chiunque fa parte di un'associazione di tipo mafioso formata da tre o più persone, è punito con la reclusione da cinque a dieci anni.

Coloro che promuovono, dirigono o organizzano l'associazione sono puniti, per ciò solo, con la reclusione da sette a dodici anni.

L'associazione è di tipo mafioso quando coloro che ne fanno parte si avvalgono della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva per commettere delitti, per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o comunque il controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, appalti e servizi pubblici o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri ovvero al fine di impedire od ostacolare il libero esercizio del voto o di procurare voti a sé o ad altri in occasione di consultazioni elettorali.

Se l'associazione è armata si applica la pena della reclusione da sette a quindici anni nei casi previsti dal primo comma e da dieci a ventiquattro anni nei casi previsti dal secondo comma.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

L'associazione si considera armata quando i partecipanti hanno la disponibilità, per il conseguimento della finalità dell'associazione, di armi o materie esplosive, anche se occultate o tenute in luogo di deposito.

Se le attività economiche di cui gli associati intendono assumere o mantenere il controllo sono finanziate in tutto o in parte con il prezzo, il prodotto, o il profitto di delitti, le pene stabilite nei commi precedenti sono aumentate da un terzo alla metà.

Nei confronti del condannato è sempre obbligatoria la confisca delle cose che servono e furono destinate a commettere il reato e delle cose che ne sono il prezzo, il prodotto, il profitto o che ne costituiscono l'impiego.

Le disposizioni del presente articolo si applicano anche alla camorra e alle altre associazioni, comunque localmente denominate, che valendosi della forza intimidatrice del vincolo associativo perseguono scopi corrispondenti a quelli delle associazioni di tipo mafioso”.

Il reato si verifica quando l'associazione ha come peculiarità la forza intimidatrice del vincolo associativo e della condizione di soggezione e di omertà che ne deriva.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 291-quater D.P.R.23.1.1973 n. 43 - Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri -

“Quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti tra quelli previsti dall'articolo 291-bis, coloro che promuovono, costituiscono, dirigono, organizzano o finanziano l'associazione sono puniti, per ciò solo, con la reclusione da tre a otto anni.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

Chi partecipa all'associazione è punito con la reclusione da un anno a sei anni.

La pena e' aumentata se il numero degli associati è di dieci o più.

Se l'associazione è armata ovvero se ricorrono le circostanze previste dalle lettere d) od e) del comma 2 dell'articolo 291-ter, si applica la pena della reclusione da cinque a quindici anni nei casi previsti dal comma 1 del presente articolo, e da quattro a dieci anni nei casi previsti dal comma 2. L'associazione si considera armata quando i partecipanti hanno la disponibilità, per il conseguimento delle finalità dell'associazione, di armi o materie esplodenti, anche se occultate o tenute in luogo di deposito.

Le pene previste dagli articoli 291-bis, 291-ter e dal presente articolo sono diminuite da un terzo alla metà nei confronti dell'imputato che, dissociandosi dagli altri, si adopera per evitare che l'attività delittuosa sia portata ad ulteriori conseguenze anche aiutando concretamente l'autorità di polizia o l'autorità giudiziaria nella raccolta di elementi decisivi per la ricostruzione dei fatti e per l'individuazione o la cattura degli autori del reato o per l'individuazione di risorse rilevanti per la commissione dei delitti”.

Il reato si verifica in capo ai soggetti che hanno preso parte ad un'associazione che ha come scopo ultimo il contrabbando di tabacchi lavorati esteri.

Tale ipotesi di reato non è configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 74 D.P.R. 9.10.1990 n. 309 - Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope -

“Quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti tra quelli previsti dall'articolo 73, chi promuove, costituisce, dirige, organizza o finanzia l'associazione è punito per ciò solo con la reclusione non inferiore a venti anni. Chi

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

partecipa all'associazione è punito con la reclusione non inferiore a dieci anni. La pena è aumentata se il numero degli associati è di dieci o più o se tra i partecipanti vi sono persone dedite all'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope. Se l'associazione è armata la pena, nei casi indicati dai commi 1 e 3, non può essere inferiore a ventiquattro anni di reclusione e, nel caso previsto dal comma 2, a dodici anni di reclusione. L'associazione si considera armata quando i partecipanti hanno la disponibilità di armi o materie esplodenti, anche se occultate o tenute in luogo di deposito. La pena è aumentata se ricorre la circostanza di cui alla lettera e) del comma 1 dell'articolo 80. Se l'associazione è costituita per commettere i fatti descritti dal comma 5 dell'articolo 73, si applicano il primo e il secondo comma dell'art. 416 del codice penale. Le pene previste dai commi da 1 a 6 sono diminuite dalla metà a due terzi per chi si sia efficacemente adoperato per assicurare le prove del reato o per sottrarre all'associazione risorse decisive per la commissione dei delitti. Quando in leggi e decreti è richiamato il reato previsto dall'articolo 75 della legge 22 dicembre 1975, n. 685, abrogato dall'articolo 38, comma 1, della legge 26 giugno 1990, n. 162, il richiamo si intende riferito al presente articolo”.

Il reato si verifica in capo ai soggetti che hanno preso parte ad un'associazione che ha come scopo ultimo il traffico illecito di sostanze psicotrope o stupefacenti.

Tale ipotesi di reato non è configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 12 comma 3, 3-bis, 3-ter e 5 D. Lgs. 25.7.1998 n. 286 - Disposizioni contro le immigrazioni clandestine -

“Fuori dei casi previsti dai commi precedenti, e salvo che il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, al fine di trarre un ingiusto profitto dalla condizione di illegalità

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

dello straniero o nell'ambito delle attività punite a norma del presente articolo, favorisce la permanenza di questi nel territorio dello Stato in violazione delle norme del presente testo unico, è punito con la reclusione fino a quattro anni e con la multa fino a € 15.493,00”.

Il reato si verifica in capo a chiunque sfrutti la condizione di clandestinità di un soggetto favorendone la permanenza nel territorio dello Stato.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

2. Attività sensibili

Le principali attività sensibili, con riferimento ai reati transnazionali, che OUTOKUMPU S.p.A. ha rilevato al suo interno sono:

- rapporti economico-finanziari con la Società controllante finlandese;
- gestione vendite con controparti estere.

3 Procedure specifiche

E' fatto espresso divieto a carico degli Organi Sociali di OUTOKUMPU S.p.A., dei dipendenti, dei consulenti, dei partner commerciali, delle etc di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che integrino fattispecie di reato rientranti tra quelle considerate dal D. Lgs. 231/2001.

Al fine di poter dare una concreta attuazione ai divieti sopra esposti, la Società si è dotata di un Sistema di Gestione Integrato in cui sono previste procedure ed istruzioni aziendali che regolino i seguenti processi:

- l'IST 02.03 nota spese

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

- Travel policy di Gruppo (edizione Italiana)
- IST 01.41 linee guida per la selezione del personale,
- IST 01.02 qualifica dei fornitori
- IST 01.17 gestione anagrafica fornitori
- IST 02.16 gestione anagrafica clienti
- PR 02.05 gestione vendite S&P
- PR 02.15 gestione vendite rifatturate

4. I controlli dell'OdV

Fermo restando il potere discrezionale dell'OdV di attivarsi con specifici controlli a seguito delle segnalazioni ricevute, l'OdV effettua periodicamente dei controlli a campione sulle attività potenzialmente a rischio di reati diretti a verificare la corretta esplicazione delle stesse in relazione alle regole di cui al presente Modello e, in particolare, alle procedure interne in essere; a tal fine, all'OdV e a coloro che operano in nome e per conto dell'OdV stesso, viene garantito libero accesso a tutta la documentazione aziendale rilevante.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

CAPITOLO XI – RICICLAGGIO, RICETTAZIONE, IMPIEGO DI DENARO, BENI E**UTILITA' DI PROVENIENZA ILLECITA E AUTORICICLAGGIO****1. Tipologia dei reati di riciclaggio e ricettazione.****Art. 648 c.p. - Ricettazione -**

“Fuori dei casi di concorso nel reato, chi, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto, acquista, riceve od occulta denaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto, o comunque s'intromette nel farle acquistare, ricevere od occultare, è punito con la reclusione da due a otto anni e con la multa da € 516,00 a € 10.329,00.

La pena è della reclusione sino a sei anni e della multa sino a € 516,00 se il fatto è di particolare tenuità.

Le disposizioni di questo articolo si applicano anche quando l'autore del delitto da cui il denaro o le cose provengono non è imputabile o non è punibile ovvero quando manchi una condizione di procedibilità riferita a tale diritto”.

Il reato si verifica in capo a chiunque al fine di procurare a se od ad altri un profitto, acquista, riceve od occulta, denaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 648-bis c.p. - Riciclaggio -

“Fuori dei casi di concorso nel reato, chiunque sostituisce o trasferisce denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto non colposo, ovvero compie in relazione ad essi altre operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa, è punito con la reclusione da quattro a dodici anni e con la multa da € 1.032,00 a € 15.493,00. La pena è aumentata quando il fatto è commesso nell'esercizio di un'attività

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

professionale. La pena è diminuita se il denaro, i beni o le altre utilità provengono da delitto per il quale è stabilita la pena della reclusione inferiore nel massimo a cinque anni. Si applica l'ultimo comma dell'articolo 648”.

Il reato si verifica in capo a chiunque re-immette profitti ottenuti con operazioni illecite o illegali all'interno del normale circuito monetario legale.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 648-ter c.p. - Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita -

“Chiunque, fuori dei casi di concorso nel reato e dei casi previsti dagli articoli 648 e 648-bis, impiega in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto, è punito con la reclusione da quattro a dodici anni e con la multa da 5.000 euro a 25.000 euro.

La pena è aumentata quando il fatto è commesso nell'esercizio di un'attività professionale.

La pena è diminuita nell'ipotesi di cui al secondo comma dell'articolo 648.

Si applica l'ultimo comma dell'articolo 648”.

Il reato è consumato da chiunque, fuori dei casi di concorso nel reato e dei casi previsti dagli articoli 648 e 648-bis, impiega in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 648-ter1 c.p. - Autoriciclaggio -

“Si applica la pena della reclusione da due a otto anni e della multa da euro 5.000 a

euro 25.000 a chiunque, avendo commesso o concorso a commettere un delitto non

Revisione 04/ Luglio 2017

Pag. 125 di 190

Questo documento è pubblicato in Intranet nella versione controllata. E' responsabilità dell'utilizzatore che una copia stampata sia quella vigente

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

colposo, impiega, sostituisce, trasferisce, in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, il denaro, i beni o le altre utilità provenienti dalla commissione di tale delitto, in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa

Si applica la pena della reclusione da uno a quattro anni e della multa da euro 2.500 a euro 12.500 se il denaro, i beni o le altre utilità provengono dalla commissione di un delitto non colposo punito con la reclusione inferiore nel massimo a cinque anni.

Si applicano comunque le pene previste dal primo comma se il denaro, i beni o le altre utilità provengono da un delitto commesso con le condizioni o le finalità di cui all'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla e successive modificazioni.

Fuori dei casi di cui ai commi precedenti, non sono punibili le condotte per cui il denaro, i beni o le altre utilità vengono destinate alla mera utilizzazione o al godimento personale.

La pena è aumentata quando i fatti sono commessi nell'esercizio di un'attività bancaria o finanziaria o di altra attività professionale.

La pena è diminuita fino alla metà per chi si sia efficacemente adoperato per evitare che le condotte siano portate a conseguenze ulteriori o per assicurare le prove del reato e l'individuazione dei beni, del denaro e delle altre utilità provenienti dal delitto.

Si applica l'ultimo comma dell'articolo”.

Il reato di autoriciclaggio è stato introdotto nel codice penale dalla legge n. 186/2014, in vigore dal 1° gennaio 2015

La fattispecie punisce colui che impiega, sostituisce, trasferisce in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative il denaro, i beni o le altre utilità derivanti dal

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

delitto non colposo che lo stesso ha commesso o concorso a commettere. Ciò a condizione che la condotta sia idonea a ostacolare concretamente l'identificazione della provenienza illecita della provvista.

Oggetto delle condotte vietate sono denaro, beni o altre utilità; si tratta di una formula omnicomprensiva: rientrano pertanto nella previsione normativa immobili, aziende, titoli, metalli preziosi, diritti di credito, etc.

Denaro, beni o altre utilità devo provenire da un qualunque delitto non colposo; non occorre che esso sia giudizialmente accertato ed è irrilevante che lo stesso sia stato commesso da soggetto non imputabile o non punibile, ovvero che manchi una condizione di procedibilità, e neppure è rilevante che il delitto presupposto si stato commesso all'estero.

La rilevanza dell'autoriciclaggio è esclusa se il reo impiega la provvista derivante dal delitto precedentemente commesso per mero utilizzo o godimento personale.

2. Attività sensibili

Le principali attività sensibili, con riferimento ai reati di riciclaggio e ricettazione, che OUTOKUMPU S.p.A. ha rilevato al suo interno sono:

- acquisto di prodotti lunghi;
- acquisto di prodotti piani;
- acquisto di beni consumabili e servizi;
- gestione degli imballaggi terziari;
- approvvigionamento di beni in ambito sicurezza;
- selezione/gestione rapporti con i fornitori;

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

- gestione rapporti con i clienti;
- selezione/ gestione degli agenti;
- qualifica dei fornitori;
- gestione vendite con controparti estere;
- realizzazione di investimenti;
- transazioni finanziarie (incassi/pagamenti);
- utilizzo del contante al portatore per qualsiasi operazione di incasso e pagamento.

La catalogazione di dettaglio dei reati oggetto della presente Parte Speciale è contenuta nel foglio **Classificazione reati 231 societari** del documento **Outokumpu_Mappatura specifica dei reati 231_SOCIETARI**. Il documento specifica nel dettaglio, nel foglio **Rischi Reati 231 Societari** quali reati siano effettivamente configurabili in OUTOKUMPU S.p.A., riportando, per ciascuno di essi, oltre alla descrizione della fattispecie, esempi delle possibili modalità attuative, oltre ad alcune annotazioni concernenti i rischi allo stato attuale dell'organizzazione. La Mappatura sarà verificata e revisionata ad ogni cambiamento significativo dell'organizzazione o al verificarsi di violazioni delle norme o delle procedure aziendali.

3. Procedure specifiche

E' fatto espresso divieto a carico degli Organi Sociali di OUTOKUMPU S.p.A., dei dipendenti, dei consulenti, dei partner commerciali, etc di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che integrino fattispecie di reato

Revisione 04/ Luglio 2017

Pag. 128 di 190

Questo documento è pubblicato in Intranet nella versione controllata. E' responsabilità dell'utilizzatore che una copia stampata sia quella vigente

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

rientranti tra quelle considerate dal D. Lgs. 231/2001; sono altresì proibite le violazioni ai principi ed alle procedure aziendali.

E' fatto espresso obbligo a carico dei soggetti sopra indicati di:

- assicurare la legalità dei flussi finanziari;
- assicurare il regolare funzionamento dei flussi finanziari;
- definire una chiara procedura di qualifica Fornitori;
- redigere un'istruzione operativa per transazioni finanziarie e le operazioni per cassa;
- gestire la trasparenza, la tracciabilità e la correttezza dei documenti contabili e dei relativi flussi finanziari.

Nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto divieto in particolare di:

- omettere dati ed informazioni imposte dalla legge sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria dell'Organizzazione;
- effettuare operazioni sull'utile non previste dalle leggi in vigore;
- porre in essere comportamenti che impediscano materialmente, mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti, o che, in altro modo, ostacolino lo svolgimento dell'attività di controllo e di revisione da parte del Collegio Sindacale o della società di revisione;
- accedere a risorse finanziarie in autonomia;
- pagare in contanti o con strumenti di pagamento analoghi.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

Al fine di poter dare una concreta attuazione ai divieti sopra esposti, la Società si è dotata di un Sistema di Gestione Integrato in cui sono previste procedure ed istruzioni aziendali che regolino i seguenti processi:

- IST 01.06 Acquisto materiali vari e servizi;
- PR 02.02 Approvvigionamento prodotti piani;
- IST 02.01 fidi – regole generali e IST 02.08 fidi – modalità operative;
- PR 02.14 Gestione contratti Stock&Processing;
- PR 02.05 Gestione vendite Stock&Processing;
- PR 02.16 Vendite dirette e PR 02.06 vendite dirette QP e LP;
- IST 01.11 Investimenti;
- PR 02.18 Rapporti con gli Istituti di credito;
- PR 02.20 Gestione dei pagamenti;
- IST 02.10 Gestione cassa e assegni;
- IST 02.16 Gestione anagrafica clienti;
- IST 01.17 Gestione anagrafica fornitori
- IST 01.02 qualifica dei fornitori.

4. I controlli dell'OdV

Fermo restando il potere discrezionale dell'OdV di attivarsi con specifici controlli a seguito delle segnalazioni ricevute, l'OdV effettua periodicamente dei controlli a campione sulle attività potenzialmente a rischio di reati diretti a verificare la corretta esplicazione delle stesse in relazione alle regole di cui al presente Modello e, in particolare, alle procedure interne in essere; a tal fine, all'OdV e a coloro che operano in

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

nome e per conto dell'OdV stesso, viene garantito libero accesso a tutta la documentazione aziendale rilevante.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

CAPITOLO XII – REATI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI**LAVORO****1. Tipologia dei reati in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro****Art. 589 c.p. - Omicidio colposo -**

“Chiunque cagiona per colpa la morte di una persona è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni. Se il fatto è commesso con violazione delle norme sulla disciplina della circolazione stradale o di quelle per la prevenzione degli infortuni sul lavoro la pena è della reclusione da due a cinque anni. Nel caso di morte di più persone, ovvero di morte di una o più persone e di lesioni di una o più persone, si applica la pena che dovrebbe infliggersi per la più grave delle violazioni commesse aumentata fino al triplo, ma la pena non può superare gli anni dodici”.

Il reato si verifica quando alla violazione delle norme sul luogo di lavoro segua la morte di un lavoratore.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 590 comma 3 c.p. - Lesioni personali colpose -

“Chiunque cagiona ad altri, per colpa, una lesione personale è punito con la reclusione fino a tre mesi o con la multa fino a € 309,00. Se la lesione è grave la pena è della reclusione da uno a sei mesi o della multa da € 123,00 a € 619,00; se è gravissima, della reclusione da tre mesi a due anni o della multa da € 309,00 a € 1.239,00. Se i fatti di cui al secondo comma sono commessi con violazione delle norme sulla disciplina della circolazione stradale o di quelle per la prevenzione degli infortuni sul lavoro la pena per le lesioni gravi è della reclusione da tre mesi a un anno o della multa da € 500,00 a €

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

2.000,00 e la pena per le lesioni gravissime è della reclusione da uno a tre anni. Nel caso di lesioni di più persone si applica la pena che dovrebbe infliggersi per la più grave delle violazioni commesse, aumentata fino al triplo; ma la pena della reclusione non può superare gli anni cinque. Il delitto è punibile a querela della persona offesa, salvo nei casi previsti nel primo e secondo capoverso, limitatamente ai fatti commessi con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro o relative all'igiene del lavoro o che abbiano determinato una malattia professionale”.

Il reato si verifica in capo a chiunque cagioni una qualunque forma di trauma, ferita o colpo ricevuto o comunque una qualunque area del corpo ferita o che mostri segni di danneggiamento anche senza intenzione.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 583 c.p. - Circostanze aggravanti -

“La lesione personale è grave, e si applica la reclusione da tre a sette anni:

- se dal fatto deriva una malattia che metta in pericolo la vita della persona offesa, ovvero una malattia o un'incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni per un tempo superiore ai quaranta giorni;*
- se il fatto produce l'indebolimento permanente di un senso o di un organo.*

La lesione personale è gravissima, e si applica la reclusione da sei a dodici anni, se dal fatto deriva:

- una malattia certamente o probabilmente insanabile;*
- la perdita di un senso;*
- la perdita di un arto, o una mutilazione che renda l'arto inservibile, ovvero la*

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

- perdita dell'uso di un organo;*
- *la perdita della capacità di procreare, ovvero una permanente e grave difficoltà della favella;*
 - *la deformazione, ovvero lo sfregio permanente del viso”.*

Perché vi sia colpa si richiede da parte del soggetto attivo l'assenza di volontà nella causazione dell'evento e, inoltre, che il fatto sia dovuto da un'imprudenza, negligenza o imperizia oppure un'inosservanza di leggi, regolamenti, ordini e discipline.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

2. Il Sistema di gestione sicurezza in Outokumpu

Il Gruppo Outokumpu tradizionalmente conta nel novero del proprio patrimonio di valori etici la tutela del lavoratore e della sicurezza/salute sui luoghi di lavoro ed è costantemente impegnato a garantire l'osservanza degli standard tecnici e normativi in tale settore ed a migliorare la propria organizzazione e le proprie prestazioni.

A tal fine, si è dotato di un Sistema di Gestione Integrato (Manuale e relative procedure di attuazione e procedure collegate), certificato ISO 14001, ISO 9001 e BS OHSAS 18001 che contiene i principi, le procedure e le istruzioni operative per la corretta esecuzione di tutte le attività aziendali che presentano aspetti di salute/sicurezza; sul Sistema di Gestione Integrato si basa il “Modello di Organizzazione e Gestione” ai fini della prevenzione dei reati previsti dal D.lgs. 231/2001 e della prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

Outokumpu si è inoltre dotata di un Codice Etico e Politica aziendale che esprimono i valori etici della società e del Gruppo, cui tutti i soggetti che operano nella o per la società devono attenersi.

La sicurezza dei lavoratori ovunque dislocati ed operanti è obiettivo primario di Outokumpu e a tal fine quest'ultima promuove e raccomanda il rigoroso rispetto delle norme di legge e delle procedure poste a garanzia della sicurezza dei luoghi di lavoro.

Outokumpu in particolare si impegna a rispettare la normativa vigente in materia di salute/sicurezza sul luogo di lavoro e per realizzare tale obiettivo, si impegna a diffondere e a consolidare una cultura della sicurezza sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori.

3. Mappatura dei rischi

Seguendo gli standard tecnici richiesti dal Gruppo e tenuto conto degli obblighi a cui è tenuto il Datore di Lavoro, in ottemperanza al Decreto Legislativo 81/08, Outokumpu Spa ha provveduto ad elaborare per ognuno dei siti in cui opera, in collaborazione con l'RSPP, l'ASPP ed i Medici Competenti e previa consultazione degli RLS, il Documento di Valutazione dei Rischi. Come previsto dalla normativa, in esso viene analizzata l'attività aziendale prevedendo l'individuazione e formalizzazione delle misure di prevenzione e protezione e dei dispositivi di protezione individuale, il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nei livelli di sicurezza e la specifica individuazione dei criteri adottati nella valutazione.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

Il Documento di Valutazione dei Rischi è un documento di tipo dinamico che viene continuamente aggiornato in funzione di ogni variazione delle attività lavorative o di altro fattore rilevante. Pur indicando il D. Lgs. 81/08 una frequenza di revisione quadriennale, o immediata in caso di modifiche sostanziali alle condizioni di lavoro o l'introduzione di nuovi impianti, Outokumpu Spa ha deciso di mantenere una frequenza triennale in modo da monitorare al meglio il mantenimento di situazioni conformi ai requisiti legislativi.

Supportano il Documento di Valutazione dei Rischi gli elaborati redatti per la misurazione oggettiva degli aspetti normati da riferimenti contenuti nel D. Lgs 81/08 come ad esempio: rumore, vibrazioni, uso vdt, radiazioni ottiche artificiali, analisi ambientale, ecc. ecc.

I 25 capitoli di cui ogni DVR è composto, sono quelli di seguito indicati:

- notizie generali relative all'impresa,
- descrizione del sito,
- descrizione del ciclo produttivo con illustrazione degli elementi rilevanti per l'individuazione e la valutazione dei rischi,
- coinvolgimento delle componenti aziendali (, risorse interne e rappresentante dei lavoratori per la sicurezza,) nonché professionalità esterne, a cui si è fatto ricorso,
- politica aziendale a tutela dei lavoratori,
- regime giuridico della prevenzione,
- elementi organizzativi sviluppati, a tutela della salute/sicurezza dei lavoratori,
- igiene del lavoro,
- agenti chimici pericolosi,

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

- servizi sanitari/sorveglianza sanitaria,
- sicurezza del lavoro,
- prevenzione incendi,
- documento sulla protezione contro le esplosioni,
- impiantistica elettrica,
- verifiche preliminari periodiche ,
- infortuni e malattie professionali,
- dispositivi di protezione individuale,
- informazione / formazione / addestramento dei lavoratori,
- criteri adottati per la valutazione dei rischi,
- analisi delle mansioni e valutazione dei rischi per la sicurezza e salute durante il lavoro,
- valutazione del rischio per le lavoratrici madri,
- protezione dei giovani sul lavoro,
- lavoro notturno,
- tutela del lavoro somministrato,
- misure integrative e programma di miglioramento.

Il documento di sintesi di tutta la Valutazione dei rischi è l'AVR (Allegato Valutazione dei Rischi) dove vengono presi in esame tutti i rischi previsti dalla vigente normativa in materia di salute/sicurezza sul lavoro ed in modo analitico valutati e pesati secondo quanto definito dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i e dalle BS OHSAS 18004. Il documento è redatto dal Datore di Lavoro per tutte le aree aziendali (produzione / uffici, ecc.) ed è

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

reso disponibile a tutti i lavoratori mediante esposizione dello stesso in bacheca e/o presso le aree di produzione.

Il metodo seguito per la redazione dell'AVR è strettamente collegato a quanto definito nell'art. 30 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. in modo da rendere efficace la correlazione tra DVR e Modello Organizzativo 231/01.

4. Dispositivi di protezione individuali

In base alla valutazione dei rischi, i Dispositivi di Protezione Individuali (di seguito denominati DPI) in uso in Outokumpu S.p.A. sono

DPI obbligatori, ad uso continuativo

DPI non obbligatori ma messi a disposizione dei lavoratori

I DPI obbligatori sono costituiti da: scarpe antinfortunistica, elmetti, guanti antinfortunistica (uso previsto: movimentazione manuale del materiale), maniche anti taglio (nel periodo estivo, uso previsto: attività taglio regge), occhiali a visiera protettiva (uso previsto: attività taglio regge), maschera respiratoria (reparto Plasma, uso previsto: operazione di molatura), imbragature anti caduta (durante l'uso di piattaforme e lavori in quota), guanti isolanti e occhiali protettivi e maschera antipolvere (durante l'uso di prodotti chimici pericolosi).

I DPI non obbligatori sono costituiti da: otoprotettori, da usarsi nelle aree con rumore compreso tra 80 – 85 dB.

Inoltre, tenendo conto dei risultati di indagini microclimatiche in produzione condotte nei mesi invernali, il datore di lavoro mette a disposizione dei lavoratori abbigliamento coprente (giubbotti o altro ad alta visibilità).

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

La distribuzione dei DPI ai lavoratori è gestita in modo controllato da parte dell'Ufficio

SQA:

scarpe ed elmetto vengono consegnati a ciascuno individualmente, facendo firmare per ricevimento modulo predisposto (Mod 03.020), che viene conservato ed archiviato dall'Ufficio stesso;

tutti gli altri DPI sono consegnati ai Preposti, che devono inoltrare email di richiesta all'Ufficio SQA: al momento della consegna il Preposto firma per avvenuto ricevimento la email di richiesta, che viene archiviata a cura dell'Ufficio stesso.

5. Organizzazione

Sistema di poteri – deleghe - incarichi

Le problematiche di sicurezza sono trasversali all'attività dell'impresa e pertanto tutte le funzioni aziendali sono destinatarie del Presente Capitolo e devono attenersi ai principi etici ed alle regole di comportamento ivi espresse ed attuate nel sistema procedurale interno.

Outokumpu S.p.A. opera attraverso una struttura di deleghe, di attribuzione di funzione e di esecuzione conformi ai requisiti di legge ed alle procedure interne.

L'attribuzione formalizzata di ruoli, funzioni e responsabilità in materia di salute e sicurezza è pubblicizzata attraverso l'Organigramma di Sicurezza e la registrazione al registro delle Imprese (visura camerale) ed è coerente con i poteri decisionali e di spesa e con i poteri generali di firma e basata sui principi di effettività e di separazione delle funzioni.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

- Outokumpu S.p.A., nella figura del Datore di Lavoro, ha provveduto a designare i Delegati del datore di lavoro per la sicurezza/ambiente per ogni sito aziendale. Ai delegati sono state attribuite tutte le funzioni ed i compiti suscettibili di delega ai sensi dell'art. 17 Dlgs 81/08. I designati sono stati scelti in base alle capacità personali, alla funzione già rivestita, alla continuità di presenza all'interno del luogo di lavoro.

In particolare è stato designato un delegato per il sito di Vascon, un Delegato per i siti di Genova e Gallarate, **un delegato per il Sito di Castelleone**: nella delega sono stati inseriti i termini dell'assunzione di tali responsabilità. Le deleghe sono reciprocamente indipendenti e possono essere revocate o modificate indipendentemente l'una dall'altra.

Al fine di far fronte alle necessità ed esigenze relative all'adempimento dei compiti previsti dalla delega, ai delegati viene conferito potere di spesa senza necessità di preventiva autorizzazione, nell'ambito del budget annualmente stabilito dalla società per i costi relativi alla sicurezza. Nel caso di esigenze di spese non previste ed urgenti oltre il limite di budget, i delegati potranno procedere con gli interventi necessari relazionando preventivamente il datore di lavoro ed i vertici della società, indicando le esigenze e prospettando le opportune soluzioni, senza che ciò possa comunque costituire ingerenza nell'attività del delegato.

- Outokumpu SpA nella figura del Datore di Lavoro, ha provveduto a designare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. L'incarico è stato assegnato a persona con esperienza e con i requisiti definiti dal D. Lgs. 81/08. A

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

- tale funzione Outokumpu Spa assicura il mantenimento del ruolo attraverso una costante formazione al fine di adempiere agli obblighi normativi e per assicurare che sia costantemente aggiornato in merito alle evoluzioni normative.
- E' stato inoltre organizzato un ufficio Sicurezza Qualità ed Ambiente (SQA) composto da RSPP, ASPP, H&S Manager (mansione di collegamento con le funzioni di Gruppo in materia di Sicurezza), e Quality Manager (che gestisce all'interno del Sistema Integrato gli aspetti inerenti la sicurezza e l'ambiente), struttura che opera e controlla costantemente (anche attraverso audit) affinché il Sistema Sicurezza sia applicato ed aggiornato.
 - Per ognuno dei propri siti Outokumpu SpA ha designato il Medico Competente. La designazione ha tenuto conto di quanto definito dall'art. 38 del D. Lgs 81/08. Ai Medici è stata demandata la sorveglianza sanitaria dei lavoratori. Ai Medici è garantita l'autonomia per lo svolgimento dell'incarico. Tenuto conto di quanto indicato dall'art. 39 com. 6 del D. Lgs. 81/08, si è provveduto a designare il Medico coordinatore al fine di uniformare i protocolli sanitari, ove possibile. Per poter orientare la sorveglianza sanitaria in modo specifico, ai Medici competenti vengono fornite dall'ufficio SQA per ogni lavoratore le schede individuali dei rischi a cui sono soggetti.
 - Outokumpu ha nominato e formato, in conformità alle disposizioni previste dal DLGS 81/08 e s.m.i e degli accordi stato-regioni del 2011-2012, più preposti in modo da ricoprire le diverse aree aziendali e tenendo anche in considerazione le differenti organizzazioni del lavoro (es. turnistica). I preposti hanno incarico di:
 - sovrintendere e vigilare sull'osservanza da parte dei singoli lavoratori dei

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

loro obblighi di Legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei Dispositivi di Protezione Individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza dell'inosservanza, informare i loro diretti superiori;

- verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono a rischio grave e specifico;
- richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
- segnalare tempestivamente al Datore di lavoro o al Delegato del Datore sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei Dispositivi di Protezione Individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro della quale venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- segnalare tempestivamente al Datore di lavoro o al Dirigente sia le

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

- deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro, sia ogni altra condizione che possa portare ad un pericolo per la sicurezza e la salute.
- vigilare affinché nessun fornitore effettui operazioni dannose per la sicurezza.
 - Outokumpu SpA per ognuno dei propri siti, ha nominato i lavoratori incaricati della gestione delle emergenze, istituendo le Squadre di Primo Soccorso e di Primo Intervento. Per l'assegnazione di questi incarichi si è provveduto a erogare formazione, in conformità alle disposizioni previste dal DLGS 81/08 e s.m.i e degli accordi stato-regioni del 2011-2012, sia con formatori interni sia avvalendosi di risorse esterne. Per quanto riguarda la Squadra di Primo Intervento è programmata annualmente una esercitazione affinché i lavoratori incaricati mantengano dimestichezza per l'uso dei mezzi di estinzione. Per i componenti della Squadra di Primo Soccorso, dopo la formazione iniziale viene eseguito un aggiornamento con cadenza triennale così come definito dal D.M. 388/2003.
 - ⊖ I lavoratori di Outokumpu S.p.A. eleggono con frequenza triennale, all'interno delle proprie Rappresentanze Sindacali, i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza che partecipano alle riunioni di sicurezza annuali. Ad essi viene garantita la formazione iniziale di 32 ore all'atto delle nuove nomine e la successiva annuale. Il tutto secondo quanto indicato all'art. 37 del D. Lgs. 81/08.

Formazione e informazione

Revisione 04/ Luglio 2017

Pag. 143 di 190

Questo documento è pubblicato in Intranet nella versione controllata. E' responsabilità dell'utilizzatore che una copia stampata sia quella vigente

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

Outokumpu S.p.A. è consapevole che la formazione e l'informazione sono aspetti fondamentali per poter garantire la sicurezza e la salute dei propri dipendenti. A tale fine non solo viene garantito, sia per gli argomenti trattati sia per il numero di ore di formazione, il rispetto di quanto indicato dalla normativa vigente, ma si garantisce una formazione continuativa costituita sia da incontri collettivi sia da incontri specifici tra i lavoratori ed i Preposti.

Annualmente viene elaborato un piano formativo in materia di salute/sicurezza secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e dagli Accordi Stato – Regioni del 2011 e 2012.

Inoltre Outokumpu, ritenendo fondamentale il ruolo dei Preposti, organizza, con frequenze diversa in ogni sito a seconda delle esigenze, degli incontri tra la Direzione ed i preposti in modo da poter discutere e valutare insieme tutti gli episodi che sono stati segnalati (guasti, pericoli, segnalazioni, ecc. ecc.). Durante questi incontri viene deciso collegialmente, dove ritenuto necessario, l'attuazione di formazioni particolari o note informative da trasmettere a tutti i lavoratori.

La formazione dei lavoratori è affidata sia a personale interno abilitato sia a risorse esterne.

Tutta la formazione viene registrata su apposita modulistica prevista del Sistema di gestione che prevede, tra l'altro, la redazione di schede personali di ciascun dipendente al fine di avere una tracciabilità puntuale di tutte le attività. Il Servizio di Prevenzione e Protezione vigila costantemente sull'effettivo svolgimento delle attività formative .

Consultazione

Revisione 04/ Luglio 2017

Pag. 144 di 190

Questo documento è pubblicato in Intranet nella versione controllata. E' responsabilità dell'utilizzatore che una copia stampata sia quella vigente

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

La consultazione dei lavoratori, attraverso gli RLS, avviene secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di salute/sicurezza sul lavoro, in particolare:

- in occasione delle riunioni annuali di sicurezza;
- ogni qualvolta venga introdotta una variazione al Documento di Valutazione dei rischi.

Un altro metodo di consultazione utilizzato in Outokumpu S.p.A. è il questionario annuale in materia di salute/sicurezza/ambiente, al quale tutti i lavoratori sono invitati a rispondere in modo da esprimere il loro parere in materia di sicurezza. La partecipazione è anonima ed i risultati sono cumulati ma divisi per siti e per reparti (uffici e reparti produttivi).

La Direzione effettua anche un incontro annuale con tutti i lavoratori per presentare le prestazioni dell'anno sia in materia di salute/sicurezza sul lavoro sia in termini di business.

Riesame della Direzione.

Annualmente la Direzione effettua il riesame del sistema dove vengono presi in esame tutti i dati locali relativi alla salute/sicurezza/ambiente e qualità.

Tutti i dati (infortuni, incidenti, segnalazioni e guasti, Non Conformità, audits, risultati di partecipazione e consultazione, formazione, Key Performance Indicators, Safety Behaviour Observations, etc) sono analizzati uno per uno e confrontati con i dati degli anni precedenti in modo da misurare le performance dell'anno e verificare se ci sono stati miglioramenti. Dal Riesame quindi emergono sia le positività che le criticità del Sistema e, in quest'ultimo caso, in sede di Riesame vengono definite le azioni da implementare .

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

Prescrizioni legali e altre prescrizioni

L'aggiornamento delle prescrizioni legali in materia di salute/sicurezza/ambiente avviene in modo continuo grazie alla collaborazione con le Associazioni di categoria (Ass. Industriali di Genova e Cremona) e la Regione Veneto, che inviano, via e-mail, con cadenza almeno settimanale tutte le novità legislative, che vengono valutate dall'ufficio SQA e, se applicabili, prese in carico nel Mod. 01.002. Nel modulo sono definite anche le responsabilità di chi deve attuare all'interno di Outokumpu S.p.A. quanto previsto dalla nuova normativa applicabile.

Oltre alle prescrizioni legali, coesistono ulteriori regole che possono essere emanate dal Gruppo Outokumpu o da Outokumpu S.p.A stessa.

La verifica che tutte le prescrizioni legali ed anche le altre regole che l'Azienda si è data, siano rispettate è effettuata tramite il Mod 01.003, dove per ogni sito sono elencate le norme applicabili, la relativa scadenza ecc.

Gestione delle emergenze

In tutti i siti di Outokumpu S.p.A. è presente un piano di emergenza (PE) che prende in considerazione tutte le emergenze possibili nel sito e tutte le misure previste per la gestione delle emergenze stesse.

Nel piano di emergenza sono indicate tutte le funzioni che devono gestire le emergenze e le loro responsabilità.

Gli estratti dei vari PE sono resi disponibili a tutti i lavoratori presso le bacheche aziendali, dove in primis sono indicati i nomi delle persone appartenenti alle squadre di Primo intervento e di Primo Soccorso.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

Inoltre, nello stabilimento di Castelleone dove le attività sono organizzate su tre turni, l'Ufficio SQA rende settimanalmente disponibile un file, che viene pubblicato in bacheca e sulle macchine, contenente i nominativi dei preposti e dei componenti delle squadre di primo soccorso e primo intervento presenti per ogni turno.

Con frequenza annuale in ogni sito viene eseguita una esercitazione durante la quale vengono riproposti i compiti per ognuna delle figure a cui è stato assegnato incarico specifico.

Gestione dei fornitori in ambito sicurezza

Per poter essere fornitore di Outokumpu S.p.A bisogna essere qualificati in base all'IST 01.02 ed in particolare per i fornitori dell'area salute/sicurezza vale quanto stabilito dalla IST 01.06.: la lista dei fornitori qualificati è disponibile nell'Albo fornitori pubblicato nello sharepoint (intranet) aziendale.

Con il modulo 03.052, l'Ufficio SQA monitora che i documenti disponibili dei fornitori che svolgono la propria attività all'interno dei siti aziendali siano in vigore e non scaduti.

Annualmente i Responsabili di reparto valutano le prestazioni dei propri fornitori come definito dalla IST 01.02 ed indicano direttamente sull'Albo fornitori il punteggio di valutazione degli stessi.

Con tutti i principali fornitori di trasporti e servizi sono stati stipulati contratti in modo da definire al meglio ruoli e responsabilità in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Nel contratto sono elencati gli specifici doveri del fornitore in materia di sicurezza.

Per i fornitori prestatori di opere che devono essere eseguite all'interno dei siti, là dove sussiste la concomitanza delle loro attività con quelle di Outokumpu, si provvede ad

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

eseguire la valutazione dei rischi da interferenza provvedendo a redigere congiuntamente il Duvri secondo i riferimenti normativi e a compilare il Verbale di apertura cantiere (Mod 01.030) all'inizio delle attività indicate nel Duvri. Là dove le prestazioni dei fornitori hanno durata temporale inferiore ai vincoli di redazione del Duvri, si provvede comunque a fornire le informazioni ai sensi dell'art. 26 del Dlgs 81/08 mediante la compilazione congiunta del Modulo Mod 01.029 (Cooperazione e coordinamento attività imprese esterne per la valutazione dei rischi da interferenze).

Gestione degli asset.

Sono soggetti a regolare manutenzione, secondo procedure ed istruzioni interne, sia i macchinari di produzione che le attrezzature di lavoro, come indicato dal costruttore, sia tutti i dispositivi di sicurezza montati sugli impianti e sulle attrezzature di lavoro: tutte le attività eseguite vengono registrate su apposita modulistica predisposta per ogni impianto/attrezzatura.

Per l'esecuzione delle manutenzioni ci si avvale sia di personale interno debitamente dedicato allo scopo e formato, sia ricorrendo a risorse esterne. I fornitori della manutenzione vengono gestiti come da punto precedente. Oltre alle manutenzioni sugli impianti produttivi è garantita manutenzione anche sulle strutture e sugli impianti di servizio quali impianti elettrici ed idraulici (aria e acqua).

La business continuity è garantita con la gestione puntuale e costante di un magazzino ricambi, dove sono stoccati i principali pezzi di ricambio di tutte le linee produttive.

Monitoraggio degli infortuni, degli incidenti e di altri indicatori.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

Outokumpu monitora gli infortuni, gli incidenti, i mancati incidenti i pericoli, e le segnalazione da parte dei dipendenti e fornitori in conformità con quanto prescritto dal sistema integrato di Gruppo.

Ai lavoratori è demandato il compito di segnalare, in ambito sicurezza, le situazioni che ritengano siano un rischio per la salute/sicurezza. La segnalazione può essere

- verbale
- scritta attraverso il Mod 01.132 Rapporto di segnalazione - guasto – pericolo (NAR – Notice/Act/Report - Card).

Tutte le segnalazioni sono prese in carico immediatamente dall'Ufficio Sicurezza che ha la responsabilità di ricercare le cause dell'accaduto, di valutare il rischio, definire con la Direzione le azioni da implementare e la priorità d'intervento. Durante la riunione periodica tra la Direzione, l'ufficio SQA ed i preposti vengono discusse tutte le segnalazioni e analizzato quanto fatto.

La gestione degli infortuni, degli incidenti, dei mancati incidenti viene eseguita in accordo alle policy del Gruppo ed in conformità all'IST 01.44.

Tutte le azioni da implementare vengono prese in carico sul Mod 01.006, dove sono indicati anche i tempi di attuazione ed il responsabile delle attività stesse. Il modulo è monitorato ogni 15 gg dal Servizio Prevenzione e Protezione.

Il Sistema prevede una serie dettagliata di indicatori sulla sicurezza (LTI - Lost Time Incidents, LTIFR- Lost time Incidents Frequency, TRIF - Total Recordable Incidentens Frequency ecc) che si dividono in indicatori sugli infortuni ed indicatori sui potenziali pericoli. Essi vengono monitorati mensilmente e trasmessi al Gruppo.

Monitoraggio delle prestazioni - Audit.

Revisione 04/ Luglio 2017

Pag. 149 di 190

Questo documento è pubblicato in Intranet nella versione controllata. E' responsabilità dell'utilizzatore che una copia stampata sia quella vigente

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

Il piano di audit interni di processo viene definito durante il Riesame della Direzione e garantisce un costante e puntuale monitoraggio di tutti i processi. Gli audit sono condotti da personale interno formato e qualificato.

Le eventuali osservazioni/NC emerse durante l'audit vengono immediatamente prese in carico da ufficio SQA sul Mod 01.006 e comunicate ai vari responsabili con i quali si discute l'azione correttiva.

Oltre agli audit interni di processo, Outokumpu SpA è soggetta sia ad audit di Gruppo sia ad audit di terza parte (TUV-NORD).

Un altro strumento di controllo utilizzato è il Safety Behaviour Observation (SBO), con cui i preposti e i managers di Outokumpu S.p.A. osservano il comportamento del personale nello svolgimento della normale attività giornaliera e lo stato di pulizia, l'ordine, le situazioni anomale di deposito materiale ecc., seguendo una checklist dettagliata e secondo un piano stabilito mensilmente dall'ufficio SQA.

6. I controlli dell'OdV

Fermo restando il potere discrezionale dell'OdV di attivarsi con specifici controlli a seguito delle segnalazioni ricevute, l'OdV effettua periodicamente dei controlli a campione sulle attività potenzialmente a rischio di reati diretti a verificare la corretta esplicazione delle stesse in relazione alle regole di cui al presente Modello e, in particolare, alle procedure interne in essere; a tal fine, all'OdV e a coloro che operano in nome e per conto dell'OdV stesso, viene garantito libero accesso a tutta la documentazione aziendale rilevante.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

CAPITOLO XIII – DELITTI CONTRO L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO**1. Tipologia dei delitti contro l'industria e il commercio****Articolo 513 codice penale - Turbata libertà dell'industria o del commercio -**

“Chiunque adopera violenza sulle cose ovvero mezzi fraudolenti per impedire o turbare l'esercizio di un'industria o di un commercio è punito, a querela della persona offesa, se il fatto non costituisce un più grave reato, con la reclusione fino a due anni e con la multa da € 103,00 a € 1.032,00”.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Articolo 513-bis codice penale - Illecita concorrenza con minaccia o violenza -

“Chiunque nell'esercizio di un'attività commerciale, industriale o comunque produttiva, compie atti di concorrenza con violenza o minaccia è punito con la reclusione da due a sei anni. La pena è aumentata se gli atti di concorrenza riguardano un'attività finanziaria in tutto o in parte ed in qualsiasi modo dallo Stato o da altri enti pubblici”.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Articolo 514 codice penale - Frodi contro le industrie nazionali -

“Chiunque, ponendo in vendita o mettendo altrimenti in circolazione, sui mercati nazionali o esteri, prodotti industriali, con nomi, marchi o segni distintivi contraffatti o alterati, cagiona un nocimento all'industria nazionale è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa non inferiore a euro 516. Se per i marchi o segni distintivi sono state osservate le norme delle leggi interne o delle convenzioni internazionali sulla

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

tutela della proprietà industriale, la pena è aumentata e non si applicano le disposizioni degli articoli 473 e 474”.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Articolo 515 codice penale - Frode nell'esercizio del commercio -

“Chiunque, nell'esercizio di un'attività commerciale, ovvero in uno spaccio aperto al pubblico, consegna all'acquirente una cosa mobile per un'altra, ovvero una cosa mobile, per origine, provenienza, qualità o quantità, diversa da quella dichiarata o pattuita, è punito, qualora il fatto non costituisca un più grave delitto, con la reclusione fino a due anni o con la multa fino a euro 2.065.

Se si tratta di oggetti preziosi, la pena è della reclusione fino a tre anni o della multa non inferiore a euro 103”.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Articolo 516 codice penale - Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine -

“Chiunque pone in vendita o mette altrimenti in commercio come genuine sostanze alimentari non genuine è punito con la reclusione fino a sei mesi o con la multa fino a euro 1.032”.

Tale ipotesi di reato non è configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Articolo 517 codice penale - Vendita di prodotti industriali con segni mendaci -

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

“Chiunque pone in vendita o mette altrimenti in circolazione opere dell'ingegno o prodotti industriali, con nomi, marchi o segni distintivi nazionali o esteri, atti a indurre in inganno il compratore sull'origine, provenienza o qualità dell'opera o del prodotto, è punito, se il fatto non è preveduto come reato da altra disposizione di legge, con la reclusione fino a due anni o con la multa fino a ventimila euro”.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Articolo 517 ter codice penale - Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale -

“Salva l'applicazione degli articoli 473 e 474 chiunque, potendo conoscere dell'esistenza del titolo di proprietà industriale, fabbrica o adopera industrialmente oggetti o altri beni realizzati usurpando un titolo di proprietà industriale o in violazione dello stesso è punito, a querela della persona offesa, con la reclusione fino a due anni e con la multa fino a euro 20.000

Alla stessa pena soggiace chi, al fine di trarne profitto, introduce nel territorio dello Stato, detiene per la vendita, pone in vendita con offerta diretta ai consumatori o mette comunque in circolazione i beni di cui al primo comma.

Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 474-bis, 474-ter, secondo comma, e 517-bis, secondo comma.

I delitti previsti dai commi primo e secondo sono punibili sempre che siano state osservate le norme delle leggi interne, dei regolamenti comunitari e delle convenzioni internazionali sulla tutela della proprietà intellettuale o industriale”.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

Articolo 517 quater codice penale - Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari -

“Chiunque contraffà o comunque altera indicazioni geografiche o denominazioni di origine di prodotti agroalimentari è punito con la reclusione fino a due anni e con la multa fino a euro 20.000.

Alla stessa pena soggiace chi, al fine di trarne profitto, introduce nel territorio dello Stato, detiene per la vendita, pone in vendita con offerta diretta ai consumatori o mette comunque in circolazione i medesimi prodotti con le indicazioni o denominazioni contraffatte.

Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 474-bis, 474-ter, secondo comma, e 517-bis, secondo comma. I delitti previsti dai commi primo e secondo sono punibili a condizione che siano state osservate le norme delle leggi interne, dei regolamenti comunitari e delle convenzioni internazionali in materia di tutela delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari”.

Tale ipotesi di reato non è configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

2. Attività sensibili

Le principali attività sensibili, con riferimento ai delitti contro l'industria e il commercio, che OUTOKUMPU S.p.A. ha rilevato al suo interno sono:

- commercio di prodotti dotati di marchio;
- definizione listini di vendita e deroghe.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

3. Procedure specifiche

E' fatto espresso divieto a carico degli Organi Sociali di OUTOKUMPU S.p.A., dei dipendenti, dei consulenti, dei partner, etc di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che integrino fattispecie di reato rientranti tra quelle considerate dal D. Lgs. 231/2001; sono altresì proibite le violazioni ai principi ed alle procedure aziendali.

E' fatto espresso obbligo a carico dei soggetti sopra indicati di:

- verificare il rispetto dei listini di vendita e della scontistica applicabile.

Al fine di poter dare una concreta attuazione a quanto sopra esposto, la Società si è dotata di un Sistema di Gestione Integrato in cui sono previste procedure ed istruzioni aziendali che regolino i seguenti processi:

- IST 02.04 Listini vendita prodotti piani;
- PR 02.05 Vendite S&P;
- PR 02.16 Vendite dirette
- PR 02.06 vendite dirette QP e LP.

4. I controlli dell'OdV

Fermo restando il potere discrezionale dell'OdV di attivarsi con specifici controlli a seguito delle segnalazioni ricevute, l'OdV effettua periodicamente dei controlli a campione sulle attività potenzialmente a rischio di reati diretti a verificare la corretta esplicazione delle stesse in relazione alle regole di cui al presente Modello e, in particolare, alle procedure interne in essere; a tal fine, all'OdV e a coloro che

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

operano in nome e per conto dell'OdV stesso, viene garantito libero accesso a tutta la documentazione aziendale rilevante.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

CAPITOLO XIV – REATI DI OSTACOLO ALLA GIUSTIZIA**1. Tipologia dei reati di ostacolo alla giustizia****Art. 377-bis c.p. - Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria -**

“Chiunque con violenza o minaccia, o con offerta o promessa di denaro o di altra utilità, induce a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci la persona chiamata a rendere davanti alla autorità giudiziaria dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale, quando questa ha la facoltà di non rispondere”.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

2. Attività sensibili

Con riferimento a tali fattispecie di reato sono state riscontrate le seguenti attività sensibili:

- gestione di procedimenti giudiziari.

3. Procedure specifiche

E' fatto espresso divieto a carico degli Organi Sociali di OUTOKUMPU S.p.A., dei dipendenti, dei consulenti, dei partner, etc di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che integrino fattispecie di reato rientranti tra quelle considerate dal D.Lgs. 231/2001; sono altresì proibite le violazioni ai principi ed alle procedure aziendali.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

E' fatto espresso obbligo a carico dei soggetti sopra indicati di rispettare i principi del Codice Etico e del presente Modello per assicurare la massima collaborazione con l'autorità giudiziaria.

4. I controlli dell'OdV

Fermo restando il potere discrezionale dell'OdV di attivarsi con specifici controlli a seguito delle segnalazioni ricevute, l'OdV effettua periodicamente dei controlli a campione sulle attività potenzialmente a rischio di reati diretti a verificare la corretta esplicazione delle stesse in relazione alle regole di cui al presente Modello e, in particolare, alle procedure interne in essere; a tal fine, all'OdV e a coloro che operano in nome e per conto dell'OdV stesso, viene garantito libero accesso a tutta la documentazione aziendale rilevante.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

CAPITOLO XV- REATI DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA**1. Tipologia dei reati di criminalità organizzata****Art. 416 c.p. - Associazione per delinquere -**

“Quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti, coloro che promuovono o costituiscono od organizzano l'associazione sono puniti, per ciò solo, con la reclusione da tre a sette anni.

Per il solo fatto di partecipare all'associazione, la pena è della reclusione da uno a cinque anni.

I capi soggiacciono alla stessa pena stabilita per i promotori.

Se gli associati scendono in armi le campagne o le pubbliche vie si applica la reclusione da cinque a quindici anni.

La pena è aumentata se il numero degli associati è di dieci o più.

Se l'associazione è diretta a commettere taluno dei delitti di cui agli articoli 600, 601 e 602, si applica la reclusione da cinque a quindici anni nei casi previsti dal primo comma e da quattro a nove anni nei casi previsti dal secondo comma”.

Il reato si verifica, quando chiunque possiede un vincolo stabile di coesione tra più soggetti e un programma criminoso riferito a un insieme di reati.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 416-bis c.p. - Associazione di tipo mafioso -

“Chiunque fa parte di un'associazione di tipo mafioso formata da tre o più persone, è punito con la reclusione da cinque a dieci anni.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

Coloro che promuovono, dirigono o organizzano l'associazione sono puniti, per ciò solo, con la reclusione da sette a dodici anni.

L'associazione è di tipo mafioso quando coloro che ne fanno parte si avvalgono della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva per commettere delitti, per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o comunque il controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, appalti e servizi pubblici o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri ovvero al fine di impedire od ostacolare il libero esercizio del voto o di procurare voti a sé o ad altri in occasione di consultazioni elettorali.

Se l'associazione è armata si applica la pena della reclusione da sette a quindici anni nei casi previsti dal primo comma e da dieci a ventiquattro anni nei casi previsti dal secondo comma.

L'associazione si considera armata quando i partecipanti hanno la disponibilità, per il conseguimento della finalità dell'associazione, di armi o materie esplosive, anche se occultate o tenute in luogo di deposito.

Se le attività economiche di cui gli associati intendono assumere o mantenere il controllo sono finanziate in tutto o in parte con il prezzo, il prodotto, o il profitto di delitti, le pene stabilite nei commi precedenti sono aumentate da un terzo alla metà.

Nei confronti del condannato è sempre obbligatoria la confisca delle cose che servirono e furono destinate a commettere il reato e delle cose che ne sono il prezzo, il prodotto, il profitto o che ne costituiscono l'impiego.

Le disposizioni del presente articolo si applicano anche alla camorra e alle altre associazioni, comunque localmente denominate, che valendosi della forza intimidatrice

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

del vincolo associativo perseguono scopi corrispondenti a quelli delle associazioni di tipo mafioso”.

Il reato si verifica quando l'associazione ha come peculiarità la forza intimidatrice del vincolo associativo e della condizione di soggezione e di omertà che ne deriva.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 416-ter c.p. - Scambio elettorale politico-mafioso -

“La pena stabilita dal primo comma dell'articolo 416-bis si applica anche a chi ottiene la promessa di voti prevista dal terzo comma del medesimo articolo 416-bis in cambio della erogazione di denaro”.

Tale ipotesi di reato non è configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 630 c.p. - Sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione -

“Chiunque sequestra una persona allo scopo di conseguire, per sé o per altri, un ingiusto profitto come prezzo della liberazione, è punito con la reclusione da venticinque a trenta anni.

Se dal sequestro deriva comunque la morte, quale conseguenza non voluta dal reo, della persona sequestrata, il colpevole è punito con la reclusione di anni trenta.

Se il colpevole cagiona la morte del sequestrato si applica la pena dell'ergastolo.

Al concorrente che, dissociandosi dagli altri, si adopera in modo che il soggetto passivo riacquisti la libertà, senza che tale risultato sia conseguenza del prezzo della liberazione, si applicano le pene previste dall'articolo 605. Se tuttavia il soggetto passivo muore, in

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

conseguenza del sequestro, dopo la liberazione, la pena è della reclusione da sei a quindici anni.

Nei confronti del concorrente che, dissociandosi dagli altri, si adopera, al di fuori del caso previsto dal comma precedente, per evitare che l'attività delittuosa sia portata a conseguenze ulteriori ovvero aiuta concretamente l'autorità di polizia o l'autorità giudiziaria nella raccolta di prove decisive per l'individuazione o la cattura dei concorrenti, la pena dell'ergastolo è sostituita da quella della reclusione da dodici a venti anni e le altre pene sono diminuite da un terzo a due terzi.

Quando ricorre una circostanza attenuante, alla pena prevista dal secondo comma è sostituita la reclusione da venti a ventiquattro anni; alla pena prevista dal terzo comma è sostituita la reclusione da ventiquattro a trenta anni. Se concorrono più circostanze attenuanti, la pena da applicare per effetto delle diminuzioni non può essere inferiore a dieci anni, nell'ipotesi prevista dal secondo comma, ed a quindici anni, nell'ipotesi prevista dal terzo comma.

I limiti di pena preveduti nel comma precedente possono essere superati allorché ricorrono le circostanze attenuanti di cui al quinto comma del presente articolo”.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 74 D.P.R. 9.10.1990 n. 309 - Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope -

“Quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti tra quelli previsti dall'articolo 73, chi promuove, costituisce, dirige, organizza o finanzia l'associazione è punito per ciò solo con la reclusione non inferiore a venti anni. Chi

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

partecipa all'associazione è punito con la reclusione non inferiore a dieci anni. La pena è aumentata se il numero degli associati è di dieci o più o se tra i partecipanti vi sono persone dedite all'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope. Se l'associazione è armata la pena, nei casi indicati dai commi 1 e 3, non può essere inferiore a ventiquattro anni di reclusione e, nel caso previsto dal comma 2, a dodici anni di reclusione. L'associazione si considera armata quando i partecipanti hanno la disponibilità di armi o materie esplodenti, anche se occultate o tenute in luogo di deposito. La pena è aumentata se ricorre la circostanza di cui alla lettera e) del comma 1 dell'articolo 80. Se l'associazione è costituita per commettere i fatti descritti dal comma 5 dell'articolo 73, si applicano il primo e il secondo comma dell'art. 416 del codice penale. Le pene previste dai commi da 1 a 6 sono diminuite dalla metà a due terzi per chi si sia efficacemente adoperato per assicurare le prove del reato o per sottrarre all'associazione risorse decisive per la commissione dei delitti. Quando in leggi e decreti è richiamato il reato previsto dall'articolo 75 della legge 22 dicembre 1975, n. 685, abrogato dall'articolo 38, comma 1, della legge 26 giugno 1990, n. 162, il richiamo si intende riferito al presente articolo”.

Il reato si verifica in capo ai soggetti che hanno preso parte ad un'associazione che ha come scopo ultimo il traffico illecito di sostanze psicotrope o stupefacenti.

Tale ipotesi di reato non è configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 407 c.p.p. - Delitti di Illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo -

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

2. In relazione alla commissione di taluno dei delitti di cui all'articolo 416 del codice penale, ad esclusione del sesto comma, ovvero di cui all'articolo 407, comma 2, lettera a), numero 5), del codice di procedura penale, si applica la sanzione pecuniaria da trecento a ottocento €.

3. Nei casi di condanna per uno dei delitti indicati nei commi 1 e 2, si applicano le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, per una durata non inferiore ad un anno.

4. Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati indicati nei commi 1 e 2, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3.

Tale ipotesi di reato non è configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

2. Attività sensibili

Le principali attività sensibili, con riferimento ai reati di criminalità organizzata, che OUTOKUMPU S.p.A. ha rilevato al suo interno sono:

- controlli sulle merci in arrivo dalla casa madre;
- gestione rapporti con i clienti/fornitori;
- selezione/gestione di agenti;
- rapporti con consulenti;
- gestione del magazzino/inventari.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

3. Procedure specifiche

E' fatto espresso divieto a carico degli Organi Sociali di OUTOKUMPU S.p.A., dei dipendenti, dei consulenti, dei partner, etc di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che integrino le fattispecie di reato rientranti tra quelle considerate dal D. Lgs. 231/2001.

E' fatto espresso obbligo a carico dei soggetti sopra indicati di:

- tenere un comportamento corretto e trasparente, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività di propria competenza;
- osservare rigorosamente tutte le norme poste dalla legge.

Nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto divieto in particolare di:

- compiere azioni o tentare comportamenti che possano, anche solo, essere interpretati come pratiche di corruzione, favori illegittimi, o che possano portare privilegio per sé e/o altri;
- assicurare favori di qualsiasi genere a soggetti incaricati di svolgere un pubblico servizio anche per interposta persona, tali da influenzare il libero svolgimento della loro attività;
- effettuare spese di rappresentanza arbitrarie che prescindono dagli obiettivi della Società;
- ammettere, per collaboratori esterni, compensi che non siano correlati al tipo di incarico da loro svolto su base contrattuale;

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

- offrire dono o gratuite prestazioni al di fuori di quanto previsto dalla prassi aziendale. Gli eventuali omaggi consentiti devono sempre essere di esiguo valore, in particolare oggetti in acciaio inossidabile che rappresentino la cultura locale o riportino il logo aziendale e devono essere gestiti secondo la procedura. In tutti i casi i regali offerti devono essere documentati in modo adeguato per consentire le verifiche da parte dell'OdV. Le liberalità di carattere benefico o culturale ovvero i contributi a fini politici, devono restare nei limiti permessi dalle disposizioni legali e il tutto deve essere documentato per permettere all'OdV di effettuare i relativi controlli;
- accordare vantaggi di qualsiasi natura, come promesse di assunzione, in favore di rappresentanti della PA o eventuali parenti;
- eseguire prestazioni e riconoscere compensi in favore di soggetti che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto contrattuale costituito con gli stessi;
- esibire documenti che contengano informazioni mendaci o false;
- prescindere da informazioni dovute.

Al fine di poter dare una concreta attuazione a quanto sopra esposto, la Società si è dotata di un Sistema di Gestione Integrato in cui sono previste procedure ed istruzioni aziendali che regolino i seguenti processi:

- l'IST 02.03 nota spese
- Travel policy di Gruppo (edizione Italiana)
- IST 01.41 linee guida per la selezione del personale,

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

- IST 01.02 qualifica dei fornitori;
- IST 01.17 gestione anagrafica fornitori;
- IST 02.16 gestione anagrafica clienti;
- PR 02.05 gestione vendite S&P;
- PR 02.15 gestione vendite rifatturate;
- PR 01.13 Rapporti con la PA;
- PR 01.06 Omaggi aziendali;
- IST 01.19 Inventari.

4. I controlli dell'OdV

Fermo restando il potere discrezionale dell'OdV di attivarsi con specifici controlli a seguito delle segnalazioni ricevute, l'OdV effettua periodicamente dei controlli a campione sulle attività potenzialmente a rischio di reati diretti a verificare la corretta esplicazione delle stesse in relazione alle regole di cui al presente Modello e, in particolare, alle procedure interne in essere; a tal fine, all'OdV e a coloro che operano in nome e per conto dell'OdV stesso, viene garantito libero accesso a tutta la documentazione aziendale rilevante.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

CAPITOLO XVI- REATI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE**1. Tipologia dei reati in materia di violazione del diritto d'autore****Art. 171 I. n. 633/1941**

Dell'art. 171 I. 633/41 sono richiamate solo le parti qui riportate, restano pertanto fuori dal novero dei reati presupposto tutte le altre condotte descritte dalla disposizione.

Salvo quanto disposto dall'art. 171-bis e dall'articolo 171-ter è punito con la multa da euro 51 a euro 2.065 chiunque, senza averne diritto, a qualsiasi scopo e in qualsiasi forma:

a-bis) mette a disposizione del pubblico, immettendola in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, un'opera dell'ingegno protetta, o parte di essa;

La pena è della reclusione fino ad un anno o della multa non inferiore a euro 516 se i reati di cui sopra sono commessi sopra una opera altrui non destinata alla pubblicità, ovvero con usurpazione della paternità dell'opera, ovvero con deformazione, mutilazione o altra modificazione dell'opera medesima, qualora ne risulti offesa all'onore od alla reputazione dell'autore.

Tale ipotesi di reato non è configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 171-bis I. n. 633/1941

“1. Chiunque abusivamente duplica, per trarne profitto, programmi per elaboratore o ai medesimi fini importa, distribuisce, vende, detiene a scopo commerciale o imprenditoriale o concede in locazione programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla Società italiana degli autori ed editori (SIAE), è soggetto alla pena

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

della reclusione da sei mesi a tre anni e della multa da euro 2.582 a euro 15.493. La stessa pena si applica se il fatto concerne qualsiasi mezzo inteso unicamente a consentire o facilitare la rimozione arbitraria o l'elusione funzionale di dispositivi applicati a protezione di un programma per elaboratori. La pena non è inferiore nel minimo a due anni di reclusione e la multa a euro 15.493 se il fatto è di rilevante gravità.

2. Chiunque, al fine di trarne profitto, su supporti non contrassegnati SIAE riproduce, trasferisce su altro supporto, distribuisce, comunica, presenta o dimostra in pubblico il contenuto di una banca di dati in violazione delle disposizioni di cui agli articoli 64-quinquies e 64-sexies, ovvero esegue l'estrazione o il reimpiego della banca di dati in violazione delle disposizioni di cui agli articoli 102-bis e 102-ter, ovvero distribuisce, vende o concede in locazione una banca di dati, è soggetto alla pena della reclusione da sei mesi a tre anni e della multa da euro 2.582 a euro 15.493. La pena non è inferiore nel minimo a due anni di reclusione e la multa a euro 15.493 se il fatto è di rilevante gravità”.

Tale ipotesi di reato non è configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 171-ter l. n. 633/1941

“1. È punito, se il fatto è commesso per uso non personale, con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da euro 2.582 a euro 15.493 chiunque a fini di lucro:

a) abusivamente duplica, riproduce, trasmette o diffonde in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, un'opera dell'ingegno destinata al circuito televisivo, cinematografico, alla vendita o al noleggio, dischi, nastri o supporti analoghi ovvero ogni

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze d'immagini in movimento;

b) abusivamente riproduce, trasmette o diffonde in pubblico, con qualsiasi procedimento, opere o parti di opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico - musicali, ovvero multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati;

c) pur non avendo concorso alla duplicazione o riproduzione, introduce nel territorio dello Stato, detiene per la vendita o la distribuzione, o distribuisce, pone in commercio, concede in noleggio o comunque cede a qualsiasi titolo, proietta in pubblico, trasmette a mezzo della televisione con qualsiasi procedimento, trasmette a mezzo della radio, fa ascoltare in pubblico le duplicazioni o riproduzioni abusive di cui alle lettere a) e b);

d) detiene per la vendita o la distribuzione, pone in commercio, vende, noleggia, cede a qualsiasi titolo, proietta in pubblico, trasmette a mezzo della radio o della televisione con qualsiasi procedimento, videocassette, musicassette, qualsiasi supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive o sequenze di immagini in movimento, od altro supporto per il quale è prescritta, ai sensi della presente legge, l'apposizione di contrassegno da parte della Società italiana degli autori ed editori (S.I.A.E.), privi del contrassegno medesimo o dotati di contrassegno contraffatto o alterato;

e) in assenza di accordo con il legittimo distributore, ritrasmette o diffonde con qualsiasi mezzo un servizio criptato ricevuto per mezzo di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni ad accesso condizionato;

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

f) introduce nel territorio dello Stato, detiene per la vendita o la distribuzione, distribuisce, vende, concede in noleggio, cede a qualsiasi titolo, promuove commercialmente, installa dispositivi o elementi di decodificazione speciale che consentono l'accesso ad un servizio criptato senza il pagamento del canone dovuto.

f-bis) fabbrica, importa, distribuisce, vende, noleggia, cede a qualsiasi titolo, pubblicizza per la vendita o il noleggio, o detiene per scopi commerciali, attrezzature, prodotti o componenti ovvero presta servizi che abbiano la prevalente finalità o l'uso commerciale di eludere efficaci misure tecnologiche di cui all'art. 102-quater ovvero siano principalmente progettati, prodotti, adattati o realizzati con la finalità di rendere possibile o facilitare l'elusione di predette misure. Fra le misure tecnologiche sono comprese quelle applicate, o che residuano, a seguito della rimozione delle misure medesime conseguentemente a iniziativa volontaria dei titolari dei diritti o ad accordi tra questi ultimi e i beneficiari di eccezioni, ovvero a seguito di esecuzione di provvedimenti dell'autorità amministrativa o giurisdizionale;

h) abusivamente rimuove o altera le informazioni elettroniche di cui all'articolo 102 quinquies, ovvero distribuisce, importa a fini di distribuzione, diffonde per radio o per televisione, comunica o mette a disposizione del pubblico opere o altri materiali protetti dai quali siano state rimosse o alterate le informazioni elettroniche stesse.

2. È punito con la reclusione da uno a quattro anni e con la multa da euro 2.582 a euro 15.493 chiunque:

a) riproduce, duplica, trasmette o diffonde abusivamente, vende o pone altrimenti in commercio, cede a qualsiasi titolo o importa abusivamente oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi;

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

a-bis) in violazione dell'art. 16, a fini di lucro, comunica al pubblico immettendola in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa;

b) esercitando in forma imprenditoriale attività di riproduzione, distribuzione, vendita o commercializzazione, importazione di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi, si rende colpevole dei fatti previsti dal comma 1;

c) promuove o organizza le attività illecite di cui al comma 1.

3. La pena è diminuita se il fatto è di particolare tenuità.

4. La condanna per uno dei reati previsti nel comma 1 comporta:

a) l'applicazione delle pene accessorie di cui agli articoli 30 e 32-bis del codice penale;

b) la pubblicazione della sentenza in uno o più quotidiani, di cui almeno uno a diffusione nazionale, e in uno o più periodici specializzati;

c) la sospensione per un periodo di un anno della concessione o autorizzazione di diffusione radiotelevisiva per l'esercizio dell'attività produttiva o commerciale.

5. Gli importi derivanti dall'applicazione delle sanzioni pecuniarie previste dai precedenti commi sono versati all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i pittori e scultori, musicisti, scrittori ed autori drammatici”.

Tale ipotesi di reato non è configurabile in OUTOKUMPU S.p.A..

Art. 171-septies I. n. 633/1941

“1. La pena di cui all'articolo 171-ter, comma 1, si applica anche:

a) ai produttori o importatori dei supporti non soggetti al contrassegno di cui

all'articolo 181-bis, i quali non comunicano alla SIAE entro trenta giorni dalla data

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

di immissione in commercio sul territorio nazionale o di importazione i dati necessari alla univoca identificazione dei supporti medesimi;

b) salvo che il fatto non costituisca più grave reato, a chiunque dichiarare falsamente l'avvenuto assolvimento degli obblighi di cui all'articolo 181-bis, comma 2, della presente legge”.

Tale ipotesi di reato non è configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Art. 171-octies I. n. 633/1941

“1. Qualora il fatto non costituisca più grave reato, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da euro 2.582 a euro 25.822 chiunque a fini fraudolenti produce, pone in vendita, importa, promuove, installa, modifica, utilizza per uso pubblico e privato apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale. Si intendono ad accesso condizionato tutti i segnali audiovisivi trasmessi da emittenti italiane o estere in forma tale da rendere gli stessi . visibili esclusivamente a gruppi chiusi di utenti selezionati dal soggetto che effettua l'emissione del segnale, indipendentemente dalla imposizione di un canone per la fruizione di tale servizio.

2. La pena non è inferiore a due anni di reclusione e la multa a euro 15.493 se il fatto è di rilevante gravità”.

Tale ipotesi di reato non è configurabile in OUTOKUMPU S.p.A.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

2. Attività sensibili

Con riferimento a tale tipologia di reato non sono state riscontrate attività sensibili e pertanto non sono state adottate procedure specifiche oltre ai principi e ai valori descritti nel Codice Etico e nel presente Modello.

CAPITOLO XVII - REATI AMBIENTALI

1. Tipologia dei reati ambientali.

I reati-presupposto contemplati dall'art. 25-undecies D.lgs. 231/2001 sono previsti dal codice penale e da leggi speciali, segnatamente dal D.lgs. 152/2006 “Norme in materia ambientale”, e riguardano le seguenti fattispecie:

- Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette (art. 727-bis c.p.);
- Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto (art. 733-bis c.p.);
- Scarichi di acque reflue industriali fuori limite, senza autorizzazione o in violazione dei divieti posti dalla normativa di riferimento (art. 137 co. 2, 3, 5, 11 e 13 D.lgs. 152/2006);
- Attività di gestione di rifiuti non autorizzata (art. 256 co. 1 lett. a] e b], 3, 4, 5 e 6 primo periodo D.lgs. 152/2006);
- Inosservanza di obblighi di comunicazione, termini e prescrizioni nell'ambito di procedimenti di bonifica di siti (art. 257 co. 1 e 2 D.lgs. 152/2006);
- Predisposizione e utilizzo di certificati di analisi falsi relativi a rifiuti (art. 258 co. 4 secondo periodo D.lgs. 152/2006);
- Traffico illecito di rifiuti (art. 259 co. 1 D.lgs. 152/2006);
- Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 260 co. 1 e 2 D.lgs.152/2006);

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

- Violazione degli obblighi di tracciabilità dei rifiuti mediante il Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti - SISTRI (art. 260-bis co. 6, 7 secondo e terzo periodo e 8 primo e secondo periodo D.lgs. 152/2006);
- Reati in materia di emissioni in atmosfera (art. 279 co. 5 D.lgs. 152/2006).

Comporta inoltre la responsabilità amministrativa dell'Ente la commissione di alcuni reati previsti:

- dalla l. 150/1992 “Disciplina dei reati relativi all'applicazione in Italia della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione, nonché norme per la commercializzazione e la detenzione di esemplari vivi di mammiferi e rettili che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica” (artt. 1, co. 1 e 2, 2, co 1 e 2, 6, co. 4, 3bis, co. 1);
- dalla l. 549/1993 “Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente” (art. 3, co. 6);
- dal D.lgs. 202/2007 “Attuazione della direttiva 2005/35/CE relativa all'inquinamento provocato dalle navi e conseguenti sanzioni” (artt. 8 e 9).

La legge n. 68/2015 ha infine arricchito – a decorrere dal 29 maggio 2015 – il catalogo dei reati presupposto, inserendovi i seguenti:

- Inquinamento ambientale (art. 452-bis c.p.);
- Disastro ambientale (art. 452-quater c.p.);
- Delitti colposi contro l'ambiente (art. 452-quinques c.p.);
- Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività (art. 452-sexies c.p.).

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

Nonostante non siano inclusi nel catalogo dei reati-presupposto, OUTOKUMPU S.p.A. ha deciso di inserire volontariamente nel Modello anche il reato di violazione dei limiti di accettabilità dei rifiuti in discarica (art. 13 D.lgs. 36/2003) e l'illecito abbandono dei rifiuti (artt. 192 e 255 D.lgs. 152/2006), prendendo in considerazione pure il delitto di cui all'art. 256-bis D.lgs. 152/2006, nonché i reati di morte o lesione come conseguenza del delitto di inquinamento ambientale (art. 452-ter c.p.), di omessa bonifica (art. 452-terdecies c.p.) e di impedimento del controllo (art. 452-septies c.p.) introdotti dalla L. 68/2015, in quanto fattispecie contigue rispetto a quelle contenute nell'art. 25-undecies D.lgs. 231/2001 e comunque rilevanti per l'attività dell'Ente.

La catalogazione di dettaglio dei reati oggetto della presente Parte Speciale è contenuta nel foglio **Classificazione reati ambientali del documento Outokumpu_Mappatura specifica dei reati ambientali**.

Il documento specifica nel dettaglio, nel foglio **Rischi Reati AMB** quali illeciti ambientali siano effettivamente configurabili in OUTOKUMPU S.p.A., riportando, per ciascuno di essi, oltre alla descrizione della fattispecie, esempi delle possibili modalità attuative, oltre ad alcune annotazioni concernenti i rischi allo stato attuale dell'organizzazione. La Mappatura sarà verificata e revisionata ad ogni cambiamento significativo dell'organizzazione o al verificarsi di violazioni delle norme o di incidenti ambientali significativi.

I reati ambientali comportano il rischio, per la Società, di incorrere per lo più in sanzioni pecuniarie. Soltanto per le fattispecie più gravi sono contemplate sanzioni interdittive.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

OUTOKUMPU S.p.A. profonde nondimeno un rilevante impegno nella prevenzione dei reati ambientali in quanto la compatibilità ambientale della produzione è un valore etico fondamentale della Società e del Gruppo ed in quanto tali reati, ove commessi, possono compromettere l'immagine ed il rapporto dell'Ente con stakeholders e shareholders.

2. Mappatura dei rischi: attività sensibili e funzioni coinvolte

Metodologia e out-put

La individuazione dei rischi è stata condotta per funzione, a seguito di intervista delle principali funzioni preposte e workshop di formazione (autovalutazione), e per reato (vd. documento **Outokumpu_Mappatura specifica dei reati ambientali**), con il supporto di esperti della materia.

Tale Mappatura deve ritenersi integrativa rispetto a quella effettuata nel 2010 al fine dell'adozione del Modello 231 della Società. Uno specifico aggiornamento è stato condotto nel 2015 a seguito della L. 68/2015.

Il rischio residuo, considerato "*medio*" al momento di approvazione della presente Parte Speciale, è stato valutato sulla base dell'effettivo sistema dei controlli esistente in azienda, che, ad oggi, risulta notevolmente strutturato in considerazione:

- dell'adozione del Sistema di Gestione Ambientale a norma UNI EN ISO 14001 certificato da Ente esterno accreditato;
- del Sistema di controllo interno ai fini della prevenzione dei reati previsti dal D.lgs. 231/2001 presente al momento dell'adozione della presente Parte

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

Speciale e già operante, anche nell'area ambientale, in ragione della esistenza del Sistema di Gestione Integrato Qualità–Ambiente–Sicurezza, costituente parte sostanziale ed integrante del Modello.

In un'ottica di aggiornamento continuo, sono state individuate alcune azioni di miglioramento, descritte nel documento **Outokumpu_Piano di Miglioramento Parte Speciale Ambiente**, a valle delle quali il rischio di commissione dei reati ambientali è portato da “*medio*” a “*basso*”. Il Piano di Miglioramento è stato ulteriormente aggiornato nel 2015 a seguito della L. 68/2015 ed è comunque da intendersi quale strumento dinamico per il miglioramento continuo dell'organizzazione aziendale nell'area relativa alla tutela ambientale e quale strumento a disposizione dell'Organismo di Vigilanza per esercitare i propri compiti di vigilanza e cura dell'aggiornamento dello Modello.

Attività sensibili e processi aziendali

Nella Mappatura sono stati considerati a rischio principalmente i seguenti Processi/Attività:

- Gestione aspetti ambientali
- Produzione
- Gestione degli asset, delle infrastrutture aziendali e dei luoghi di lavoro
- Magazzino e Logistica
- Gestione dei rifiuti
- Gestione cambiamenti
- Movimentazione interna di materiali

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

- Qualifica e sorveglianza dei fornitori
- Acquisti
- Sorveglianza sanitaria e interventi di primo soccorso
- Gestione delle emergenze
- Gestione rapporti con la PA
- Verifica delle prescrizioni delle autorità competenti

Funzioni coinvolte

Le problematiche ambientali sono trasversali all'attività dell'impresa e pertanto tutte le funzioni sono destinatarie della Presente Parte Speciale e devono attenersi ai principi etici ed alle regole di comportamento ivi espresse ed attuate nel sistema procedurale interno.

Per questo motivo, la formazione sulla Parte Speciale Ambiente (intesa sia come formazione sui reati, che come formazione sui protocolli e procedure di prevenzione) sarà somministrata a tutte le funzioni, proporzionalmente al loro livello di responsabilità.

Ad ogni modo, le funzioni maggiormente coinvolte, in relazione alle quali sono stati individuati rischi specifici, possono essere indicate nelle seguenti:

- **Direttore Generale:** in qualità di Responsabile ambientale dell'impresa nel suo complesso su delega del CdA e Datore di Lavoro a titolo originario, anche laddove non espressamente citato, può determinare la realizzazione di reati ambientali per inosservanza dei propri doveri di vigilanza sull'operato del delegato ambientale. La vigilanza si esercita attraverso il Sistema di controllo

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

- interno ai fini della prevenzione dei reati contemplati dal D.lgs. 231/2001 e degli ulteriori strumenti previsti dal Sistema di Gestione Integrato;
- **DSA:** Delegato ambientale per sito;
 - **SQA:** addetti all'Ufficio Sicurezza Qualità Ambiente, comprendente il Servizio di Prevenzione e Protezione ex D.lgs. 81/2008 e il Servizio preposto all'attuazione ed al controllo del Sistema di Gestione Integrato;
 - **Resp SC e S&P:** Responsabile e addetti all'Ufficio Supply Chain e all'Ufficio Stock&Processing, comprendente la logistica ed il magazzino, la produzione e la manutenzione e gestione dei cespiti in generale;
 - **LOG:** Responsabile e addetti all'Ufficio Logistica, per la parte concernente il trasporto e la movimentazione esterna dei materiali e dei rifiuti;
 - **Responsabili di produzione;**
 - **IT:** Responsabile Ufficio Information&Technology (principalmente per quanto attiene al SISTRI).

In OUTOKUMPU S.p.A. non è strutturato un Ufficio Acquisti di beni e servizi indiretti. Tale funzione è ricoperta, a seconda dei beni/servizi da acquistare, dai responsabili delle funzioni richiedenti, che sono tenuti ad osservare le procedure interne.

Per quanto riguarda i fornitori di beni e servizi ambientali (servizi di laboratorio, di gestione rifiuti, ecc.) tale funzione è principalmente ricoperta dal **Responsabile e dagli addetti dell'Ufficio Sicurezza Qualità Ambiente.**

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

Volendo adottare la medesima classificazione delle Funzioni/Processi proposta nella Mappatura del 2010, le funzioni principalmente interessate dalla potenziale commissione dei reati ambientali sono conseguentemente le seguenti: DG, DSA, SQA, IT, S&P Operations, Carbonera Warehouse, Production.

3. Procedure specifiche

Il sistema di controllo (inteso come insieme delle misure di prevenzione e controllo dei reati ambientali) si basa su:

- **Sistema dei poteri:** deleghe di attribuzione, di funzione e di esecuzione, conformi ai requisiti di legge ed alle procedure interne (MAL e sistema autorizzazioni spese); l'attribuzione formalizzata di ruoli, funzioni e responsabilità in materia ambientale ai diversi livelli è pubblicizzata attraverso l'Organigramma e la registrazione al Registro delle Imprese (visura camerale), ed è coerente con i poteri decisionali e di spesa e con i poteri generali di firma e basata su principi di effettività e di separazione delle funzioni;
- **Codice etico e Politica aziendale:** esprimono i valori etici della Società e del Gruppo in materia ambientale, cui tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo, operano nella o per la Società devono attenersi;
- **Sistema di Gestione Ambientale certificato UNI EN ISO 14001** (Manuale e relative procedure di attuazione e procedure collegate): contiene i principi, le procedure e le istruzioni operative per la corretta esecuzione di tutte le attività aziendali che presentano aspetti ambientali diretti (ad es. emissioni) o indiretti (es. controllo fornitori); tale Sistema è integrato con il Sistema di Gestione della

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

Salute e Sicurezza sul Lavoro adottato dalla Società conformemente al BS OHSAS 18001 e con il Sistema di Gestione della Qualità a norma ISO 9001;

- **Sistema sanzionatorio interno:** disciplina, conformemente al CCNL di riferimento, i provvedimenti disciplinari che devono essere adottati in caso di violazioni del Modello da parte di soggetti apicali o di soggetti in posizione subordinata. Per le violazioni commesse dai collaboratori esterni, fornitori e partners commerciali a qualunque titolo, le sanzioni sono stabilite dal contratto in essere.

4. I controlli dell'OdV

Fermo restando il potere discrezionale dell'OdV di attivarsi con specifici controlli a seguito delle segnalazioni ricevute, l'OdV effettua periodicamente dei controlli a campione sulle attività potenzialmente a rischio di reati, diretti a verificare la corretta esplicazione delle stesse in relazione alle regole di cui al Modello e, in particolare, alle procedure interne in essere.

A tal fine, devono essere immediatamente segnalati all'OdV tutti i casi in cui siano riscontrate violazioni ambientali significative o comunque inosservanze rispetto al Codice etico, alla presente Parte speciale ed ai relativi documenti di attuazione, nonché gli incidenti ambientali.

L'OdV deve altresì essere tempestivamente informato di qualsiasi accertamento in corso in materia ambientale da parte delle Autorità di controllo e deve ricevere tutta la documentazione relativa al procedimento, oltre che le eventuali prescrizioni impartite e

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

sanzioni irrogate. L'OdV è in ogni caso informato di qualsiasi controversia e provvedimento amministrativo o giudiziario inerente aspetti di rilevanza ambientale che riguardi la Società.

Devono inoltre essere inviate all'OdV le deleghe ambientali e gli organigrammi con i relativi aggiornamenti, oltre che i verbali del Riesame annuale della Direzione. La **PR.01.25** disciplina nel dettaglio le modalità di Gestione dei flussi informativi verso l'OdV.

Fatte salve le informative specifiche di cui sopra ed in esecuzione delle stesse ove possibile, il responsabile del Sistema di Gestione Integrato Sicurezza e Ambiente deve inviare all'OdV, con periodicità mensile, una relazione sullo stato di attuazione e di osservanza della presente Parte Speciale e delle relative procedure attuative, contenente un'informativa generale, un'informativa specifica in ordine alle attività aventi rilevanza ambientale che siano state introdotte o abbiano subito incrementi o modifiche significativi, un'informativa specifica in ordine ai procedimenti amministrativi in corso riguardanti aspetti di rilevanza ambientale, lo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento pianificate, la indicazione della reportistica periodica del SGA disponibile, gli esiti significativi o le criticità riscontrate nelle attività di verifica ed autocontrollo, lo stato di avanzamento del Piano degli Investimenti e del Piano di manutenzione, onde garantire l'efficace effettuazione dell'attività di vigilanza. A tale relazione vanno allegati (in versione aggiornata al semestre di riferimento):

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

- il Piano annuale degli investimenti in materia ambientale e relativo Budget, nonché i successivi eventuali aggiornamenti infrannuali,
- il Registro delle prescrizioni vincolanti,
- il Registro delle NC,
- gli eventuali reclami pervenuti alla Società su aspetti di rilevanza ambientale;
- l'Elenco dei fornitori dell'area Sicurezza e Ambiente,
- l'elenco aggiornato dei documenti del SGA,
- il Piano di Audit interno,
- i verbali delle verifiche ispettive interne ed esterne avvenute nel semestre di riferimento, comprese quelle degli Enti di controllo,
- i Piani e Programmi di formazione con relativo consuntivo relativo al semestre di riferimento,
- le nuove autorizzazioni ambientali ottenute, anche in sede di riesame, modifica o rinnovo,
- le eventuali sanzioni disciplinari elevate per violazioni delle norme e delle procedure ambientali nel semestre di riferimento.

Devono essere tempestivamente messe a disposizione dell'OdV tutte le registrazioni relative alle attività ed ai controlli indicati nella presente Parte Speciale, nonché tutte le informazioni comunque richieste dall'OdV medesimo ai fini dell'assolvimento dei propri compiti istituzionali.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

L'OdV dispone di un budget di cui si può avvalere per commissionare audit e verifiche specifiche. L'OdV può effettuare audit a sorpresa e "stress test" al fine di verificare la tenuta dei protocolli e delle procedure e la effettiva conoscenza da parte delle funzioni interessate dei comportamenti corretti.

L'OdV effettua inoltre il controllo (follow-up) in ordine all'attuazione, da parte delle funzioni interne incaricate, nei tempi previsti, delle azioni di miglioramento individuate nel documento **Outokumpu_Piano di Miglioramento Parte Speciale Ambiente** e delle ulteriori azioni di miglioramento evidenziate dall'OdV medesimo o da suoi incaricati in occasione dell'attività di vigilanza e cura dell'aggiornamento del Modello o della revisione della Mappatura dei rischi.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

CAP. XVIII – IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO E'**IRREGOLARE****1. Tipologia del reato**

L'art. 25 duodecies, inserito dalla d. lgs. 109/2012 nel d. lgs. 231/2001, prevede la responsabilità amministrativa dell'ente in relazione alla commissione del reato previsto dall'art. 22, comma 12 bis del d. lgs. 286/1998 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero).

Il delitto punisce *“Il datore di lavoro che occupa alle proprie dipendenze lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno previsto dal presente articolo, ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, revocato o annullato” se::*

- a) i lavoratori occupati sono in numero superiore a tre;*
- b) i lavoratori occupati sono minori in età non lavorativa;*
- c) i lavoratori occupati sono sottoposti alle altre condizioni lavorative di particolare sfruttamento di cui al terzo comma dell'articolo 603-bis del codice penale.*

Costituiscono condizioni di particolare sfruttamento, ai sensi del comma terzo dell'art. 603 bis c.p. le situazioni di grave pericolo, avuto riguardo alle caratteristiche delle prestazioni da svolgere e delle condizioni di lavoro.

Tale ipotesi di reato è potenzialmente configurabile in Outokumpu s.p.a.

2. Attività sensibili

Con riferimento a tali fattispecie di reato sono state riscontrate le seguenti attività

sensibili:

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

- ricerca, selezione ed assunzione del personale.

3. Funzioni coinvolte

Le funzioni coinvolte, in relazione alle quali sono stati individuati rischi specifici, possono essere indicate nelle seguenti:

- Direttore Generale;
- Responsabile Ufficio Risorse Umane.

4. Procedure specifiche

Il sistema di controllo si basa su:

- Sistema dei poteri: deleghe di attribuzione, di funzione e di esecuzione, l'attribuzione formalizzata di ruoli, funzioni e responsabilità ed è coerente con i poteri decisionali e di spesa e con i poteri generali di firma e basata su principi di effettività e di separazione delle funzioni;
- Codice etico e Politica aziendale: esprimono i valori etici i principi e gli obiettivi della Società, cui tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo, operano nella o per la Società devono attenersi;
- IST 01.41 linee guida per la selezione del personale all'interno del Sistema di gestione integrato.
- Sistema sanzionatorio interno: disciplina, conformemente al CCNL di riferimento, i provvedimenti disciplinari che devono essere adottati in caso di violazioni del Modello da parte di soggetti apicali o di soggetti in posizione subordinata. I collaboratori esterni,

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

A norma del D. Lgs. 196/03 questo documento è utilizzabile solo ad uso interno e ne è vietata la diffusione all'esterno dell'Azienda.

fornitori e partners a qualunque titolo, che violino le norme di legge o il Codice Etico saranno destinatari di atti di risoluzione di diritto dei rapporti contrattuali.

5. I controlli dell'OdV

Fermo restando il potere discrezionale dell'OdV di attivarsi con specifici controlli a seguito delle segnalazioni ricevute, l'OdV effettua periodicamente dei controlli a campione sulle attività potenzialmente a rischio di reati diretti a verificare la corretta esplicazione delle stesse in relazione alle regole di cui al presente Modello e, in particolare, alle procedure interne in essere; a tal fine, all'OdV e a coloro che operano in nome e per conto dell'OdV stesso, viene garantito libero accesso a tutta la documentazione aziendale rilevante